

Firmato
digitalmente
da

**Domenico
Lapenna**

Solvency Financial Condition Report

Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria

Gruppo Banco BPM Vita S.p.A.

Data di valutazione: 31.12.2023



**GRUPPO ASSICURATIVO
BANCO BPM VITA**

Indice

ES. Executive Summary.....	7
Premessa.....	7
ES.1 Attività e risultati	9
ES.2 Sistema di Governance	13
ES.3 Profilo di rischio.....	13
ES.4 Valutazione a fini di solvibilità.....	13
ES.5 Gestione del capitale.....	14
A. Attività e risultati	15
Premessa.....	15
A.1 Attività	15
A.1.1 Informazioni generali.....	15
A.1.2 Organizzazione del Gruppo	16
A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business.....	16
A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura	17
A.2 Risultati di sottoscrizione	18
A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione	18
A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente	21
A.3 Risultati di investimento	22
A.3.1 Risultati delle attività di investimento.....	22
A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente	24
A.4 Risultati di altre attività.....	26
A.5 Altre informazioni	26
B. Sistema di Governance	29
Premessa.....	29
B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance	30
B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità	30
B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati	30
B.1.1.2 Funzioni Fondamentali.....	31
B.1.2 Politiche retributive	34
B.1.3 Transazioni significative e conflitti di interesse	41
B.1.4 Valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Governance.....	42
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità.....	42
B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità	42

B.2.2	Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità.....	46
B.3	Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	48
B.3.1	Sistema di gestione dei rischi	48
B.3.2	Funzione di <i>Risk Management</i>	48
B.3.2.1	Ruolo e obiettivi.....	48
B.3.2.2	Modalità operative e aree di attività	49
B.3.3	<i>Governance</i> del modello interno.....	49
B.3.4	Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA).....	49
B.3.4.1	Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA	49
B.3.4.2	Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale	50
B.3.4.3	Frequenza dell'analisi e processo di approvazione.....	51
B.4	Sistema di Controllo Interno	51
B.4.1	Overview del Sistema di Controllo Interno	51
B.4.2	Funzione di <i>Compliance</i>	52
B.4.2.1	Ruolo e obiettivi.....	52
B.4.2.2	Modalità operative e aree di attività	53
B.5	Funzione di <i>Audit</i> Interno.....	54
B.5.1	Ruolo e obiettivi	54
B.5.2	Modalità operative e aree di attività.....	55
B.6	Funzione Attuariale	55
B.6.1	Struttura, ruolo e obiettivi	55
B.6.2	Modalità operative e aree di attività.....	56
B.7	Esternalizzazione	57
B.7.1	Funzioni e attività esternalizzate	57
B.8	Altre informazioni.....	59
C.	Profilo di rischio.....	60
	Premessa.....	60
C.1	Rischio di sottoscrizione Life e Health	60
C.1.1	Descrizione del rischio	60
C.1.2	Esposizione	61
C.1.3	Concentrazione	61
C.1.4	Tecniche di mitigazione	61
C.1.5	<i>Sensitivity analysis</i> e <i>Stress Test</i>	62

C.2 Rischio di mercato	62
C.2.1 Descrizione del rischio	62
C.2.2 Esposizione	63
C.2.3 Concentrazione	63
C.2.4 Tecniche di mitigazione	63
C.2.5 Sensitivity analysis e Stress Test	63
C.3 Rischio di credito	64
C.3.1 Descrizione del rischio	64
C.3.2 Esposizione	64
C.3.3 Concentrazione	64
C.3.4 Tecniche di mitigazione	64
C.3.5 Sensitivity analysis e Stress Test	64
C.4 Rischio di liquidità	65
C.4.1 Descrizione del rischio	65
C.4.2 Esposizione	65
C.4.3 Concentrazione	65
C.4.4 Tecniche di mitigazione	65
C.4.5 Sensitivity analysis e Stress Test	65
C.5 Rischio operativo	65
C.5.1 Descrizione del rischio	65
C.5.2 Esposizione	66
C.5.3 Concentrazione	67
C.5.4 Tecniche di mitigazione	67
C.5.5 Sensitivity analysis e Stress Test	67
C.6 Altri rischi sostanziali	67
C.6.1 Descrizione del rischio	67
C.6.2 Esposizione	67
C.6.3 Concentrazione	68
C.6.4 Tecniche di mitigazione	68
C.6.5 Sensitivity analysis e Stress Test	68
C.7 Altre informazioni	68
D. Valutazione ai fini di solvibilità	69
Premessa	69
Gruppo Banco BPM Vita	70

D.1 Attività	70
D.1.1 Valore delle attività alla data di valutazione	70
D.1.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi	71
D.2 Riserve tecniche	75
D.2.1 Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione	75
D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche	75
D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche	75
D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e <i>Special Purpose Vehicle</i>	76
D.2.5 Misure di garanzia a lungo termine.....	76
D.2.5.1 Matching Adjustment.....	76
D.2.5.2 Volatility Adjustment.....	76
D.2.5.3 Misura transitoria sui tassi privi di rischio.....	77
D.2.5.4 Misura transitoria sulle riserve tecniche	77
D.3 Altre passività	77
D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione	77
D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività.....	77
D.4 Metodi alternativi di valutazione	80
D.5 Altre informazioni	80
E. Gestione del capitale	81
Premessa.....	81
E.1 Fondi propri.....	81
E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri	81
E.1.2 Struttura, <i>tiering</i> e qualità dei fondi propri.....	81
E.1.3 Struttura, <i>tiering</i> e qualità dei fondi propri ammissibili.....	84
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)	85
E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	85
E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità	85
E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	86
E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters).....	86
E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR).....	86
E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo	86
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	87
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	87

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	87
E.6 Altre informazioni	87

ES. Executive Summary

Premessa

La presente "Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (di seguito la "Relazione") del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita (di seguito il "Gruppo Assicurativo" o il "Gruppo") è stata predisposta in applicazione:

- delle disposizioni in materia di informativa al pubblico di cui agli articoli da 290 a 303 del Titolo I, CAPO XII, del Regolamento Delegato n. 35/2015 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 (di seguito "Regolamento Delegato"), che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n. 138/2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (di seguito la "Direttiva");
- del Regolamento di esecuzione (UE) 895/2023 del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2452/2015;
- del Regolamento IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni") n. 33/2016, concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS che prevede disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("Solvency and Financial Condition Report") e della relazione periodica all'IVASS ("Regular Supervisory Report");
- del Regolamento IVASS n. 42/2018, riguardante la revisione esterna dell'informativa al pubblico;

La Relazione è redatta in riferimento al 31 dicembre 2023 da Banco BPM Vita S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (di seguito anche "USCI") e Capogruppo del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045).

Segnaliamo in premessa che l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla finalizzazione, nel mese di dicembre, dell'operazione di internalizzazione del business assicurativo Vita da parte del Gruppo Banco BPM, completata con l'acquisizione da parte di Banco BPM Vita del controllo esclusivo su Vera Vita e BBPM Life DAC (già Vera Financial).

Infatti, facendo seguito all'esercizio dell'opzione di acquisto di Banco BPM nei confronti di Generali Italia S.p.A. - prevista dagli accordi a suo tempo sottoscritti con Cattolica Assicurazioni - del 65% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A. e di Vera Assicurazioni S.p.A. (compagnie di cui Banco BPM già deteneva una quota del 35%), si sono concluse le seguenti operazioni:

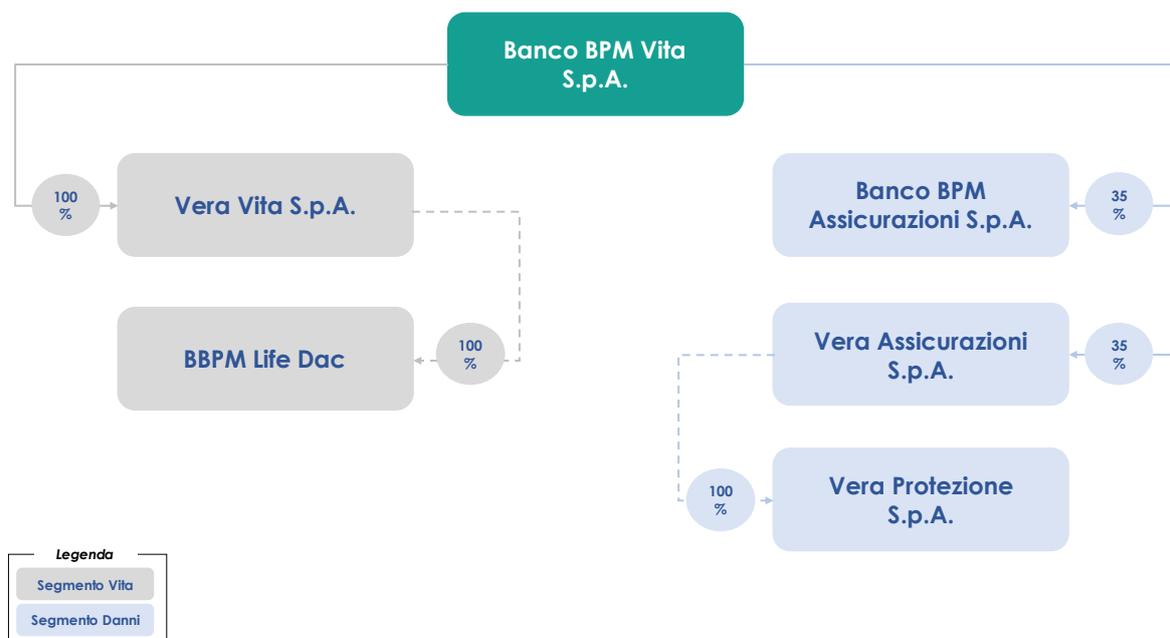
- Banco BPM Vita S.p.A. ha acquisito il controllo totale di Vera Vita S.p.A. (acquisendo le partecipazioni del 65% da Generali Italia S.p.A. e del 35% dalla controllante Banco BPM S.p.A.) e quindi, indirettamente, di Vera Financial DAC (ora ridenominata BBPM Life DAC);
- Crédit Agricole Assurance ha acquisito da Banco BPM Vita la partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (che detiene quindi ora la quota residua del 35%) e, subordinatamente al precedente riacquisto da parte di Banco BPM S.p.A., il 65% del capitale sociale di Vera Assicurazioni;
- Banco BPM Vita S.p.A. ha, infine, rilevato da Banco BPM S.p.A. la partecipazione di minoranza, pari al 35% di Vera Assicurazioni S.p.A..

Tramite queste operazioni sarà dunque possibile:

- Proporre un'offerta Wealth Management integrata per il cliente (Asset Management, Assicurazioni Vita, Previdenza) ed una gamma prodotti Vita rafforzata e omogeneizzata per tutta la clientela del Gruppo Banco BPM;
- Incrementare significativamente le masse assicurative Vita riconducibili al conglomerato finanziario Banco BPM, permettendo di conseguire importanti sinergie tra le fabbriche prodotte.

Contestualmente, mediante il citato perfezionamento della cessione a Crédit Agricole Assurances del 65% di Vera Assicurazioni e Banco BPM Assicurazioni ha preso avvio la partnership strategica della durata di 20 anni nella bancassurance nel settore Danni/Protezione che consente di valorizzare appieno il potenziale delle Compagnie operanti nel segmento Danni/Protezione, facendo tesoro delle positive esperienze maturate in una storia di successo come quella di Agos e permetterà a Banco BPM di far leva sulle competenze industriali del maggior player europeo in ambito bancassurance.

Alla luce delle operazioni sopra descritte, la struttura del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita al 31 dicembre 2023 risulta la seguente:



Tale nuova struttura ha anche reso obbligatorio per la Compagnia di redigere il Bilancio Consolidato in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.7/2007 mentre a livello di reporting individuale le Compagnie Banco BPM Vita e Vera Vita redigono i Bilanci secondo i principi contabili Local Italiani e BBPM Life Dac, società di diritto irlandese, redige il proprio Bilancio in linea con i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nella lettura della presente relazione occorre, quindi, tenere in considerazione le operazioni precedenti e la circostanza che la data dell'effetto contabile di tali operazioni è quella del 31 dicembre 2023.

Per quanto concerne invece le informazioni quantitative rappresentate all'interno del presente documento, queste, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentate in migliaia di euro ed in linea con quanto disposto dalle linee guida EIOPA e dalla normativa.

Le singole Relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni sono pubblicate nelle sezioni "Dati Societari" dei siti internet <https://www.bancobpmvita.it> e <https://www.bancobpmassicurazioni.it>.

ES.1 Attività e risultati

Il Gruppo assicurativo Banco BPM Vita è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale della Capogruppo assicurativa.

Banco BPM Vita S.p.A. e Vera Vita esercitano la loro attività, esclusivamente in Italia, nei rami vita ed in particolare nelle seguenti Lob (*Line of Business* – in seguito anche linee di attività):

- *Insurance with profit participation*
- *Index-linked and unit-linked insurance*
- *Other life insurance*

Inoltre, le stesse esercitano le loro attività anche nei rami danni *Health – similar to non life*, nelle Lob:

- *Medical Expenses*
- *Income protection*

BBPM Life Dac esercita la sua attività, esclusivamente in Irlanda, nei rami vita ed in particolare nella Lob "*Index-linked and unit-linked insurance*".

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, l'anno 2023 è stato caratterizzato da numerosi fattori di rischio, come il persistere delle pressioni inflazionistiche, la crescita dei tassi di interesse, l'instabilità geopolitica. Instabilità che, oltre al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina tutt'ora in corso a due anni di distanza, vede il sommarsi di nuove fonti di tensione, tra cui la campagna militare dell'esercito israeliano nella striscia di Gaza e l'inizio della già contrastante campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti.

A guidare le sorti dei mercati finanziari mondiali nel 2023 sono state soprattutto le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali mondiali e le stime dei loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione. Il rallentamento dell'inflazione, superiore alle attese, è da attribuirsi soprattutto alla consistente flessione dei prezzi dei beni energetici e alle importanti risoluzioni delle interruzioni nella catena di approvvigionamento globale.

A partire dal mese di novembre il ridimensionamento delle attese di ulteriori rialzi dei tassi ufficiali nelle economie avanzate ha indotto un marcato miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari. Sono scesi i rendimenti sui titoli pubblici e sono saliti i corsi azionari. La volatilità implicita è fortemente diminuita, specialmente nei mercati azionari.

Per quanto riguarda invece l'ambito commerciale, la produzione lorda a livello di Gruppo Assicurativo si è attestata su livelli consistenti pari a € 2.749.632 migliaia (ricordando che la produzione delle controllate Vera Vita e BBPM Life sono state di competenza della precedente Capogruppo Generali Italia fino al 13 dicembre 2023). In particolare, la raccolta complessiva della Compagnia Banco BPM Vita S.p.A. è stata pari a € 987.558 migliaia (di cui € 983.527 migliaia per i rami vita e € 4.031 migliaia per i rami danni), con un incremento complessivo del 9,26% rispetto al precedente esercizio.

L'esercizio appena concluso è stato sicuramente ricco di iniziative, sia a livello d'innovazione di prodotto che di azioni marketing e commerciali per sostenere la diffusione dei prodotti assicurativi. Sono stati infatti progettati e realizzati due nuovi prodotti di tipo unit linked, messi a disposizione della rete distributiva nell'arco del primo e del secondo semestre. Le soluzioni assicurative sono state collocate per un periodo limitato di tempo (prodotti a finestra). Costruite in collaborazione con Banca Aletti e Anima SGR, hanno riscosso differenti livelli di gradimento tra i clienti di Banco BPM.

Accanto alle innovazioni riguardanti il ramo III, nel secondo semestre dell'anno si è messo a disposizione della rete di vendita la rivisitazione di un prodotto rivalutabile di successo: "BPMVita Coupon plus", appositamente studiato per rispondere più coerentemente alle condizioni contemporanee dei mercati finanziari e alle esigenze della clientela. Con il nuovo prodotto

rivalutabile la Compagnia ha introdotto due livelli di innovazione realizzando un prodotto rivalutabile collegato a due gestioni separate, di cui una, di nuova realizzazione, prevedente l'applicazione del fondo utili.

Con riferimento al valore degli Investimenti, questi hanno generato nel corso del 2023 una redditività netta positiva (calcolata secondo i principi Solvency II) pari a € 1.131.731 migliaia a livello di Gruppo Assicurativo, composta principalmente da plusvalenze latenti su titoli obbligazionari governativi e alle quote OICR.

Per i dettagli si rimanda alla sezione A.3.1.

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale del Gruppo a valori correnti (Market Value Balance Sheet – modello S.02.01 SII) al 31 dicembre 2023 con importi in migliaia di euro.

Balance Sheet

Solvency II value
C0010

Asset

Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	147.686
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.183
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	10.600.740
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	98.997
Equities	R0100	180.445
Equities - listed	R0110	180.445
Equities - unlisted	R0120	0,01
Bonds	R0130	8.995.727
Government Bonds	R0140	7.658.866
Corporate Bonds	R0150	1.200.148
Structured notes	R0160	136.713
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	1.325.570
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	5.244.130
Loans and mortgages	R0230	163
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	163
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	4.697
Non-life and health similar to non-life	R0280	490
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	490
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	4.203
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	4.203
Life index-linked and unit-linked	R0340	4
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	43.497
Reinsurance receivables	R0370	375
Receivables (trade, not insurance)	R0380	298.724
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	55.631
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.563
Total assets	R0500	16.428.389

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	1.563
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)		
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-
Best Estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.563
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best Estimate	R0580	1.555
Risk margin	R0590	8
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	9.657.878
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	9.657.878
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best Estimate	R0670	9.596.063
Risk margin	R0680	61.815
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	5.136.260
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best Estimate	R0710	5.113.950
Risk margin	R0720	22.310
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	803
Provisions other than technical provisions	R0750	446
Pension benefit obligations	R0760	2.807
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	223.695
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	94.520
Manual Entry for R0800		-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.169
Manual Entry for R0810		-
Insurance & intermediaries payables	R0820	162.489
Reinsurance payables	R0830	189
Payables (trade, not insurance)	R0840	174.631
Subordinated liabilities	R0850	97.830
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	97.830
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)		
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.121
Total liabilities	R0900	15.563.401

Excess of assets over liabilities	R1000	864.988
--	--------------	----------------

Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF		962.818
--	--	----------------

Modello S.02.01 – valori in migliaia di €.

ES.2 Sistema di Governance

La struttura generale del sistema di *governance* del Gruppo Banco BPM Vita S.p.A. si articola secondo le direttive descritte nella sezione B.1. All'interno di tale sezione verranno trattate in maniera approfondita le tematiche relative alla valutazione di adeguatezza del sistema di *governance* delle Compagnie. Inoltre, è presente una *disclosure* sui requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza adottati dal Gruppo con il fine di assicurare un'adeguata *governance* della stessa.

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione anche prospettica ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Risk Owner, Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale delle singole Compagnie del Gruppo.

ES.3 Profilo di rischio

Ai fini dell'illustrazione del profilo di rischio del Gruppo, si riepilogano i principali rischi a cui lo stesso risulta esposto:

- rischio di sottoscrizione non- vita (Non life risk);
- rischio di sottoscrizione Salute (Health risk);
- rischio di mercato (Market risk);
- rischio operativo (Operational risk);
- rischio di credito (Counterparty risk).

In osservanza del sistema di solvibilità Solvency II, e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA), sono stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "*forward looking*" facendo ricorso a valutazioni anche prospettiche che tengano conto dello sviluppo dell'attività del Gruppo.

Con riferimento ai rischi misurati anche attraverso il requisito di capitale regolamentare, si riporta di seguito l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio rispetto al totale. Questi valori percentuali sono determinati tenendo in considerazione le correlazioni tra i rischi e l'effetto di mitigazione connesso alle riserve tecniche e alle imposte differite, di conseguenza essi non trovano corrispondenza univoca con l'esposizione di cui agli schemi obbligatori.

ES.4 Valutazione a fini di solvibilità

L'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione "*market consistent*" degli *assets* e delle *liabilities* delle Compagnie del Gruppo, dove il risultante *Market Value Balance Sheet* del Gruppo è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il *Solvency Capital Requirement*.

La Direttiva Solvency II prevede che le compagnie di assicurazione e riassicurazione degli Stati Membri assicurino che i valori delle attività e passività rispettino le seguenti condizioni:

- a) Le attività devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;

- b) Le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Gli *Own Funds*, cioè i Fondi Propri, sono le risorse finanziarie che il Gruppo detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività. Il livello di qualità dei Fondi Propri è definito in funzione della relativa classificazione in *Tier*. Il valore dei Fondi Propri è calcolato come la somma dell'eccesso degli *Assets* oltre le *Liabilities*, entrambi misurati al rispettivo valore di mercato, e delle passività subordinate. In aggiunta, devono essere apportati aggiustamenti relativi alle quote di capitale, dividendi prevedibili e partecipazioni in istituzioni finanziarie e di credito.

Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

ES.5 Gestione del capitale

Attraverso la gestione del capitale, il Gruppo intende:

- mantenere una situazione finanziaria solida in conformità con il *Risk Appetite*;
- pianificare il fabbisogno di capitale nel tempo tenendo in considerazione il piano di sviluppo del *business*;
- gestire i fondi propri con l'obiettivo di mantenere su livelli adeguati la remunerazione degli azionisti;
- garantire che l'eventuale distribuzione dei dividendi tenga conto del mantenimento di una adeguata solidità finanziaria.

La politica strategica di gestione del capitale è orientata alla costituzione ed al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali. In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, il Gruppo deve assicurare la gestione dei Fondi propri ed il mantenimento di un livello di capitale coerente con il *Risk Appetite Framework* deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

A. Attività e risultati

Premessa

Tale sezione contiene informazioni generali sul Gruppo e sulle aree di attività nelle quali le Compagnie del Gruppo operano.

Sono previsti inoltre dei paragrafi relativi ai risultati conseguiti relativamente alla gestione assicurativa, alla gestione finanziaria e alla gestione non caratteristica.

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni generali

Alla data di redazione della presente relazione, il Gruppo assicurativo Banco BPM Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045) è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale.

La strategia di rafforzamento del modello di business del Gruppo Banco BPM, che – in linea con il proprio piano strategico – prevede l'internalizzazione del business assicurativo "Vita", già avviata con l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Compagnia Banco BPM Vita da Covéa nel 2022, e l'attivazione di una partnership strategica con CAA nella bancassurance, settori Danni/Protezione, ha visto un'evoluzione nel corso del 2023 che può essere così rappresentata:

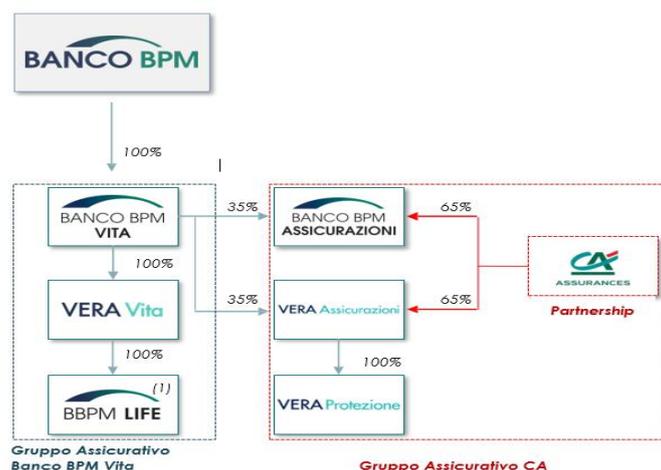
In data 29 maggio 2023, Banco BPM S.p.A. aveva esercitato l'opzione di acquisto nei confronti di Generali Italia S.p.A. - prevista dagli accordi a suo tempo sottoscritti con Cattolica Assicurazioni - sul 65% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A. e di Vera Assicurazioni S.p.A., Compagnie, di cui Banco BPM già deteneva una quota del 35%. A tale data, Vera Vita S.p.A., a sua volta, deteneva l'intero capitale sociale di Vera Financial DAC, impresa assicurativa di diritto irlandese, mentre Vera Assicurazioni deteneva il 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A.

A seguito dell'esercizio di detta opzione, in virtù della partnership sottoscritta a dicembre 2022 tra Banco BPM S.p.A. e Crédit Agricole Assurances S.A. ("CAA"), e in virtù delle operazioni concluse il 14 dicembre 2023, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie:

- Banco BPM Vita S.p.A. ha acquisito il controllo totale di Vera Vita S.p.A. (acquisendo le partecipazioni del 65% da Generali Italia S.p.A. e del 35% dalla controllante Banco BPM S.p.A.) e quindi, indirettamente, di Vera Financial DAC (ora ridenominata BBPM Life DAC);
- CAA ha acquisito le partecipazioni pari rispettivamente al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (la partecipazione di minoranza, pari al 35% è rimasto a Banco BPM Vita) e di Vera Assicurazioni (quest'ultima, subordinatamente dopo il riacquisto da parte di Banco BPM della partecipazione, anch'essa pari al 65% del capitale sociale).
- Banco BPM Vita S.p.A. ha rilevato da Banco BPM S.p.A. la partecipazione di minoranza, pari al 35% di Vera Assicurazioni S.p.A.

In ragione delle operazioni menzionate, il Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita è quindi composto da Banco BPM Vita S.p.A. (USCI), Vera Vita S.p.A. e BBPM Life DAC.

Di seguito si espone la composizione della struttura del gruppo assicurativo:



Al 31 dicembre 2023, la sede sociale è ubicata a Milano, in via Massaua, 6. Non vi sono sedi secondarie.

Banco BPM Vita S.p.A. è soggetta alla vigilanza di IVASS. Il bilancio redatto secondo i principi italiani è sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. Alla stessa Società sono state affidate le verifiche sulla presente relazione così come disposto dal Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018.

A.1.2 Organizzazione del Gruppo

Alla data di redazione della presente relazione la società Banco BPM Vita S.p.A. è detenuta al 100% da Banco BPM S.p.A.

Come dettagliato sopra, la Società detiene una partecipazione al 100% nella Società Vera Vita S.p.A, avente come oggetto sociale l'esercizio delle assicurazioni nei rami vita e nei rami danni (infortuni e malattia); una partecipazione al 35% in Banco BPM Assicurazioni S.p.A. e una partecipazione al 35% in Vera Assicurazioni S.p.A., aventi quale oggetto sociale l'esercizio delle assicurazioni nei rami danni. La sede sociale di Vera Vita S.p.A. è a Milano, in via Massaua, 6.

A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business

Come riportato in premessa, il Gruppo Banco BPM Vita svolge la sua attività in Italia ed in Irlanda. Nello specifico, l'attività in Irlanda è svolta esclusivamente dalla compagnia BBPM Life DAC.

Al 31 dicembre 2023, i premi del lavoro diretto contabilizzati secondo i principi nazionali dalle società del Gruppo ammontano a € 2.749.632 migliaia e sono distinti nelle seguenti tipologie di prodotti:

RAMI	PREMI DIRETTI		VARIAZIONE	
	31.12.2023	31.12.2022	Importo	%
VITA				
Ramo I	1.751.790	1.144.883	606.907	53%
Ramo III	993.593	1.083.223	-89.631	-8%
Ramo V	50	51	-1	-2%
Ramo VI	154	176	-22	-13%
Totale Vita	2.745.588	2.228.339	517.249	23%
DANNI				
Infortuni	1.580	1.820	-240	-13%
Malattia	2.464	2.760	-296	-11%
Totale Danni	4.044	4.580	-536	-12%
TOTALE	2.749.632	2.232.919	516.713	23%

Si evidenzia nuovamente che i volumi rappresentati nella tabella precedente includono i premi emessi dalle Compagnie del Gruppo nell'intero esercizio 2023 anche se le controllate Vera Vita e BBPM Life sono entrate a far parte del Gruppo a partire dalla data del 14 dicembre 2023.

In osservanza a quanto disposto dalla normativa Solvency II, i premi esposti in precedenza sono ripartiti in gruppo di rischi omogenei, secondo le garanzie offerte, e distinti nelle seguenti *Lob*:

		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
Premiums written				
Gross - Direct Business	R0110	2.464	1.580	4.044

		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Total
		C0220	C0230	C0240	C0300
Premiums written					
Gross	R1410	1.742.509	993.747	9.332	2.745.588

Premi per *Lob* – Rielaborazione del prospetto S.05.01 – valori in €/migliaia

A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura

Non vi sono fatti sostanziali ulteriori rispetto a quelli descritti negli altri paragrafi che abbiano influenzato il risultato del Gruppo nell'esercizio 2023. Come il resto del mercato bancassicurativo italiano, all'interno del Gruppo, Vera Vita Spa sta registrando un andamento in crescita di uscite degli assicurati derivanti dai riscatti, in particolare in relazione ai prodotti rivalutabili, collegati alle Gestioni Separate, con conseguente vendita di investimenti finanziari a copertura. Tale tendenza ha impatto su altre voci dell'attivo - tra le quali la liquidità - e potrebbe avere anche effetti rilevanti sulle scelte di gestione tecnica della Compagnia. Il management della Società, tuttavia, in accordo con le competenti strutture di Banco BPM, si è prontamente attivato per analizzare e pianificare nel corso del 2024 le eventuali azioni di rimedio, al fine di mitigare questo fenomeno. In tale contesto, assume rilevanza l'appartenenza della Compagnia al Gruppo Banco BPM e la comprovata solidità della Capogruppo Banco BPM stessa oltre che della controllante diretta Banco BPM Vita.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione

La presente sezione mostra le informazioni sia qualitative che quantitative sui risultati delle attività di sottoscrizione del Gruppo Assicurativo.

Di seguito si rappresenta il risultato dell'attività di sottoscrizione come richiesto dalla reportistica EIOPA, in particolare nel modello S.05.02.

La voce "Premiums Written" è composta dai premi lordi contabilizzati al netto della riassicurazione. La voce "Premiums earned" rappresenta invece i premi di competenza (premi emessi più variazioni della riserva premi) al netto della riassicurazione.

Nella voce "Claims Incurred" è espresso il valore dell'onere relativo ai sinistri, comprensivo quindi della variazione della riserva sinistri per le attività Non Life e della variazione della riserva per somme da pagare per le attività Life.

La variazione della riserva matematica è invece contenuta nella voce "*Change in Other Technical Provision*".

Infine, nelle voci "Expenses" sono comprese le spese generali e tecniche relative al business, attribuite alle singole linee di attività (LoB) e alle diverse tipologie di spesa.

I dati esposti sono contabilizzati sulla base dei principi Local utilizzati per il bilancio individuale.

Di seguito, si rappresenta il risultato dell'attività di sottoscrizione come richiesto dalla reportistica EIOPA, in particolare nel modello S.05.02 (valori secondo principi locali).

		Line of Business for: life insurance obligations				Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	
Premiums written						
Gross	R1410	0	1.742.509	993.747	9.332	2.745.588
Reinsurers' share	R1420	0	1	-121	4.681	4.561
Net	R1500	0	1.742.508	993.868	4.651	2.741.027
Premiums earned						
Gross	R1510	0	1.742.509	993.747	9.332	2.745.588
Reinsurers' share	R1520	0	1	-121	4.681	4.561
Net	R1600	0	1.742.508	993.868	4.651	2.741.027
Claims incurred						
Gross	R1610	0	2.133.233	648.177	4.448	2.785.858
Reinsurers' share	R1620	0	0	-154	1.844	1.690
Net	R1700	0	2.133.233	648.331	2.604	2.784.168
Expenses incurred	R1900	0	52.048	72.051	1.984	126.083
Administrative expenses						
Gross	R1910	0	582	4.477	0	5.059
Reinsurers' share	R1920	0	0	0	0	0
Net	R2000	0	582	4.477	0	5.059
Investment management expenses						
Gross	R2010	0	16.341	31.946	3	48.289
Reinsurers' share	R2020	0	0	0	0	0
Net	R2100	0	16.341	31.946	3	48.289
Claims management expenses						
Gross	R2110	0	1.930	2.172	3	4.105
Reinsurers' share	R2120	0	0	0	0	0
Net	R2200	0	1.930	2.172	3	4.105
Acquisition expenses						
Gross	R2210	0	14.380	24.123	1.967	40.471
Reinsurers' share	R2220	0	0	0	0	0
Net	R2300	0	14.380	24.123	1.967	40.471
Overhead expenses						
Gross	R2310	0	18.815	9.333	10	28.159
Reinsurers' share	R2320	0	0	0	0	0
Net	R2400	0	18.815	9.333	10	28.159
Balance - other technical expenses/income	R2510					-2.503
Total technical expenses	R2600					124.491
Total amount of surrenders	R2700	0	1.454.123	460.657	0	1.914.780

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio sono relative al business Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in €/migliaia.

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations		Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	
		C0010	C0020	C0200
Premiums written				
Gross - Direct Business	R0110	2.464	1.580	4.044
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0
Reinsurers' share	R0140	-	786	786
Net	R0200	2.464	794	3.258
Premiums earned				
Gross - Direct Business	R0210	2.509	1.620	4.129
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0
Reinsurers' share	R0240	-	806	806
Net	R0300	2.509	814	3.323
Claims incurred				
Gross - Direct Business	R0310	1.056	451	1.507
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0
Reinsurers' share	R0340	-	211	211
Net	R0400	1.056	240	1.296
Expenses incurred	R0550	-	-	0
Administrative expenses				
Gross - Direct Business	R0610	97	15	112
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630			0
Reinsurers' share	R0640	-	-	0
Net	R0700	97	15	112
Investment management expenses				
Gross - Direct Business	R0710	42	28	70
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730			0
Reinsurers' share	R0740	-	-	0
Net	R0800	42	28	70
Claims management expenses				
Gross - Direct Business	R0810	100	11	111
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830			0
Reinsurers' share	R0840	-	-	0
Net	R0900	100	11	111
Acquisition expenses				
Gross - Direct Business	R0910	485	306	790
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930			0
Reinsurers' share	R0940	-	458	458
Net	R1000	485	153	332
Overhead expenses				
Gross - Direct Business	R1010	145	93	238
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030			0
Reinsurers' share	R1040	-	-	0
Net	R1100	145	93	238
Balance - other technical expenses/income	R1210			0
Total technical expenses	R1300			624

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio sono relative al business Non-Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in €/migliaia.

A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente

La Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Banco BPM Vita redatta al 31 dicembre 2022 includeva i valori delle Compagnie Banco BPM Vita S.p.A. e Banco BPM Assicurazioni S.p.A.. Alla luce di questo, si evidenzia nuovamente come i dati esposti, sia in termini di ammontari che di LoB gestite, siano riferiti ad un perimetro di Gruppo significativamente differente.

		Line of Business for: life insurance obligations			Total
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
		C0220	C0230	C0240	C0300
Premiums written					
Gross	R1410	604.424	199.538	9.020	812.982
Reinsurers' share	R1420	5		1.926	1.931
Net	R1500	604.419	199.538	7.094	811.051
Premiums earned					
Gross	R1510	604.424	199.538	9.020	812.982
Reinsurers' share	R1520	5		1.926	1.931
Net	R1600	604.419	199.538	7.094	811.051
Claims incurred					
Gross	R1610	620.013	281.392	4.306	905.711
Reinsurers' share	R1620			1.599	1.599
Net	R1700	620.013	281.392	2.707	904.112
Changes in other technical provisions					
Gross	R1710	49.221	-328.056	-618	-279.453
Reinsurers' share	R1720	-2		23	21
Net	R1800	49.223	-328.056	-641	-279.474
Expenses incurred	R1900	26.305	6.646	1.931	34.882
Administrative expenses					
Gross	R1910	516	168		684
Reinsurers' share	R1920				0
Net	R2000	516	168		684
Investment management expenses					
Gross	R2010	4.053	335	2	4.390
Reinsurers' share	R2020				0
Net	R2100	4.053	335	2	4.390
Claims management expenses					
Gross	R2110	1.685	1.042	4	2.731
Reinsurers' share	R2120				0
Net	R2200	1.685	1.042	4	2.731
Acquisition expenses					
Gross	R2210	12.061	2.499	1.915	16.475
Reinsurers' share	R2220				0
Net	R2300	12.061	2.499	1.915	16.475
Overhead expenses					
Gross	R2310	7.990	2.602	10	10.602
Reinsurers' share	R2320				0
Net	R2400	7.990	2.602	10	10.602
Other expenses	R2500				
Total expenses	R2600				34.882
Total amount of surrenders	R2700	329.978	182.874		512.852

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio sono relative al business Life, per singola LoB e a livello aggregato sul totale - valori espressi in unità di €/migliaia.

Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)											
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
		C0010	C0020	C0040	C0050	C0070	C0080	C0100	C0110	C0120	C0200
Premiums written											
Gross - Direct Business	R0110	3.540	12.635	1.782	697	7.378	6.206	934	997	-289	33.880
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130										-
Reinsurers' share	R0140		1.057	159	7	387	479	840		-24	2.905
Net	R0200	3.540	11.578	1.623	690	6.991	5.727	94	997	-265	30.975
Premiums earned											
Gross - Direct Business	R0210	3.584	13.817	1.896	712	7.333	6.099	921	985	429	35.776
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230										-
Reinsurers' share	R0240		1.173	159	7	387	479	829		13	3.047
Net	R0300	3.584	12.644	1.737	705	6.946	5.620	92	985	416	32.729
Claims incurred											
Gross - Direct Business	R0310	2.225	1.260	1.255	206	1.703	552	74	45	70	7.390
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330										-
Reinsurers' share	R0340		349	-140				67		18	294
Net	R0400	2.225	911	1.395	206	1.703	552	7	45	52	7.096
Changes in other technical provisions											
Gross - Direct Business	R0410										-
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430										-
Reinsurers' share	R0440										-
Net	R0500										-
Expenses incurred	R0550	1.073	5.671	1.039	324	3.833	3.286	-70	520	40	15.716
Administrative expenses											
Gross - Direct Business	R0610	127	692	118	44	349	275	42	51	39	1.737
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630										-
Reinsurers' share	R0640										-
Net	R0700	127	692	118	44	349	275	42	51	39	1.737
Investment management expenses											
Gross - Direct Business	R0710	33	36		1	6	4		3	1	84
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730										-
Reinsurers' share	R0740										-
Net	R0800	33	36		1	6	4		3	1	84
Claims management expenses											
Gross - Direct Business	R0810	104	725	472	99	456	301	5	89	50	2.301
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830										-
Reinsurers' share	R0840										-
Net	R0900	104	725	472	99	456	301	5	89	50	2.301
Acquisition expenses											
Gross - Direct Business	R0910	658	3.233	208	91	2.311	2.145	309	272	-143	9.084
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930										-
Reinsurers' share	R0940		490					510		-13	987
Net	R1000	658	2.743	208	91	2.311	2.145	-201	272	-130	8.097
Overhead expenses											
Gross - Direct Business	R1010	151	1.475	241	89	711	561	84	105	80	3.497
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020										-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030										-
Reinsurers' share	R1040										-
Net	R1100	151	1.475	241	89	711	561	84	105	80	3.497
Other expenses											
Total expenses	R1200										15.716
	R1300										15.716

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio sono relative al business Non-Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in unità di €/migliaia.

A.3 Risultati di investimento

A.3.1 Risultati delle attività di investimento

Si indicano di seguito, per tipologia di Asset Category, le componenti di ricavo e di spesa dell'esercizio di riferimento come riportato nel modello S.09 relativo al Gruppo.

Asset category	Portfolio	Asset held in unit-linked and index-linked contracts	Dividends	Interest	Net gains and losses	Unrealised gains and losses
C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0100	C0110
1 - Government bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	2.469	133	3.916
1 - Government bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	159.076	11.982	359.873
1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	125	62	573
1 - Government bonds	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	-	65	130	212
1 - Government bonds	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	7.767	812	27.567
1 - Government bonds	5 - Shareholders' funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	608	1.265	946
2 - Corporate bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	12.050	80	23.268
2 - Corporate bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	18.737	319	53.134
2 - Corporate bonds	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	1.738	227	4.409
3 - Equity	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	14.285	-	18.180	13.985
3 - Equity	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	1	-	-	2
3 - Equity	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	658	-	438	7.286
4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	827	-	36.003	282.560
4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	19.967	-	15.886	20.267
4 - Collective Investment Undertakings	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	2	-	-	12
4 - Collective Investment Undertakings	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	341	-	1.561	10.821
4 - Collective Investment Undertakings	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	760	-	2	1.765
5 - Structured notes	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	349	32	9.674
5 - Structured notes	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	5.966	-	3.587
5 - Structured notes	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	28	21	-
7 - Cash and deposits	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	155	-	-
7 - Cash and deposits	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	87	-	-
7 - Cash and deposits	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	2	-	-
7 - Cash and deposits	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	-	5	-	-
7 - Cash and deposits	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	0	-	-
7 - Cash and deposits	5 - Shareholders' funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	88	-	-
			36.841	209.312	84.598	800.980
						1.131.731

I proventi e gli oneri da investimenti esposti in tabella sono inclusivi dei valori riferiti alle neoacquisite Compagnie Vera Vita S.p.A. e BBPM Life Dac.

Per quanto riguarda i proventi da dividendi, pari a Euro 36.841 migliaia, sono relativi prevalentemente al comparto "2 – Neither Unit-Linked nor Index-Linked" con particolare riferimento agli OICR azionari presenti sulle Gestioni Separate.

I proventi da interessi e plusvalenze non realizzate sono relativi principalmente ai titoli obbligazionari governativi presenti nelle Gestioni Separate delle compagnie Banco BPM Vita S.p.A. e Vera Vita S.p.A. che rappresentano la fetta più ampia dell'asset allocation del Gruppo.

Di seguito, invece, indichiamo le spese correlate alla gestione degli investimenti come da modello S.05.01, suddivise per Lob

	Line of Business for: life insurance obligations					
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Total	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0300	
Investment management expenses						
Gross	R2010	0	16.341	31.946	3	48.289
Reinsurers' share	R2020	0	0	0	0	0
Net	R2100	0	16.341	31.946	3	48.289

Rielaborazione del prospetto S.05.01 – business Life – valori espressi in €/migliaia.

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations			Total
	Medical expense insurance	Income protection insurance		
	C0010	C0020		C0200
Investment management expenses				
Gross - Direct Business	R0710	42	28	70
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720	-	-	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730	-	-	0
Reinsurers' share	R0740	-	-	0
Net	R0800	42	28	70

Rielaborazione del prospetto S.05.01 – business Non-Life – valori espressi in €/migliaia.

Le attività di investimento complessive della Compagnia, come riportato nel modello S.02.01 del Gruppo ammontano ad Euro 10.600.740 migliaia e sono costituite prevalentemente da titoli di stato per Euro 7.658.866 migliaia, quote di OICR per Euro 1.325.570 migliaia, obbligazioni *corporate* per Euro 1.200.148 migliaia e azioni per Euro 180.445 migliaia. A tali voci si aggiungono gli investimenti relativi a contratti *index-linked* e *unit-linked* che ammontano complessivamente ad Euro 5.244.130 migliaia.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa dei valori delle attività d'investimento secondo i principi nazionali e i principi Solvency II.

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
Assets			
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	10.600.740.176,02	10.644.927.845,19
Property (other than for own use)	R0080	0,00	0,00
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	98.997.272,36	143.184.974,53
Equities	R0100	180.445.127,76	180.445.127,76
Equities - listed	R0110	180.445.127,75	180.445.127,75
Equities - unlisted	R0120	0,01	0,01
no split between listed and unlisted (Statutory column)			0,00
Bonds	R0130	8.995.727.485,06	8.995.727.452,06
Government Bonds	R0140	7.658.866.365,73	7.658.866.332,77
Corporate Bonds	R0150	1.200.148.087,12	1.200.148.087,08
Structured notes	R0160	136.713.032,21	136.713.032,21
Collateralised securities	R0170	0,00	0,00
no split between bonds (Statutory column)			0,00
Collective Investments Undertakings	R0180	1.325.570.290,84	1.325.570.290,84
Derivatives	R0190	0,00	0,00
Deposits other than cash equivalents	R0200	0,00	0,00
Other investments	R0210	0,00	0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	5.244.130.368,80	5.244.130.368,80

Rielaborazione del prospetto S.02.01 di gruppo – valori espressi in unità di €.

Per i dettagli relativi alla metodologia di valutazione si rinvia alla sezione D.1.2. I valori esposti nella colonna "Statutory Group" rappresenta la somma dei valori degli investimenti delle tre Compagnie contabilizzati secondo il principio IFRS 9.

Attualmente l'Impresa non effettua operazioni di cartolarizzazione.

Le partecipazioni, pari ad Euro 98.997 migliaia, rappresentano l'unica differenza metodologica tra il valore Solvency II (definito in base alla percentuale delle singole partecipazioni sull'eccesso delle attività sulle passività) e quello Statutory (definito sulla base del prezzo di acquisizione o cessione delle due Compagnie).

Come menzionato nella Premessa della presente relazione, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla finalizzazione, nel mese di dicembre, dell'operazione di internalizzazione del business assicurativo Vita da parte del Gruppo Banco BPM, completata con l'acquisizione da parte di Banco BPM Vita del controllo esclusivo su Vera Vita e BBPM Life DAC e la contemporanea cessione del 65% di Banco BPM Assicurazioni a Credit Agricole Assurance e l'acquisizione del 35% di Vera Assicurazioni da Generali Italia.

Non si segnalano altri sostanziali impatti riguardanti le attività e gli strumenti finanziari.

A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente

La Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Banco BPM Vita redatta al 31 dicembre 2022 includeva i valori delle Compagnie Banco BPM Vita S.p.A. e Banco BPM Assicurazioni S.p.A.. Alla luce di questo, si evidenzia nuovamente come i dati esposti siano riferiti ad un perimetro di Gruppo significativamente differente.

Si indicano di seguito, per tipologia di Asset Category, le componenti di ricavo e di spesa dell'esercizio di riferimento come riportato nel modello S.09 relativo al Gruppo

Legal name of the undertaking	Asset category	Portfolio	Asset held in unit-linked and index-linked contracts	Dividends	Interest	Net gains and losses	Unrealised gains and losses
C0010	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0100	C0110
BANCO BPM VITA	1 - Government bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked		2		-17
BANCO BPM VITA	1 - Government bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked		76.844	-5.493	-635.801
BANCO BPM VITA	1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked		58	-16	-1.188
BANCO BPM VITA	2 - Corporate bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked		396	-69	-305
BANCO BPM VITA	3 - Equity	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	3.220		2.093	-13.653
BANCO BPM VITA	3 - Equity	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked				-1
BANCO BPM VITA	4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	181		-60.256	-129.322
BANCO BPM VITA	4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	990		-14.591	-79.634
BANCO BPM VITA	4 - Collective Investment Undertakings	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	2			-8
BANCO BPM ASSICURAZIONI	1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked		164	-82	-2.741

Si evidenzia come i proventi e gli oneri da investimenti rappresentati in tabella siano principalmente riconducibili agli strumenti finanziari presenti nei portafogli di Banco BPM Vita.

Per quanto riguarda il comparto "Unit-Linked or Index-Linked" la redditività proviene quasi completamente dai dividendi staccati sugli OICR azionari presenti sulle varie linee Unit (Euro 181 migliaia) e solo in parte residuale dai bond (Euro 2 migliaia). Per quanto riguarda i Portafogli "Neither Unit-Linked nor Index-Linked" la maggior parte della redditività operativa è dovuta alle componenti cedolari (cedole, ratei, scarti) dei titoli Governativi (Euro 76.844 migliaia), che rappresentano la fetta più ampia dell'asset allocation della Compagnia. Secondariamente, anche il comparto corporate ha prodotto cedole per un valore di Euro 396 migliaia. La componente equity ed i fondi di investimento hanno garantito un apporto in termini di dividendi e di cedole pari rispettivamente ad Euro 3.213 migliaia ed Euro 990 migliaia. Tutte le componenti suddette sono in netta contrazione rispetto all'anno precedente, alla luce della diversificazione dall'Italia a Paesi Core, alla scadenza di titoli acquistati in passato con cedole elevate, ma anche alla contrazione dei dividendi azionari e sui Fondi. Nel corso del 2022 si sono effettuate operazioni di dealing sulle Gestioni che hanno prodotto sui valori di S2 delle minusvalenze da realizzo soprattutto sui governativi e sui Fondi (anche quelli facenti parte delle UL). Sottolineiamo la presenza grosse minusvalenze latenti sui Governativi del comparto Life "2 - Neither unit-linked nor index-linked", dovute soprattutto alla variazione importante al rialzo delle curve dei tassi Italia e Spagna ed anche sui Fondi di tipo Corporates. Tali minusvalenze si riscontrano anche nel portafoglio di Banco BPM Assicurazioni composto esclusivamente da Titoli di Stato Italiani.

Di seguito, invece, indichiamo le spese correlate alla gestione degli investimenti come da modello S.05.01, suddivise per Lob

	Line of Business for: life insurance obligations			Total
	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
Investment management expenses				
Gross	4.053	335	2	4.390
Reinsurers' share	-	-	-	-
Net	4.053	335	2	4.390

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)									Total
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss		
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0090	C0100	C0110	C0120	C0200	
Investment management expenses										
Gross - Direct Business	R0710	33	36				3	1		84
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720									-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730									-
Reinsurers' share	R0740									-
Net	R0800	33	36				3	1		84

Rielaborazione del prospetto S.05.01 – valori in migliaia di €

Le attività di investimento complessive della Compagnia, come riportato nel modello S.02.01 del Gruppo ammontano a Euro 5.982.224 migliaia e sono costituite da titoli di stato per Euro 3.486.621 migliaia, obbligazioni *corporate* per Euro 11.507 migliaia, azioni per Euro 132.973 migliaia e fondi comuni di investimento per Euro 908.665 migliaia. A tali voci si aggiungono gli investimenti relativi a contratti *index-linked* e *unit-linked* per Euro 1.442.457 migliaia e la quota UCI per Euro 1 migliaia.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa dei valori delle attività d'investimento secondo i principi nazionali e i principi Solvency II.

	Solvency II value	Statutory Group
	Gruppo Banco BPM Vita	Gruppo Banco BPM Vita
Assets		
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	4.539.767	4.822.573
Property (other than for own use)	-	-
Holdings in related undertakings, including participations	-	-
<i>Equities</i>	<i>132.973</i>	<i>131.916</i>
Equities - listed	132.973	131.916
Equities - unlisted	-	-
<i>Bonds</i>	<i>3.498.128</i>	<i>3.783.305</i>
Government Bonds	3.486.621	3.771.798
Corporate Bonds	11.507	11.507
Structured notes	-	-
Collateralised securities	-	-
<i>Collective Investments Undertakings</i>	<i>908.665</i>	<i>907.352</i>
Derivatives	-	-
Deposits other than cash equivalents	-	-
Other investments	1	1
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	1.442.457	1.442.457
Total assets	5.982.224	6.461.229

Rielaborazione del prospetto S.02.01 di gruppo – valori in migliaia di €

Per i dettagli relativi alla metodologia di valutazione si rinvia alla sezione D.1.2. I valori esposti nella colonna "Statutory Group" rappresenta la somma dei valori degli investimenti delle due Compagnie contabilizzati secondo i principi locali italiani.

Non vi sono utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della Società.

Attualmente l'Impresa non effettua operazioni di cartolarizzazione.

La controllata Banco BPM Assicurazioni S.p.A. prevede la distribuzione di un dividendo di Euro 3.300 migliaia. Non vi sono altre operazioni, inerenti alle attività finanziarie, con parti correlate o infragruppo.

Non si segnalano altri sostanziali impatti riguardanti le attività e gli strumenti finanziari.

A.4 Risultati di altre attività

Non ci sono altri ricavi e spese materiali oltre a quelle descritte nelle sezioni precedenti.

A.5 Altre informazioni

L'anno 2023 è stato caratterizzato da numerosi fattori di rischio, come il persistere delle pressioni inflazionistiche, la crescita dei tassi di interesse, l'instabilità geopolitica. Instabilità che, oltre al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina tutt'ora in corso a due anni di distanza, vede il sommarsi di nuove fonti di tensione, tra cui la campagna militare dell'esercito israeliano nella striscia di Gaza e l'inizio della già contrastante campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti.

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nell'ultimo scorcio del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno.

A guidare le sorti dei mercati finanziari mondiali nel 2023 sono state soprattutto le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali mondiali e le stime dei loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione. Il rallentamento dell'inflazione, superiore alle attese, è da attribuirsi soprattutto alla consistente flessione dei prezzi dei beni energetici e alle importanti risoluzioni delle interruzioni nella catena di approvvigionamento globale.

A partire dal mese di novembre il ridimensionamento delle attese di ulteriori rialzi dei tassi ufficiali nelle economie avanzate ha indotto un marcato miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari. Sono scesi i rendimenti sui titoli pubblici e sono saliti i corsi azionari. La volatilità implicita è fortemente diminuita, specialmente nei mercati azionari.

In merito all'operatività del Gruppo assicurativo, si evidenzia che nel dicembre 2023 è terminata, da parte del Gruppo Banco BPM, l'operazione di internalizzazione del business assicurativo Vita, completata con il conseguimento da parte di Banco BPM Vita del controllo esclusivo su Vera Vita e Vera Financial.

Infatti, facendo seguito all'esercizio dell'opzione di acquisto di Banco BPM nei confronti di Generali Italia S.p.A. - prevista dagli accordi a suo tempo sottoscritti con Cattolica Assicurazioni - del 65% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A. e di Vera Assicurazioni S.p.A. (Compagnie di cui Banco BPM già deteneva una quota del 35%), si sono concluse le seguenti operazioni:

- Banco BPM Vita S.p.A. ha acquisito il controllo totale di Vera Vita S.p.A. (acquisendo le partecipazioni del 65% da Generali Italia S.p.A. e del 35% dalla controllante Banco BPM S.p.A.) e quindi, indirettamente, di Vera Financial DAC (ora ridenominata BBPM Life DAC);
- Crédit Agricole Assurance ha acquisito da Banco BPM Vita la partecipazioni pari al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (che detiene quindi ora la quota residua del 35%) e, subordinatamente al precedente riacquisto da parte di Banco BPM S.p.A., il 65% del capitale sociale di Vera Assicurazioni;
- Banco BPM Vita S.p.A. ha, infine, rilevato da Banco BPM S.p.A. la partecipazione di minoranza, pari al 35% di Vera Assicurazioni S.p.A.

Contestualmente, le Compagnie del Gruppo Banco BPM Vita hanno proseguito nell'attività di implementazione del principio contabile IFRS 17.

Il progetto, che ha coinvolto trasversalmente numerose strutture operative della Compagnia, è stato strutturato in diversi cantieri, con l'obiettivo di completare nel corso del 2023 l'adeguamento

della maggior parte dei processi contabili ed amministrativi necessari alla produzione dei dati e dell'informativa richiesta dall'IFRS 17. Tale progetto, composta da diversi *workstream*, ha portato alla redazione del *reporting package* per il consolidamento nel Gruppo Banco BPM secondo i nuovi principi a partire dal primo trimestre 2023.

Infine, La Compagnia ha proseguito nel corso dell'esercizio un percorso di integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità (c.d. ESG - *Environmental, social and Corporate Governance*) nei processi di assicurazione, di investimento, di gestione dei rischi e di governo societario, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una cultura di responsabilità sociale. In particolare, sono in corso le implementazioni del complesso framework ESG nell'insieme delle attività aziendali, con particolare riferimento all'ambito della governance, del business, degli investimenti, del risk management e delle Risorse umane.

B. Sistema di Governance

Premessa

La presente sezione descrive la struttura del sistema di governo societario del Gruppo Banco BPM Vita S.p.A. esponendo i ruoli e le responsabilità delle funzioni che compongono la struttura organizzativa.

In tale ambito è importante evidenziare quanto accaduto nel corso del 2023. Nello specifico, in data 29 maggio 2023, Banco BPM S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto nei confronti di Generali Italia S.p.A. - prevista dagli accordi a suo tempo sottoscritti con Cattolica Assicurazioni - sul 65% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A. e di Vera Assicurazioni S.p.A., di cui Banco BPM già deteneva una quota del 35%. A tale data, Vera Vita S.p.A., a sua volta, deteneva l'intero capitale sociale di Vera Financial DAC, impresa assicurativa di diritto irlandese, mentre Vera Assicurazioni S.p.A. deteneva il 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A..

A seguito dell'esercizio di detta opzione, in virtù della partnership sottoscritta a dicembre 2022 tra Banco BPM e Crédit Agricole Assurances S.A. ("CAA"), e in virtù delle operazioni concluse nel mese di dicembre 2023, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie:

- Banco BPM Vita S.p.A. ha acquisito il controllo totale di Vera Vita S.p.A. (acquisendo le partecipazioni del 65% da Generali Italia S.p.A. e del 35% dalla controllante Banco BPM S.p.A.) e quindi, indirettamente, di Vera Financial DAC (ora ridenominata BBPM Life DAC);
- CAA ha acquisito le partecipazioni pari rispettivamente al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (la partecipazione di minoranza, pari al 35% è rimasta a Banco BPM Vita) e di Vera Assicurazioni S.p.A. (quest'ultima, subordinatamente dopo il riacquisto da parte di Banco BPM S.p.A. della partecipazione, anch'essa pari al 65% del capitale sociale).
- Banco BPM Vita S.p.A. ha rilevato da Banco BPM S.p.A. la partecipazione di minoranza, pari al 35% di Vera Assicurazioni S.p.A.

Le operazioni si collocano all'interno della strategia di rafforzamento del modello di business del Gruppo Banco BPM, che – in linea con il proprio piano strategico – prevede l'internalizzazione del business assicurativo "Vita", già avviata con l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Compagnia Banco BPM Vita da Covéa nel 2022, e l'attivazione di una partnership strategica con CAA nella bancassurance, settori Danni/Protezione.

In ragione di tutto quanto sopra, alla data di redazione del presente documento, il Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita alla data del 31 dicembre 2023 è quindi composto da Banco BPM Vita S.p.A. (USCI), Vera Vita S.p.A. e BBPM Life DAC.

Banco BPM Vita, come Ultima Società Controllante Italiana ("USCI"), esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle altre Compagnie precedentemente citate e adotta procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno che assicurino una gestione coordinata e unitaria nel Gruppo.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario delle imprese di assicurazioni nonché alla luce degli orientamenti forniti dall'IVASS con la Lettera al mercato del 5 luglio 2018, le Compagnie del Gruppo sono tenute ad adottare un sistema di governo societario "ordinario".

Come dettagliato nei paragrafi che seguono, nell'ambito di tale sistema, in base dell'importo delle riserve tecniche detenute, del modello utilizzato per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, della struttura proprietaria, dell'attività esercitata e dei rischi assunti - le Compagnie hanno adottato le seguenti soluzioni organizzative:

- non è attribuita al Presidente dell'organo amministrativo alcuna funzione esecutiva e/o gestionale;
- sono istituiti, nell'ottica di implementare il sistema dei controlli interni, anche a livello di Gruppo, il Comitato per il Controllo interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni;
- sono costituite, in coerenza con le previsioni del quadro regolamentare e della Lettera al mercato, le funzioni fondamentali a livello di Gruppo. Vista la struttura e l'organizzazione del

Gruppo stesso, le funzioni fondamentali individuali di Banco BPM Vita S.p.A., ultima società controllante italiana, sono esercitate dalla medesima struttura e dal medesimo titolare di quelle di Gruppo;

- le funzioni fondamentali di *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale, sono costituite in forma di specifiche unità organizzative, separate dalle funzioni operative in modo da garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio. Le funzioni sono assegnate a titolari interni distinti che non coincidono con un membro del Consiglio di Amministrazione;
- la funzione *Internal Audit* è costituita in forma di specifica unità organizzativa con un titolare distinto che non coincide con un membro del Consiglio di Amministrazione;
- è adottata una politica relativa alle remunerazioni volta a garantire il corretto e prudente bilanciamento tra componente fissa e variabile e il differimento minimo della relativa erogazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 275 degli Atti Delegati e dagli articoli 46 e 48 del Regolamento IVASS n. 38.

Un approfondimento è dedicato al sistema di gestione dei rischi e alla valutazione interna della solvibilità (ORSA) nonché ai ruoli e alle responsabilità delle funzioni che compongono il sistema di controllo interno.

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità

Il sistema di amministrazione e controllo delle Compagnie del gruppo Banco BPM Vita S.p.A. è basato sul modello tradizionale, con un ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione.

La struttura generale del sistema di *governance* della Società si articola quindi secondo le direttive di seguito descritte.

Se non diversamente indicato i paragrafi di seguito rappresentano la situazione delle Compagnie del gruppo alla data del 31 dicembre 2023.

B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati

Si espone di seguito la struttura degli organi di amministrazione, di gestione e controllo dell'Impresa, con evidenza di ruoli e responsabilità:

- **Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia e provvede affinché il sistema di governo societario sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, cui sono esposte le attività svolte. Nell'ambito di detti compiti, tra l'altro, l'organo amministrativo approva l'assetto organizzativo dell'impresa, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità nonché la politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, determina il sistema degli obiettivi di rischio e definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione, nonché la politica in materia di sostenibilità. Ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nessuno escluso o eccettuato, e ha pertanto la facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 del Codice civile, relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, al trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale,

alla riduzione del capitale a seguito di recesso e all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

- **Comitato per il Controllo interno e i Rischi:** il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo interno e i Rischi la cui funzione è quella di supportare il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nonché nella ricezione e analisi preliminare della reportistica delle funzioni aziendali di controllo interno. Il Comitato, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, è tenuto a riunirsi con cadenza almeno trimestrale, comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione e con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Comitato Remunerazioni:** la Capogruppo Banco BPM Vita ha istituito al proprio interno, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, un Comitato Remunerazioni con lo scopo di svolgere - anche a livello di Gruppo - funzioni consultive e propositive nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione. Tale Comitato, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, si riunisce almeno una volta all'anno ed in ogni caso con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Amministratore Delegato:** il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un Amministratore Delegato definendone l'oggetto ed i limiti delle deleghe nonché le modalità di esercizio delle stesse.
- **Collegio Sindacale:** ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 supplenti nominati dall'Assemblea, che provvede altresì alla designazione del Presidente. I Sindaci effettivi e supplenti durano in carica 3 esercizi e possono essere rieletti. La scadenza dei Sindaci è fissata per la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I requisiti, le funzioni e le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

B.1.1.2 Funzioni Fondamentali

Banco BPM Vita ha costituito le funzioni fondamentali. Tali funzioni riferiscono direttamente all'organo amministrativo a cui danno contezza dell'attività svolta e dei risultati delle verifiche effettuate.

Con riferimento alle società controllate direttamente ed indirettamente, si segnala come Vera Vita abbia assegnato la titolarità delle funzioni fondamentali di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale al medesimo titolare delle funzioni delle controllante Banco BPM Vita S.p.A. mentre BBPM Life DAC abbia costituito autonomamente le funzioni fondamentali.

La descrizione seguente è pertanto riferita al perimetro della capogruppo Banco BPM Vita S.p.A. e della controllata Vera Vita S.p.A..

In tale contesto, il Titolare di ciascuna funzione fondamentale:

- è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione;
- soddisfa i requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla vigente normativa e dalla specifica politica aziendale;
- non è posto a capo di aree operative né gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree;
- assiste, anche in relazione alle materie trattate, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire;
- presenta almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione che riepiloga l'attività svolta, le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e carenze rilevate, le raccomandazioni formulate nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi eventualmente realizzati.

Si espone di seguito la descrizione dei ruoli e delle responsabilità principali delle funzioni fondamentali:

- **Funzione di Risk Management:** la funzione di Risk Management concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e alla scelta dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi; e monitora l'attuazione della stessa; definisce i criteri, le metriche e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia; concorre alla definizione dei limiti operativi e definisce le procedure per la tempestiva verifica degli stessi; valida i flussi informativi necessari per il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività. Inoltre, con riferimento alla valutazione interna del rischio e della solvibilità. La funzione è tenuta a: i) concorrere alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità; ii) contribuire alla scelta delle metodologie, criteri e ipotesi utilizzate per le valutazioni; iii) segnalare all'organo amministrativo i rischi individuati come significativi; iii) predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati; iv) verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività della Compagnia e concorrere all'effettuazione delle analisi di scenario e/o di stress test; v) monitorare l'attuazione della politica di gestione dei rischi e il profilo generale di rischio della Compagnia nel suo complesso; vi) collaborare alla definizione dei meccanismi di incentivazione del personale.
- **Funzione di Compliance:** la funzione di Compliance valuta che l'organizzazione aziendale e le procedure interne alla Compagnia ed al Gruppo siano adeguate. In particolare tale funzione: i) identifica in via continuativa le norme applicabili all'Impresa, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza sulle materie su cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti; ii) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; iii) valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite; iv) predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Impresa e alle altre strutture coinvolte.
- **Funzione di Internal Audit:** la funzione di Internal Audit è incaricata di verificare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario. Uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale, verifica: i) la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative; ii) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali; iii) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; iv) la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità; v) l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.
- **Funzione Attuariale:** la funzione Attuariale, a cui sono attribuiti compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione: i) monitora le procedure e le modalità di calcolo delle riserve tecniche; ii) fornisce spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie e

nelle ipotesi utilizzate; iii) fornisce, su richiesta, informazioni sull'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti e delle ipotesi sui cui si basa il calcolo delle riserve tecniche; iv) effettua la valutazione della qualità dei dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche; v) riporta al Consiglio di Amministrazione ogni scostamento significativo tra l'esperienza reale e la best estimate; vi) fornisce un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione.

Al fine di garantire una migliore integrazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le funzioni fondamentali adottano alcuni strumenti condivisi, quali, ad esempio, un'**unica tassonomia dei rischi**, a cui fare riferimento nell'ambito delle specifiche attività di controllo; un'**unica tassonomia dei processi aziendali** condivisa dalle funzioni aziendali, e un **Risk Appetite Framework** condiviso e considerato come una componente necessaria alla gestione strategica del rischio. In seguito all'approvazione del *Risk Appetite* da parte del Consiglio di Amministrazione, questo viene declinato a livello di *business* sotto forma di *Risk Appetite Operativo*.

In generale, il coordinamento delle funzioni fondamentali viene previsto nei momenti di pianificazione delle attività e di condivisione dei risultati. In particolare, vi è una pianificazione periodica delle attività, definita annualmente dalle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, che rappresenta un momento fondamentale di collaborazione nell'ambito del sistema di controllo interno. Inoltre, vi è la condivisione dei risultati tra le funzioni fondamentali che garantisce una diffusa conoscenza dei rischi, dando una visione uniforme e consolidata del sistema di controllo interno.

Per quanto concerne la controllata BBPM Life DAC, questa ha costruito al proprio interno le Funzioni Fondamentali in un'ottica di autonoma gestione. Di seguito si riepilogano le principali attività in capo a ciascuna Funzione:

- **Internal Audit:** ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità, l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Verifica sia nel continuo sia in relazione a specifiche esigenze e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- **Risk Management:** ha la responsabilità di presidiare l'identificazione, mitigazione, misurazione, valutazione e monitoraggio dei rischi attuali e futuri a livello individuale e aggregato a cui la Società (e le loro interdipendenze) è o potrebbe essere esposta;
- **Compliance ed Antiriciclaggio:** ha il compito di valutare, secondo un approccio basato sul rischio, l'adeguatezza delle procedure, dei processi, delle politiche e dell'organizzazione interna al fine di prevenire il rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni legali o regolamentari, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali derivanti da violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di governo societario, politiche interne e documenti di comunicazione aziendale);
- **Funzione Attuariale:** ha il compito principale di verificare, sulla base dei principi Solvency II, l'adeguatezza delle riserve tecniche, garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche, valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle Riserve Tecniche, confrontare le migliori stime con l'esperienza, informare sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle Riserve Tecniche, esprimere un giudizio sull'"ORSA Report", sulla politica complessiva di sottoscrizione, sull'adeguatezza della riassicurazione disposizioni e contribuire all'efficace attuazione del sistema di gestione dei rischi.

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, risulta ovviamente essenziale assicurare l'interazione tra le funzioni aziendali di controllo, nonché un regolare flusso informativo tra tali funzioni e gli organi aziendali.

A tale proposito, le funzioni aziendali di controllo riferiscono annualmente al Consiglio di Amministrazione un piano di attività e informano il Consiglio sull'attività svolta nonché sui principali

elementi di debolezza riscontrati e su eventuali proposte di intervento. Inoltre, nello svolgimento delle attività di supporto consultivo e propositivo relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Rischi e il Comitato Audit ricevono un piano e aggiornamenti periodici da parte delle funzioni di controllo circa le proprie attività.

La Funzione Attuariale riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e gode della necessaria indipendenza e separazione nello svolgimento dei propri compiti al fine di evitare conflitti di interesse.

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività, la Funzione Attuariale ha accesso illimitato ai dati aziendali e a tutte le informazioni rilevanti.

In ultimo, la Funzione Attuariale produce almeno annualmente una relazione scritta per il Consiglio di Amministrazione, che documenta tutti i compiti svolti dalla stessa e i relativi risultati, identificando chiaramente eventuali carenze significative, comprese quelle relative alla qualità dei dati, e formulando raccomandazioni su come porvi rimedio. La Funzione Attuariale riferisce inoltre tempestivamente al Consiglio circa eventuali rilievi dell'attività che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

B.1.2 Politiche retributive

Il Regolamento IVASS n.38/2018 detta i principi in tema di politiche di remunerazione affinché ciascuna impresa di assicurazione adotti sistemi di incentivazione coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Inoltre, l'Ultima Società Controllante Italiana ("USCI") è tenuta a definire, nell'ambito del sistema di governo societario di Gruppo, anche le politiche di remunerazione.

Il gruppo Banco BPM Vita ha da sempre adottato una politica di remunerazione orientata alla sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici di crescita costante ed equilibrata e di redditività.

Anche per l'esercizio 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, la disciplina delle remunerazioni è stata adottata tenuto conto delle strategie di gestione e propensione al rischio del Gruppo assicurativo, anche al fine di massimizzare la propria competitività e mantenere una politica di sana e prudente gestione, secondo criteri di prudenza.

In questo senso, anche recependo le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le Politiche di remunerazione proposte per il 2023 hanno tenuto in debita considerazione la natura, le dimensioni, e le caratteristiche operative delle Compagnie del Gruppo assicurativo e hanno mantenuto come obiettivo la definizione di criteri remunerativi:

- (i) adeguatamente calibrati rispetto alle caratteristiche delle società del Gruppo,
- (ii) coerenti con la sana e prudente gestione del rischio del Gruppo e delle imprese che lo compongono, nonché
- (iii) in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa e del Gruppo nel lungo termine.

Inoltre, nell'ambito del percorso di integrazione progressiva dei fattori di sostenibilità all'interno dei processi di assicurazione, di investimento e di governo societario avviato dal Gruppo, la politica di remunerazione e incentivazione è volta a ricercare la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo tramite i meccanismi di retribuzione sostenibili indicati nella Politiche di Remunerazione di BPM Vita, in qualità di USCI, che devono intendersi qui interamente richiamati e recepiti.

Le remunerazioni del personale del Gruppo Banco BPM Vita e delle Compagnie che lo compongono, sono strutturate secondo un approccio orientato al rischio e in modo da non incidere sulla solvibilità aziendale, disincentivando così comportamenti che possano ledere la stabilità e la solvibilità.

In particolare, le remunerazioni concesse non pregiudicano la capacità del Gruppo assicurativo di mantenere una base patrimoniale adeguata e non incentivano una eccessiva esposizione al rischio o una assunzione dei rischi che ecceda i limiti di tolleranza fissati dall'organo amministrativo.

In linea generale le politiche di remunerazione non prevedono il ricorso ad incentivi finalizzati all'assunzione di rischi che possano risultare non in linea con gli obiettivi sopra ricordati.

In premessa, riteniamo anche opportuno segnalare come, a seguito dell'operazione di acquisizione da parte di Banco BPM S.p.A. del completo controllo di Banco BPM Vita in data 22 luglio 2022, la politica di remunerazione della Compagnia è stata integrata al fine di recepire i principi che guidano le Politiche di remunerazione del Gruppo Banco BPM.

Le principali integrazioni hanno riguardato, con effetto già dall'esercizio 2022:

- la subordinazione del riconoscimento degli incentivi del personale dirigente che opera in Banco BPM Vita o nelle controllate all'apertura dei medesimi cancelli di accesso, a livello consolidato previsti nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM (adeguatezza patrimoniale, adeguatezza della liquidità e redditività) e inoltre al mantenimento, al 31 dicembre 2023, del Solvency Ratio sopra la soglia di Risk Trigger definita nell'ambito del RAF;
- l'estensione del meccanismo di perequazione (riduzione percentuale degli incentivi, qualora le risorse economiche del Gruppo destinate al sistema di incentivazione non siano capienti rispetto al totale degli incentivi calcolati in base alle performance conseguite) previsto nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM anche agli incentivi del personale dirigente che opera nella Compagnia;
- l'estensione, anche al personale rilevante di Banco BPM Vita della modalità di pagamento dell'incentivo prevista nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM, inclusa la soglia di rilevanza (nei casi in cui la remunerazione variabile individuale annua risulti inferiore o pari alla soglia di rilevanza di euro 50.000 e contestualmente inferiore o pari a un terzo della remunerazione totale individuale annua, il relativo importo riconosciuto è erogato in contanti e in un'unica soluzione);
- la previsione, per il personale rilevante o dirigente, delle medesime condizioni di malus e claw back previste dalla Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM;
- l'inclusione dell'Amministratore Delegato della Compagnie tra il Personale Più Rilevante (PPR) a livello di Gruppo Banco BPM e, di conseguenza, l'applicazione, relativamente all'incentivo di breve termine, dello schema di differimento valido per il PPR del Gruppo non apicale così come disciplinato nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM (40% differito nei quattro anni successivi alla maturazione della quota up-front, per il 50% in azioni Banco BPM), mantenendo invariata la componente di medio lungo termine (5% della retribuzione fissa)
- l'introduzione di un limite all'incidenza della componente variabile su quella fissa che include tutte le componenti variabili e, pertanto, la fissazione del limite dell'incidenza della componente variabile su quella fissa (i) nel 33% per le funzioni fondamentali (ossia Compliance, Risk Management, Internal Audit, Attuariale); (ii) nel 1:1 per le restanti funzioni.

Per quanto riguarda le Compagnie Vera Vita e BBPM Life, si ribadisce come il Gruppo assicurativo continuerà nei primi mesi del 2024 l'attività di allineamento delle politiche di remunerazione al fine di costruire un framework il più possibile omogeneo tra tutte le Compagnie.

Nel mentre, al fine di fornire un'informativa il più possibile completa, si fornisce una overview delle politiche remunerative in vigore fino alla data del closing (14 dicembre 2023) per le 2 Compagnie neoacquisite.

Vera Vita

Le informazioni ivi riportate sono relative al periodo 1° gennaio – 14 dicembre 2023 in cui la Compagnia faceva parte del Gruppo Generali.

In tale contesto, al fine di trarre un progressivo allineamento delle Politiche di Remunerazione a quelle del Gruppo Generali, la Società, nel corso del periodo di riferimento, ha adottato una politica retributiva che ha ricompreso tra i propri destinatari:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'Amministratore Delegato;
- il Personale Rilevante dipendente della Società con impatto significativo sul profilo di rischio e strategico della Società;
- i Titolari delle Funzioni Fondamentali ed assimilabili dipendenti della Società (Compliance, Internal Audit, Risk Management, Funzione Attuariale e Funzione Anti Financial Crime).

La politica di remunerazione adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società definiva i principi e i requisiti che la Società stessa, in quanto Società del Gruppo Generali, doveva rispettare, nell'ambito del quadro normativo di riferimento, con l'obiettivo di assicurare un approccio coerente all'interno del Gruppo.

La politica retributiva della Società si fondava sui seguenti principi:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alle strategie aziendali e creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder;
- competitività rispetto alle prassi e tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

La remunerazione complessiva dei destinatari della politica è stata costituita da una componente fissa, da una componente variabile e da benefit, strutturati in modo bilanciato ed equilibrato tra loro; veniva valutata dapprima in termini di equità e coerenza rispetto al ruolo e alla posizione occupata, nonché in relazione alle prassi di mercato.

La remunerazione fissa remunerava il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza del titolare, delle competenze richieste, oltre che della qualità del contributo fornito al raggiungimento dei risultati di business.

La remunerazione variabile veniva definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni collegati ad indicatori di performance, finanziari (corretti per il rischio) e non finanziari, individuali, di Società, di Country e di Gruppo, che tenevano in adeguata considerazione anche le esigenze di sostenibilità in termini di rischi assunti. Un impatto particolarmente significativo era riservato alla componente della remunerazione variabile differita in azioni.

Erano inoltre sempre previsti dei limiti massimi all'erogazione della remunerazione variabile collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance e degli obiettivi definiti.

I benefit rappresentavano un elemento addizionale del pacchetto retributivo – in un approccio di Total Reward – ad integrazione delle componenti monetaria e azionaria e si differenziavano in base alla categoria dei destinatari, sia nella tipologia sia nel valore complessivo, in linea con le policy di Gruppo.

La componente fissa della remunerazione veniva determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione ex ante ed ex post (malus e clawback) sulla componente variabile. Il peso e la struttura della retribuzione variabile venivano bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo, prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio per scoraggiare comportamenti volti all'eccessiva esposizione.

BBPM Life DAC

Obiettivo primario della politica di remunerazione è garantire una remunerazione equa e adeguata ai ruoli, responsabilità e professionalità individuali. In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, le politiche di remunerazione della Società assicurano la coerenza tra la remunerazione del destinatario ed i requisiti di performance sostenibili, secondo una sana e prudente politica di gestione del rischio in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio della Società e del Gruppo nel lungo termine. La Società, in linea con i requirements di Gruppo, evita politiche di remunerazione basate esclusivamente o prevalentemente su risultati di breve termine per non incoraggiare un'eccessiva esposizione al rischio.

Le diverse componenti della remunerazione sono combinate in modo da garantire un pacchetto retributivo adeguato ed equilibrato che rifletta l'inquadramento della risorsa all'interno della Società e l'attività professionale svolta nonché le prassi di mercato.

Le quattro componenti della remunerazione sono:

- componente fissa;
- remunerazione basata sulla performance;
- regimi pensionistici a contribuzione definita;
- altri elementi.

La remunerazione fissa è determinata sulla base del ruolo del singolo dipendente, comprese la responsabilità e la complessità del lavoro, le prestazioni e le condizioni del mercato locale.

La remunerazione basata sulla performance si pone invece l'obiettivo di motivare e premiare coloro che evidenziano alte performance garantendo risultati superiori alle aspettative e contribuendo alla generazione di valore per gli azionisti.

La Società ha concordato un importo predefinito per ciascun contratto di lavoro.

Anche tale importo è definito in modo tale da non promuovere un'eccessiva assunzione di rischi. Ciò avviene garantendo:

- un adeguato equilibrio tra componenti fisse e basate sulla performance;
- che la componente fissa rappresenta una quota della remunerazione complessiva sufficientemente elevata da rendere possibile la mancata corresponsione della componente di performance;
- che la componente performance-based è basata sul raggiungimento di KPI pre-concordati, che riflettono la propensione al rischio della Società e la natura del ruolo assunto. In particolare, i KPIs fanno riferimento a:
 - utile prima delle imposte rispetto al budget;
 - andamento dei costi;
 - rispetto del framework di controllo della Società come declinato nelle procedure aziendali interne.

I regimi pensionistici garantiscono ai dipendenti una copertura di base in caso di malattia o morte ed un congruo importo pensionistico al momento dell'uscita dal lavoro.

Per quanto concerne gli altri elementi, questi possono essere riconosciuti sulla base dei singoli contratti di lavoro.

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione, questi percepiscono un compenso fisso. I membri del Consiglio non sono coperti da programmi di incentivazione e non ricevono compensi basati sulla performance. Il compenso base di un membro del Consiglio è fissato a un livello in linea con il resto del mercato e riflette le qualifiche e il contributo richiesto in considerazione della complessità della Società, dell'ampiezza delle responsabilità e del numero delle riunioni del Consiglio. Sugli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio non sono dovuti contributi pensionistici.

Gli Amministratori che siano anche dipendenti della Società, o di altre Società ad essa collegate, non ricevono compensi per la carica di Amministratori.

Di tanto in tanto il Consiglio esaminerà l'importo dei compensi corrisposti agli Amministratori e ai membri dei comitati. A questo proposito, il Consiglio può richiedere che il management gli riferisca periodicamente sullo stato delle remunerazioni del Consiglio rispetto ad altre società con situazioni simili. La Società ritiene importante l'allineamento degli interessi degli amministratori con quelli degli azionisti. La remunerazione degli Amministratori deve essere ratificata dall'Assemblea generale annuale.

Destinatari delle politiche di remunerazione

Con riferimento ai destinatari delle Politiche di remunerazione, è richiesto alle imprese di individuare le categorie di soggetti che, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione (ivi incluso l'Amministratore Delegato) e del Collegio Sindacale, le cui remunerazioni devono essere ispirate a particolari requisiti.

Si tratta innanzitutto di quei soggetti che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 1, lett. m) del Regolamento 38/2018 rientrano nella definizione di "personale rilevante", ossia il Direttore Generale e i Titolari delle Funzioni Fondamentali (Internal di Audit, di Risk Management, di Compliance, di Funzione Attuariale e del titolare della Funzione Antiriciclaggio).

Inoltre, in base ai criteri e agli indicatori di natura qualitativa e quantitativa appositamente definiti (Linee Guida per l'individuazione del personale rilevante) e a seguito dell'analisi dell'attuale struttura organizzativa aziendale sono stati individuati gli altri soggetti appartenenti alla categoria dell'Ulteriore Personale Rilevante (e come tali destinatari delle Politiche di remunerazione). Tali soggetti sono:

- il Responsabile IT;
- il Responsabile Analisi Attuariali Vita;
- Il Responsabile Operazioni;
- il Responsabile Amministrazione e Bilancio;
- il Responsabile Finanza;
- Il Segretario Generale e Responsabile Affari Legali e Societari.

A seguire viene presentato un approfondimento sui criteri di determinazione della remunerazione complessiva per ciascuna categoria. Dove non esplicitato diversamente, quanto riportato risulta applicabile a tutte le Compagnie parte del Gruppo alla chiusura dell'esercizio.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione spettante agli Amministratori è determinata dall'Assemblea dei Soci per l'intero periodo di durata della carica. Per l'organo amministrativo in carica alla data di redazione del presente documento è previsto un emolumento annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di euro 15.000,00, oltre ad euro 25.000 per la carica di Presidente, da corrisponderci in proporzione alla durata della carica ricoperta nell'anno, a cui si devono aggiungere euro 250,00 quale gettone di presenza, da attribuirsi per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù del proprio incarico, percepisce una remunerazione ulteriore, stabilita dall'Assemblea in cifra fissa (pari ad euro 25.000 annui).

Ai Consiglieri che compongono il Comitato Controllo e Rischi non è corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva, fatta eccezione per il gettone di presenza individuale sopra richiamato.

Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono alcuna remunerazione variabile né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari o benefici di natura non monetaria. In caso di cessazione anticipata dell'incarico, non è prevista nessuna indennità.

Con riferimento alla controllata Vera Vita, prima dell'ingresso nel perimetro di Gruppo Banco BPM Vita, la politica retributiva per tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) prevedeva la corresponsione di un emolumento fisso (oltre alla medaglia di presenza individuale per ogni seduta,) ed il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni. Per questi amministratori non era prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le migliori prassi internazionali di mercato, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione veniva determinata complessivamente dall'Assemblea. La successiva ripartizione era poi definita dal Consiglio di Amministrazione in base alle cariche assegnate (Amministratori, partecipazione ai Comitati endoconsiliari ove presenti eventuali cariche speciali assegnate).

La politica retributiva a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione prevedeva la corresponsione degli emolumenti quale componente del Consiglio di Amministrazione, come sopra indicato, e di un compenso fisso annuo aggiuntivo. Per quanto riguarda la remunerazione variabile, il Presidente - al pari di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive - in ragione del proprio ruolo, non partecipava ai piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni.

I membri del Consiglio di Amministrazione che nel periodo di riferimento avevano intrattenuto un rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Generali avevano rinunciato al percepimento dei compensi relativi alla rispettiva carica ricoperta.

Infine, tali amministratori hanno beneficiato di una apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile.

Remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il compenso dell'Amministratore Delegato, unico amministratore esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è composto da una componente fissa e da una quota variabile in rapporto al raggiungimento di determinati obiettivi.

La componente fissa della remunerazione è composta da:

- la retribuzione ricevuta nell'ambito del contratto di lavoro in essere con Banco BPM Vita;
- il compenso ricevuto quale membro del Consiglio di Amministrazione, stabilito dall'Assemblea in misura fissa per tutta la durata della carica;
- l'indennità di presenza individuale per la partecipazione ad ogni seduta (c.d. "gettone di presenza"), anch'essa determinata dall'Assemblea.

All'Amministratore Delegato è, inoltre, riconosciuta una componente di remunerazione variabile, subordinata al raggiungimento di risultati preordinati alla creazione di valore per la Compagnia e per il Gruppo nel medio-lungo periodo. Tale componente risulta essere strutturata secondo principi di proporzionalità ed elevata prudenza, in modo da assicurare un bilanciamento coerente e prudente delle componenti fissa e variabile della remunerazione medesima, anche in relazione al profilo di rischio e alla tolleranza al rischio del Gruppo e dell'impresa.

Gli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato sono definiti tenendo conto di indicatori di performance. Nello specifico:

- per la componente variabile annuale:
 - Obiettivi quantitativi: definita sulla base di obiettivi quantitativi aventi come base di riferimento i dati di budget dell'anno successivo;
 - Business: creare valore e redditività attraverso lo sviluppo dell'offerta commerciale di nuovi prodotti e azioni verso la rete e la clientela;
 - Governance e Processi: definita sulla base di azioni gestionali nell'ambito della propria attività di Responsabilità Dirigenziale di strutture operative rilevanti anche attraverso la revisione dei principi e delle regole alla base del governo societario in funzione dei nuovi paradigmi lavorativi;
 - Tecnologia e Innovazione: rafforzare l'efficienza delle Compagnie attraverso le potenzialità dell'innovazione tecnologica e di processo
- per la componente variabile di medio periodo:
 - Solvibilità prospettica di Gruppo: avendo come obiettivo il mantenimento del Solvency Ratio in ottica prospettica (su 3 anni e per ciascun anno) in misura pari o superiore all'Obiettivo di Solvibilità definito nell'ambito della propensione al rischio delle Compagnie del Gruppo.

Tra gli obiettivi assegnati per la componente variabile annuale devono essere individuati obiettivi e indicatori di performance legati a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG.

La componente variabile della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato risulta complessivamente pari ad una percentuale massima del 35% della remunerazione fissa annuale ed è strutturata come segue:

- 30% della remunerazione fissa annuale per la componente variabile annuale;
- 5% della remunerazione fissa annuale per la componente di medio periodo.

Detta componente variabile non può in ogni caso eccedere, indipendentemente dagli obiettivi raggiunti, il limite massimo (comprensivo anche dell'importo eventualmente riconosciuto dalla compagnia controllata) di euro 100.000 annui.

L'erogazione della componente variabile di medio periodo è subordinata al conseguimento negli anni di osservazione dei target prefissati relativi agli obiettivi per l'intero periodo di osservazione. In particolare, si prevede un differimento dell'erogazione della componente variabile di ciascun esercizio al terzo anno successivo al periodo di riferimento.

Per quanto riguarda la controllata Vera Vita, la Politica retributiva a favore dell'Amministratore Delegato e dell'eventuale "personale rilevante" dipendente con impatto significativo sul profilo di rischio e strategico della Società, prevedeva una remunerazione complessiva costituita da: una componente fissa, una componente variabile (annuale monetaria e differita in azioni) e benefit.

La remunerazione variabile è risultata costituita da una componente annuale monetaria e da una componente differita in azioni. Queste componenti hanno remunerato il raggiungimento di obiettivi di performance attraverso piani di incentivazione annuali o pluriennali come il piano di incentivazione triennale di Gruppo, erogato attraverso azioni di Assicurazioni Generali.

Gli obiettivi assegnati nei sistemi di incentivazione erano definiti, misurabili e collegati al raggiungimento di risultati finanziari (corretti per il rischio), economici, operativi e non finanziari/ESG. In linea con quanto previsto nella strategia della Società e del Gruppo, gli obiettivi tengono conto dei rischi assunti e vengono valutati non solo rispetto al raggiungimento dei target quantitativi e ambition predefiniti e misurabili, ma anche considerando i comportamenti agiti per raggiungerli e la loro coerenza rispetto ai valori di Generali.

Specifiche soglie di accesso e meccanismi di malus venivano previsti per entrambe le componenti della remunerazione variabile – sia annuale monetaria che differita in azioni - definendo limiti al di sotto dei quali era prevista la riduzione/azzeramento di qualsiasi incentivo, da applicarsi secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Nessun incentivo veniva erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose o in caso di violazione del Codice di Condotta, o di violazione delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite, in particolar modo quelle a tutela degli assicurati, del trattamento dei dati personali e in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo di sanzioni internazionali, ovvero di mancato raggiungimento dei risultati prefissati o in caso di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società o del Gruppo Generali. Qualsiasi importo erogato era soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si fossero rivelate non durature o effettive per effetto di condotte dolose o gravemente colpose ovvero in caso di violazione del Codice di Condotta, o di violazione delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite.

In linea con la normativa europea (Solvency II), la Società richiedeva ai beneficiari dei sistemi di incentivazione di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. hedging) che potessero alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

Infine, i benefit includevano, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

Remunerazione Collegio Sindacale

Le remunerazioni per i componenti del Collegio Sindacale vengono determinate dall'Assemblea dei soci secondo un meccanismo forfettario per l'intero periodo di durata della carica.

Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.

Il criterio viene applicato per le Compagnie del Gruppo.

Remunerazione dei titolari delle funzioni fondamentali

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali e del titolare della Funzione Antiriciclaggio viene determinata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al loro ruolo.

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, nella loro qualità di funzionari, è determinata dal CCNL applicabile e dal Contratto Integrativo Aziendale, che prevede, per tutto il personale dipendente, la corresponsione di un premio di produttività aziendale, legato all'andamento dell'impresa nel suo complesso considerata.

Tale componente risulta, comunque, essere del tutto indipendente dai risultati conseguiti delle unità operative soggette al loro controllo e non legata al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, non essendo altresì fonte di conflitti di interesse.

Non sono pertanto previste né componenti di remunerazione legate ai risultati del singolo o della singola unità organizzativa né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita prevede che, ai sensi della normativa di settore applicabile e degli orientamenti dell'IVASS in tema di applicazione del principio di proporzionalità, alle Funzioni Fondamentali istituite presso Banco BPM Vita è attribuito il compito di svolgere le attività di competenza per Banco BPM Vita e per il Gruppo assicurativo.

A tal fine, con specifico riguardo alla composizione del Gruppo fino alla data del 14 dicembre 2023, sono stati sottoscritti appositi accordi di distacco parziale tra Banco BPM Vita e la controllata Banco BPM Assicurazioni in forza dei quali la prestazione lavorativa dei Titolari delle Funzioni medesime è stata resa anche a livello di Gruppo assicurativo ed in favore di Banco BPM Assicurazioni.

In virtù dei suddetti accordi la remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali è stata in parte rimborsata da Banco BPM Assicurazioni a Banco BPM Vita sulla base delle seguenti quote:

- Titolare della Funzione Attuariale nella misura del 50%;
- Titolare della Funzione di Compliance nella misura del 30%;
- Titolare della Funzione di Risk Management nella misura del 30%;
- Titolare della Funzione di Internal Audit nella misura del 30%.

Remunerazione dell'ulteriore personale rilevante

La remunerazione dell'Ulteriore Personale Rilevante risulta essere in parte fissa ed in parte variabile, assicurando, comunque, il corretto e prudente bilanciamento tra le due componenti, in ogni caso con la previsione di un limite massimo per la componente variabile, rispetto alla parte fissa della retribuzione, pari al 20% della stessa.

L'erogazione della componente variabile è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance misurati con cadenza annuale, basati su una adeguata combinazione dei risultati ottenuti dal singolo e dei risultati complessivi della Compagnia e/o del Gruppo, e connessi a parametri, non solo finanziari, volti a creare valore per il Gruppo assicurativo nel medio-lungo periodo. Tra questi sono individuati obiettivi e indicatori di performance legati a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG.

Non sono pertanto previste né componenti di remunerazione legate ai risultati del singolo della singola unità organizzativa, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.

B.1.3 Transazioni significative e conflitti di interesse

Per quanto concerne il monitoraggio delle transazioni significative e dei conflitti di interesse (relativamente al processo di distribuzione dei contratti, ai nuovi prodotti ed ai conflitti di interesse personali del personale direttivo), la tematica è oggetto di supervisione da parte della Funzione Compliance.

Il monitoraggio avviene almeno una volta l'anno per quanto riguarda i conflitti di interesse personali dei dirigenti e, ad evento, ogni qual volta venga predisposto un nuovo prodotto o si verificano modifiche significative alla struttura dei prodotti esistenti o al processo di distribuzione dei contratti.

Per i conflitti esistenti vengono individuate le relative misure interne di tipo organizzativo, procedurale e di governance per la loro gestione e la mitigazione degli stessi nel processo di distribuzione dei contratti. Il Gruppo ha, inoltre, definito la propria politica in materia di conflitti di interesse che disciplina le misure per la gestione e la mitigazione dei conflitti individuati.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in presenza di conflitti di interesse, ogni amministratore è tenuto a dichiarare la propria eventuale situazione di conflitto e ad astenersi dalla delibera in questione.

Per quanto riguarda le transazioni significative, le Compagnie, in relazione alle operazioni con le parti correlate e in conformità alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 (concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni), hanno definito la propria politica per le operazioni infragruppo, disciplinandone l'operatività.

B.1.4 Valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Governance

Conformemente ai regolamenti e alle disposizioni in vigore, il sistema di governance e la struttura organizzativa aziendale compiutamente descritti nel presente report appaiono nel loro complesso idonei ad assicurare la completezza, la funzionalità e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Per giungere a tale conclusione si sono tenuti in considerazione, in particolare:

- le rilevazioni sulla struttura organizzativa svolte dalla Società di Revisione e gli eventuali punti di debolezza da questa segnalati;
- le rilevazioni sulla struttura organizzativa svolte dal Collegio Sindacale;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione di internal audit;
- la reportistica della funzione di internal audit nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione di compliance;
- la reportistica della funzione di compliance nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione attuariale;
- la reportistica della funzione attuariale nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- la reportistica della funzione di risk management nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- le eventuali segnalazioni della funzione di risk management a seguito delle verifiche effettuate sulla coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalle società del gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono emersi elementi significativi di criticità nella struttura organizzativa aziendale.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità

Le Compagnie del gruppo Banco BPM Vita si sono dotate di un Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico di esponente aziendale, con il fine di assicurare un'adeguata *governance* delle Compagnie e garantire che i soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nonché i titolari delle funzioni fondamentali siano in possesso di requisiti tali da poter ricoprire in modo idoneo le cariche e/o svolgere in modo adeguato e appropriato le funzioni che vengono loro affidate.

Sulla base di detto Regolamento, per quanto concerne i requisiti di onorabilità (intesa come l'integrità e l'essere degni di considerazione e stima sul piano individuale e sociale), i soggetti chiamati a ricoprire la carica di amministratore, sindaco e direttore generale, devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2.5.2022 ("D.M. 88/2022).

Oltre al rispetto dei requisiti di onorabilità, devono essere soddisfatti specifici criteri di correttezza da parte di ciascun esponente con riferimento alle condotte personali e professionali dello stesso, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 88/2022.

Di analoghi requisiti di onorabilità devono essere in possesso i soggetti chiamati a ricoprire il ruolo di titolari delle funzioni fondamentali, il Titolare della Funzione di Antiriciclaggio, l'ulteriore personale in grado di incidere sul profilo di rischio delle Compagnie o del Gruppo (c.d. "Ulteriore Personale Rilevante").

Con riferimento ai requisiti di professionalità e competenza, gli amministratori ed i membri del Collegio Sindacale e il componente della Direzione Generale devono essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti, in funzione della specificità della relativa carica, della normativa vigente applicabile e dello Statuto le qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali adatte alle caratteristiche dell'attività e alla natura, dimensioni e complessità dei rischi della Compagnia presso cui rivestono la carica.

I componenti **dell'Organo Amministrativo con incarichi esecutivi** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, anche alternativamente, attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo;
- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato o raccolta premi, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella della banca impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

I componenti dell'**Organo Amministrativo con incarichi non esecutivi** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo;
- b) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato o raccolta premi, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto;
- c) attività d'insegnamento universitario, quali docente di prima o seconda fascia, in materie giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- d) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo e a condizione che l'ente presso cui l'esponente svolgeva tali funzioni abbia una dimensione e complessità comparabile con quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio con riferimento a quanto disposto per gli Amministratori con incarichi esecutivi o per gli Amministratori con incarichi non esecutivi.

In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è un Amministratore con incarichi non esecutivi.

L'**Amministratore Delegato** e il **componente della Direzione Generale** sono scelti tra persone in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi per un periodo non

inferiore a un quinquennio nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, oppure in società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile a quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto. Analoghi requisiti sono richiesti per gli incarichi che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

Almeno uno dei **sindaci effettivi**, se questi sono in numero di tre ovvero almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei **sindaci supplenti** devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali dei conti che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Gli altri componenti del **Collegio Sindacale** sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti, ovvero una delle attività nei settori sopra richiamati.

Il Presidente del **Collegio Sindacale** è scelto tra le persone che abbiano maturato una esperienza professionale di almeno due anni in più rispetto a quella richiesta per i Sindaci effettivi e supplenti.

Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui sopra, per i sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico.

In aggiunta ai requisiti di professionalità, gli amministratori, i membri del Collegio Sindacale e il componente della Direzione Generale sono tenuti a soddisfare specifici criteri di competenza volti a dimostrare la loro idoneità all'assunzione della carica alla luce delle specifiche conoscenze ed esperienze acquisite. Sono prese in considerazione, a questi fini, le competenze/conoscenze teoriche acquisite attraverso gli studi e la formazione e l'esperienza pratica conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso.

Nell'ottica di procedere con la valutazione dell'adeguata composizione collettiva dei propri *organi aziendali*, la Compagnia procede alla preventiva identificazione della relativa composizione quali-quantitativa considerata ottimale.

La valutazione della composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene secondo competenza:

- con cadenza triennale, preventivamente al rinnovo delle cariche e ad esito della nomina degli *organi aziendali* al fine di verificare la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- con il supporto del *comitato nomine della Capogruppo*, preventivamente alla nomina, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- in occasione del subentro di un Sindaco Supplente nelle funzioni di membro effettivo;
- con cadenza annuale, in sede di periodico esercizio di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I **titolari delle funzioni fondamentali** devono essere in possesso delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali idonee all'esercizio delle cariche o allo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati assunti.

Inoltre, in tutti quei casi in cui l'Assemblea dei soci abbia nominato dei membri del Consiglio di Amministrazione quali consiglieri indipendenti, essi devono essere privi di deleghe esecutive e vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale. I membri indipendenti sono tali nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con le Compagnie del Gruppo e/o con il Gruppo o con società e/o enti controllanti, società controllate o soggette al medesimo controllo o con soggetti legati alle già menzionate società e/o enti, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

In tale contesto, sono considerati indipendenti gli Amministratori che non si trovano nelle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di requisiti di indipendenza e nelle situazioni richiamate dagli Statuti delle Compagnie.

Per quanto riguarda la controllata Vera Vita, le modalità attraverso cui sono valutati i requisiti di professionalità e onorabilità degli amministratori, dei sindaci e di coloro che rivestono funzioni fondamentali, vengono descritte nel "Regolamento requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico di esponente aziendale per il Gruppo Banco BPM" (il "Regolamento"), recepito dalla Compagnia in data 14 dicembre 2023.

In aggiunta si evidenzia come, a seguito del cambio di compagine societaria avvenuto nel 2023, le verifiche degli specifici requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla normativa di settore è stata effettuata, per quanto di rispettiva competenza, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 14 dicembre 2023 e 12 gennaio 2024, e da parte del Collegio Sindacale in data 11 gennaio 2024.

In ultimo, si riporta quanto di pertinenza della controllata indiretta BBPM Life Dac. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 10 dicembre 2014, in conformità al Central Bank Reform Act 2010 ed alla Guidance for (Re)Insurance Undertakings on the Fitness and Probity, la politica sui requisiti di idoneità per ogni posizione (la "Fitness and Probity Policy"). La Policy descrive, tra l'altro, le modalità di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché di assenza di impedimenti ed incompatibilità delle funzioni fondamentali ai sensi della normativa Solvency II. Questa politica è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e viene rivista annualmente. L'ultima revisione della politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2023.

Quanto ai requisiti di indipendenza dei propri membri, il Consiglio effettua le proprie valutazioni avendo riguardo alle disposizioni contenute nella normativa sopra richiamata, con particolare riguardo a quanto segue:

- qualsiasi obbligo finanziario o di altro tipo che l'individuo possa avere nei confronti della Società o dei suoi Amministratori;
- se il soggetto ha lavorato in passato presso la Società o un'impresa del gruppo e, in caso affermativo, a quale titolo;
- eventuali compensi aggiuntivi percepiti in aggiunta al compenso dell'amministratore, ai relativi incarichi di amministratore o alle partecipazioni nella Società;
- qualsiasi rapporto d'affari o personale stretto con uno qualsiasi degli amministratori o dipendenti senior della Società.

Il Consiglio deve eventualmente motivare qualora ritenga che un amministratore sia indipendente nonostante l'esistenza di rapporti di parentela.

La Società deve garantire che la persona incaricata di una "*Pre-approval controlled function*" o "*controlled function*" (da qui in avanti PCF/CF) sia competente e capace. La persona deve possedere le qualifiche, l'esperienza, la competenza e la capacità adeguate alla funzione pertinente. La persona deve inoltre possedere una solida conoscenza dell'attività aziendale, delle responsabilità specifiche da assumere e una comprensione chiara ed esaustiva del contesto normativo e giuridico appropriato alla funzione.

La Società deve inoltre svolgere la due diligence in conformità con la Guida che include l'ottenimento e il mantenimento di:

- evidenza delle qualifiche professionali;
- evidenza dell'autocertificazione CPD, ove pertinente;
- Verbale del colloquio e della candidatura per la posizione in esame;
- Documentazione dell'esperienza pregressa;
- Dettagli delle responsabilità concorrenti (amministratori/conflitti di impiego).

I soggetti proposti per CF o PCF devono essere onesti, diligenti, indipendenti e devono agire eticamente e con integrità. È richiesta anche prova che la risorsa agisca in assenza di conflitti di interessi. La persona deve infine essere in grado di dimostrare che la sua capacità di svolgere la funzione rilevante non sia influenzata negativamente ed in misura sostanziale da nessuna delle circostanze elencate nella Guida.

B.2.2 Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità

Sulla base del Regolamento citato, sono attuati appositi processi volti a verificare che le personalità incaricate della *governance* e del relativo presidio rispondano ai requisiti di idoneità alla carica, sia all'atto della nomina che per tutta la durata dell'incarico.

In particolare, prima della nomina o del conferimento della carica nonché del rinnovo della stessa, le competenti strutture delle Compagnie acquisiscono in relazione a ciascuno dei soggetti interessati:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in forma semplice attestante il possesso dei requisiti individuali di idoneità alla carica nonché l'assenza di cause di incompatibilità;
- dichiarazione "Antimafia";
- casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti (o documentazione equivalente in caso di soggetti stranieri);
- curriculum vitae;
- dichiarazione degli altri incarichi ricoperti;
- lista dei familiari, degli eventuali altri congiunti e affini entro il quarto grado, nonché delle ulteriori parti correlate e soggetti collegati (sulla base della normativa vigente applicabile);
- questionario *Fit & Proper* vigente sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza competente;
- dichiarazione di indipendenza e autonomia di giudizio;
- dichiarazione attestante il rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento "Limiti al cumulo degli incarichi" e del time *commitment* nonché del "divieto di *interlocking*";
- dichiarazione di elezione di domicilio presso la sede legale della Compagnia;
- certificato attestante l'iscrizione nel Registro dei Revisori legali dei conti (se applicabile).

Il dossier di ciascun soggetto viene poi trasmesso all'organo amministrativo che verifica in forma collegiale la sussistenza o meno dei requisiti.

Oltre che all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico, la valutazione dei requisiti è effettuata con cadenza annuale ovvero in occasione di eventi sopravvenuti che possano incidere sulla situazione del singolo.

La valutazione dell'idoneità della composizione collettiva avviene, altresì, di norma nel corso dell'annuale esercizio di autovalutazione.

Per il solo Collegio Sindacale, nel caso di subentro di un sindaco supplente, si provvede ad una nuova valutazione dei requisiti di professionalità per verificare la sussistenza di quanto previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Ministeriale n.220/11.

Infine, l'organo amministrativo, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, effettua, con cadenza annuale ed entro il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una valutazione della propria adeguatezza come organo nel suo complesso, tenendo conto, dunque, dell'attività svolta dalla Società, della propria struttura, delle strategie perseguite e del contesto in cui il Gruppo opera.

In merito alla Compagnia BBPM Life Dac, si segnala come la stessa sia tenuta a svolgere l'attività di verifica in conformità con la "Guidance for (Re)Insurance Undertakings on the Fitness and Probity" per valutare la conformità di una persona ad eseguire uno o più CF. Tale due diligence includerà:

- Ottenimento di una attestazione sottoscritta dalla persona che esegue o propone di eseguire un CF in merito al fatto che una qualsiasi delle fattispecie (cfr. "Circumstances" nella "Guidance for (Re)Insurance Undertakings on the Fitness and Probity") si applichi o meno a quella persona. Se si applica una qualsiasi delle fattispecie, la persona deve

dimostrare che la sua capacità di eseguire i CF non è influenzata negativamente in misura materiale da tale(i) questione(i); La Società dovrebbe richiedere alla persona i documenti sottostanti relativi alla questione ed effettuare una valutazione, da documentare, in merito alla rilevanza della questione per l'esecuzione del CF. Non è necessario rimuovere o sospendere una persona dall'agire in una CF esclusivamente sulla base del fatto che una delle fattispecie potrebbe essersi verificata;

- Ricerca sui siti web delle Banche Centrali (e su quelli di altre autorità di regolamentazione, ove disponibili) per confermare che la persona non è stata oggetto di sanzioni o altri interventi normativi;
- Controlli presso i pubblici registri per verificare eventuali restrizioni o interdizioni dall'esercizio della carica di amministratore della società;
- Richiedere a coloro che eseguono CF di confermare se, per quanto a loro conoscenza, la persona, o qualsiasi attività in cui la persona ricopriva una posizione di responsabilità o influenza, è stata o è, in qualsiasi giurisdizione, indagata, disciplinata, sospesa o sanzionata da un organismo di regolamentazione o professionale, da una corte o tribunale o qualsiasi organismo simile, sia pubblico che privato;
- Verificare con fonti pubblicamente disponibili se la persona è o è stata oggetto di un'istanza di fallimento, sia nello Stato che altrove. Se la persona ha vissuto fuori dallo Stato per più di sei mesi nei cinque anni precedenti, la Società dovrebbe richiedere che la persona fornisca un'attestazione sui carichi pendenti;
- Verificare la presenza di condanne per reati penali che potrebbero essere rilevanti per la capacità della persona di svolgere la funzione rilevante. La Società deve assicurarsi di accertare la professionalità e l'onorabilità della persona rispetto ad un'eventuale condanna per un reato "rilevante"; nel valutare l'impatto della condanna, la Società prenderà in considerazione le circostanze della condanna, il tempo trascorso dalla condanna, le spiegazioni offerte dal condannato e qualsiasi prova della riabilitazione dell'individuo.

È necessario mantenere un registro delle persone che eseguono CF e PCF e tutta la due diligence intrapresa deve essere documentata tenendo conto degli obblighi previsti dalla legge sulla protezione dei dati, inclusa la garanzia che le informazioni siano conservate in modo sicuro e in modo appropriato. Tali registrazioni dovrebbero essere rese disponibili per la revisione da parte della Banca Centrale Irlandese su richiesta. La Società deve inoltre conservare tutte le informazioni raccolte per il periodo durante il quale la persona esegue CF o PCF come richiesto dal regolamento.

L'esecuzione della due diligence per le persone che ricoprono ruoli CF e PCF non è un obbligo *in tunc*; la Società richiederà infatti alle persone che eseguono CF di notificare alla Società eventuali modifiche sostanziali rispetto alla due diligence inizialmente effettuata mentre la Società effettuerà un audit su base annuale chiedendo alle persone che ricoprono CF e PCF di confermare se sono a conoscenza di eventuali sviluppi in relazione alla loro conformità agli Standard di cui la Società dovrebbe essere a conoscenza.

Laddove il PCF/CF sia esternalizzato a un fornitore di servizi terzo regolamentato (che comprende entità autorizzate in qualsiasi Paese da un'autorità che svolge funzioni paragonabili a quelle svolte dalla Banca Centrale) e la funzione è svolta secondo un accordo di esternalizzazione scritto, gli Standard non si applicheranno.

Tuttavia, laddove un PCF/CF venga esternalizzato a un fornitore di servizi di terze parti non regolamentato, si applicheranno gli Standard. Deve essere in vigore un accordo scritto tra la Società e il fornitore di servizi di terze parti non regolamentato e tale accordo deve identificare la persona all'interno del fornitore di servizi che è responsabile delle prestazioni del PCF/CF.

Il fornitore di servizi di terze parti non regolamentato è tenuto a valutare se la persona che esegue il PCF/CF è conforme agli Standard e deve ottenere il consenso di quella persona a rispettare gli Standard. Laddove la Società stipuli un accordo di outsourcing con un fornitore di servizi di terze parti non regolamentato, rimane comunque responsabile degli obblighi di conformità.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente i requisiti, secondo i principi e criteri fissati nella policy.

B.3 Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Anche nella lettura di questa sezione, occorre considerare che i processi descritti e i contenuti riportati nei prossimi paragrafi sono coerenti con i principi delle politiche che sono state in vigore nel corso del 2023 e, dove indicato, delle eventuali modifiche avvenute a seguito della variazione del perimetro di Gruppo in data 14 dicembre 2023. Inoltre, si ribadisce come nel 2024 si lavorerà alla ulteriore omogeneizzazione del sistema di gestione dei rischi delle Compagnie neoacquisite.

B.3.1 Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Banco BPM Vita, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalle diverse Compagnie, consente l'identificazione, la valutazione anche prospettica ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

In tale ambito, si raccolgono in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici e che possono interessare l'attività complessiva del Gruppo.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Risk Owner, Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale.

B.3.2 Funzione di Risk Management

B.3.2.1 Ruolo e obiettivi

In conformità a quanto indicato dal Regolamento n. 38/2018, i principali compiti e responsabilità della Funzione di Risk Management per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- analizzare i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi;
- definire i criteri e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalle Compagnie del Gruppo, nonché gli esiti delle valutazioni;
- concorrere alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative;
- definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti di cui sopra;
- concorrere alla definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) da parte dei Consigli di Amministrazione e monitorare il profilo di rischio delle Compagnie nel suo complesso;
- validare i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- effettuare le valutazioni dei rischi cui sono esposte le Compagnie in un'ottica attuale e prospettica, almeno con cadenza annuale e segnalare all'Organo Amministrativo i rischi individuati come maggiormente significativi (ossia quelli le cui conseguenze possono minare la solvibilità del Gruppo e delle Compagnie o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali), anche in termini potenziali;
- identificare i rischi rilevanti per ciascuna Compagnia e aggiornare la Mappatura Generale dei Rischi delle Compagnie (*Risk Register*);
- coordinare lo svolgimento del processo ORSA, in particolare:
 - proporre ed attuare le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e della solvibilità, includendo anche una valutazione prospettica del profilo di rischio delle Compagnie;
 - effettuare le prove di *Stress Test* sui fattori di rischio significativi;
 - redigere la relazione con la valutazione prospettica dei rischi basata sui principi ORSA annuale;

- coordinarsi periodicamente con le altre Funzioni di controllo;
- definire le modalità di valutazione e controllo dei rischi operativi e reputazionali, stabilendo metriche comuni di valutazione in collaborazione con la Funzione di *Compliance*;
- verificare la corretta applicazione della politica di remunerazione;
- predisporre la reportistica nei confronti dell'Organo Amministrativo, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati;
- sviluppare e monitorare l'attuazione della politica di gestione dei rischi ed il profilo generale di rischio del Gruppo nel suo complesso;
- verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalle Compagnie e concorrere all'effettuazione delle analisi quantitative;
- comunicare all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione, in maniera diligente e pertinente, i risultati delle attività svolte.

B.3.2.2 Modalità operative e aree di attività

La Funzione di *Risk Management*, attraverso un adeguato processo di analisi, deve essere in grado di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità. Il processo di analisi include sia una valutazione qualitativa sia, per i rischi quantificabili, l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale.

Nella misurazione dei rischi la Funzione considera, ove possibile, le interrelazioni tra i rischi, valutandoli sia singolarmente sia su base aggregata. Le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di *asset-liability management* è fondamentale per la corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati.

Le procedure definite sono in grado di evidenziare con tempestività l'insorgere di rischi che possono danneggiare la situazione patrimoniale ed economica o il superamento delle soglie fissate nel Risk Appetite Framework. Per le maggiori fonti di rischio identificate si predispongono adeguati piani di emergenza.

I processi e le metodologie utilizzate dalla funzione di *Risk Management* sono adeguatamente documentati.

B.3.3 Governance del modello interno

Le Società del Gruppo non utilizzano un modello di valutazione interno.

B.3.4 Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA)

B.3.4.1 Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) fornisce sia l'analisi e la valutazione dell'insieme dei rischi ai quali ciascuna Compagnia del Gruppo è esposta e sia la descrizione delle modalità con cui tali rischi sono gestiti, controllati e mitigati.

Alla data di chiusura dell'esercizio (valutazione attuale) e in proiezione (valutazione prospettica), sono quantificati gli indicatori dei livelli di rischio e solvibilità a breve e medio lungo termine. L'ORSA fornisce un quadro informativo essenziale sui rischi, sui fondi propri e sulla solvibilità delle Compagnie al fine di valutare l'attivazione di meccanismi di prevenzione e gestione nonché di allerta e correzione.

In osservanza dei principi di solvibilità richiesti dalla normativa Solvency II e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (*Report ORSA - Own Risk and Solvency Assessment*), sono stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "*forward looking*" facendo ricorso a modelli anche prospettici che tengano conto dello sviluppo dell'attività; particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati.

La valutazione dei rischi risulta quindi legata al processo decisionale a livello strategico e alla pianificazione futura delle attività delle Compagnie del Gruppo, considerando le strategie alla luce dei risultati della valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA) nonché delle conoscenze acquisite durante il processo di tale valutazione con particolare riferimento alla gestione del capitale, al *business plan* e allo sviluppo e progettazione dei prodotti.

Gli esiti della valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) sono contenuti in un'informativa interna (*ORSA Report*), portata all'attenzione dell'Alta Direzione e sono oggetto di una specifica relazione annuale inviata all'autorità di vigilanza, previa approvazione da parte dell'organo amministrativo (*ORSA Supervisory Report*).

B.3.4.2 Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale

Per ciascuna Compagnia del Gruppo, il processo di valutazione interna del profilo di rischio può essere sintetizzato nelle seguenti sette macro-fasi:

- **Individuazione dei rischi:** la funzione di Risk Management, con il contributo dell'Alta Direzione e dei Risk Owner, individua i rischi a cui la Compagnia è esposta. Tale attività viene effettuata in ottica attuale e prospettica al fine di individuare i rischi potenziali su un orizzonte temporale adeguatamente ampio.
- **Determinazione dei fondi propri:** valutazione del bilancio e determinazione dei fondi propri secondo i principi di valorizzazione del bilancio prudenziale (Pillar I) e adottando la classificazione in livelli (tiering) dei fondi propri.
- **Valutazione attuale dei Rischi (SCR):** la Funzione di Risk Management ed i Risk Owner, ciascuno per le parti di propria competenza, si occupano della misurazione in ottica attuale dei rischi avvalendosi delle metodologie e dei processi di valutazione validati e *compliant* con i principi alla base del regime Solvency II. I Risk Owner, con il coordinamento della funzione di Risk Management, calcolano i rischi relativi ai moduli della Formula Standard; la funzione di Risk Management aggrega i rischi relativi ai sotto moduli e procede a determinare il Solvency Capital Requirement.
- **Valutazione Prospettica dei Rischi:** la Funzione di Risk Management coordina il processo di valutazione prospettica dei rischi. In questo ambito in collaborazione con i Risk Owner provvede alla misurazione prospettica dei rischi avvalendosi delle metodologie e del *tool* di proiezione dedicato all'attività di Capital Projection. La valutazione prospettica dei rischi contribuisce ad aggiornare il censimento dei rischi condotto nel processo di valutazione attuale del profilo di rischio alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, evidenziando quei rischi legati allo sviluppo delle linee strategiche nel corso dell'orizzonte temporale.

- **Valutazione dei rischi non compresi nella formula standard:** la Funzione di Risk Management ed i Risk Owner si occupano della valutazione dei rischi non compresi nella Formula Standard.
- **Effettuazione analisi di Stress test:** sulla base dei rischi identificati, la Funzione di Risk Management, con il contributo dell'Alta Direzione e dei Risk Owner, effettua una selezione dei rischi rilevanti da sottoporre ad analisi di *Stress Test*. La Funzione predispone quindi un piano di *Stress Test* da effettuare in ottica attuale e prospettica, che viene eseguito con il contributo dei singoli Risk Owner.
- **Predisposizione reportistica:** la Funzione di Risk Management predispone la reportistica relativa alla posizione di rischio complessiva che include, oltre alle valutazioni relative al Solvency Ratio, al Solvency Capital Requirement e agli Own Fund proiettati, anche le valutazioni inerenti agli *Stress Test* effettuati.

B.3.4.3 Frequenza dell'analisi e processo di approvazione

Al fine di garantire una corretta, completa e tempestiva conoscenza da parte degli organi aziendali dell'attività di valutazione dei rischi, sono previsti flussi informativi tra le funzioni coinvolte nel processo di valutazione dei rischi.

Tali flussi informativi sono finalizzati, tra l'altro, a supportare le decisioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione interna del profilo di rischio viene effettuata almeno una volta l'anno, alla data dell'ultimo esercizio, ed ogni qualvolta vi siano degli avvenimenti che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio delle Compagnie del Gruppo.

Infine, al fine di descrivere il processo di valutazione di tutti i rischi inerenti al proprio business e il corrispondente fabbisogno di capitale e nel rispetto della normativa vigente, l'*ORSA Report* viene predisposto con cadenza annuale.

B.4 Sistema di Controllo Interno

B.4.1 Overview del Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita è costituito dall'insieme delle regole, delle Funzioni, delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa e a garantire, con ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno ricopre un ruolo strategico che coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per l'opportuna identificazione, valutazione / misurazione e gestione dei rischi, favorendo la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una corretta cultura del controllo dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno si basa sulla proficua interazione, nel rispetto delle specifiche finalità, fra gli Organi Aziendali, i Comitati costituiti all'interno di questi ultimi, i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e le Funzioni aziendali di controllo. Questa interazione agevola la consapevolezza degli Organi Aziendali circa i rischi delle Compagnie e l'efficacia dei presidi in essere.

Presupposto fondamentale, ai fini della completezza e della funzionalità del Sistema di Controllo Interno, è l'esistenza di un'adeguata organizzazione aziendale. A tal fine le Compagnie del Gruppo rispettano i seguenti principi generali:

- chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità;
- formalizzazione di adeguati processi decisionali e delle Funzioni affidate al personale, anche in un'ottica di prevenzione dei conflitti di interesse;
- separatezza tra le Funzioni operative e di controllo (*segregation of duties*);
- professionalità e competenza del personale, anche attraverso la definizione di politiche e procedure di gestione delle risorse umane;
- efficace integrazione del processo di gestione dei rischi con le metodologie di valutazione anche al fine di assicurare la robustezza e l'affidabilità dei dati.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi Amministrativi e di Controllo, i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e tutto il personale delle Compagnie del Gruppo.

Costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera e devono essere identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.

Le Funzioni che operano nell'ambito del Sistema di Controllo Interno sono molteplici, ciascuna con una specifica finalità coerente con la struttura piramidale rappresentata di seguito:



Per i dettagli sulle modalità di attuazione delle funzioni di controllo interno si rinvia alle sezioni successive.

B.4.2 Funzione di Compliance

B.4.2.1 Ruolo e obiettivi

La Funzione di *Compliance* è tenuta a verificare che l'organizzazione e le procedure del Gruppo e delle Compagnie siano conformi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento alle norme relative alla trasparenza e alla correttezza nei confronti dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari e alla corretta esecuzione dei contratti assicurativi.

La conformità al quadro normativo e regolamentare sia nazionale che europeo risulta essere un'attività che coinvolge oltre alla Funzione di *Compliance*, in via diretta e indiretta tutte le altre strutture e funzioni del Gruppo, che sono vincolate al rispetto costante delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In linea generale la Funzione di *Compliance* ha il compito di valutare, secondo un approccio *risk-based*, l'impatto del contesto normativo di riferimento in relazione alla struttura organizzativa aziendale (processi e procedure), monitorandone la corretta implementazione al fine di prevenire il rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e disposizioni applicabili alle imprese di assicurazione (leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuti, codici di condotta, politiche interne, ecc.).

In considerazione del fatto che tale rischio risulta diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, la sua corretta gestione rappresenta un tema rilevante e profondamente connesso con l'operatività corrente, con particolare riferimento ai rapporti con la clientela. In particolare, esso risulta fortemente caratterizzato da una significativa pervasività nelle attività aziendali e dal coinvolgimento di molteplici strutture organizzative.

In tale contesto, in conformità con le previsioni dell'art. 30-*quater* del CAP e, in particolar modo, con quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento 38/2018, la Funzione di *Compliance* ha l'incarico di:

- (i) identificare in via continuativa le norme applicabili, valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali delle Compagnie e del Gruppo, prestando attività di supporto e consulenza sulle materie su cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla ideazione e commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- (ii) valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- (iii) valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- (iv) predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali delle Compagnie e alle altre strutture coinvolte.

Infine, nello svolgimento della propria attività, la Funzione di *Compliance* collabora con le altre strutture aziendali, cooperando in particolar modo – secondo i principi e le linee guida fornite dalla Politica sul Sistema di Controllo Interno – con le altre Funzioni Fondamentali al fine di assicurare una costante, efficiente ed adeguata attuazione dell'attività di verifica di conformità alle norme e con il fine di garantire, più in generale, una corretta ed efficace attuazione e organizzazione del sistema di controllo interno.

B.4.2.2 Modalità operative e aree di attività

Il Regolamento Gestione del rischio di non conformità alle norme disciplina i principi, i criteri, i ruoli e le responsabilità in materia di conformità alle norme, applicabili alla Compagnia ed alla Funzione di *Compliance*.

In particolare, il modello di gestione del rischio di non conformità prevede:

- la definizione, lo sviluppo e la manutenzione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di supporto ai processi di gestione del rischio: attività che consentono di identificare, analizzare, valutare, monitorare, attenuare/prevenire i rischi di non conformità alle norme;
- le attività di *compliance* ex ante: valutazione degli impatti tecnico-organizzativi conseguenti alle evoluzioni normative, attività di assistenza e consulenza in materia di conformità alle norme e attività di validazione di conformità della normativa interna;
- la programmazione delle attività di controllo: formulazione periodica di un documento in cui siano declinate e programmate le attività della Funzione *Compliance*;
- la valutazione dei rischi: identificazione preventiva e nel continuo dei rischi di non conformità, ovvero degli eventi potenzialmente dannosi, della relativa frequenza e impatto, nonché individuazione dei presidi in essere e correlata valutazione di efficacia e idoneità a presidiare i rischi identificati; misurazione della componente di rischio residuo;

- l'effettuazione dei controlli e delle verifiche e individuazione degli interventi di mitigazione dei rischi: controlli e verifiche in occasione della valutazione periodica prevista dalla programmazione delle attività di controllo o in esecuzione a specifiche richieste da parte delle Autorità di Vigilanza o degli organi aziendali, valutazione dell'adeguatezza ed efficacia dei presidi organizzativi e di controllo in essere a mitigazione dei rischi di non conformità e censimento delle evidenze emerse che hanno determinato una significativa esposizione al rischio di non conformità;
- il monitoraggio interventi e *follow-up*: attività periodica di analisi sullo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi correttivi intrapresi o pianificati e sul rispetto delle tempistiche definite e attività periodica di valutazione del livello di adeguatezza ed efficacia degli interventi e delle azioni correttive realizzati per la mitigazione dei rischi rilevati e la rimozione delle non conformità accertate;
- la valutazione e manutenzione del sistema dei controlli: concorrere con le altre funzioni di controllo e per i profili di competenza al processo di valutazione del Sistema dei Controlli Interni;
- la rendicontazione e i flussi informativi: predisposizione di adeguati flussi informativi verso le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- il monitoraggio e l'analisi, in ottica prospettica, dell'evoluzione normativa applicabile, con particolare riferimento a quella con significativi impatti sulla governance e sul *business model* aziendale.

B.5 Funzione di Audit Interno

B.5.1 Ruolo e obiettivi

La Funzione di Internal Audit rappresenta una delle quattro funzioni fondamentali nel quadro regolamentare Solvency II ed è la cosiddetta "ultima linea di difesa" (controlli di terzo livello) del sistema dei controlli, incaricata di fornire una assurance indipendente e oggettiva sull'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione di Internal Audit è costituita in forma di specifica unità organizzativa indipendente, separata dalle altre Funzioni Fondamentali e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, a cui dà contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali opportune azioni correttive ritenute opportune.

I compiti principali della funzione *Internal Audit* sono quelli di:

- elaborare e aggiornare periodicamente una programmazione di attività di audit pluriennale per le Compagnie del Gruppo;
- elaborare e presentare un Piano di Audit annuale, coerente con la programmazione pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione delle singole Compagnie, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi;
- realizzare le missioni di audit previste nel Piano di Audit annuale, così come le missioni non puntualmente pianificate ma che si possono rendere necessarie anche sulla base delle indicazioni ricevute (ad es. del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Istituto di Vigilanza, etc);
- verificare l'attuazione delle raccomandazioni formulate nei *report* di *Internal Audit*;
- relazionare periodicamente i Consigli di Amministrazione delle Compagnie, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale in merito alle risultanze delle verifiche svolte ed alle eventuali disfunzioni e criticità emerse.

B.5.2 Modalità operative e aree di attività

Le attività di *Internal Audit* vengono svolte nel rispetto del quadro normativo di riferimento dell'*Internal Audit* (in particolare il Regolamento in materia di revisione interna e la Metodologia). La Funzione *Internal Audit*, coerentemente con la declinazione della propria struttura organizzativa, adotta un approccio di *assurance* e consulenza basato sui rischi e orientato per processi (*risk based & process oriented*).

Gli *audit* pianificati vengono formalizzati all'interno del piano di *audit* che viene esaminato ed approvato dai Consigli di Amministrazione delle Compagnie. La copertura di *audit* è guidata da una visione per attività e deve permettere di considerare le principali attività di ciascuna Compagnia in un orizzonte temporale massimo di 5 anni.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* rende conto regolarmente sullo stato delle attività del servizio e sull'esito delle verifiche: al Consiglio di Amministrazione (anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi), al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione. Tali soggetti sono anche destinatari dei *report* periodici delle attività di *Internal Audit* che monitorano lo stato di avanzamento del piano di *audit* e le variazioni nella realizzazione delle raccomandazioni.

Nell'ambito della propria operatività, la Funzione di *Internal Audit* della Capogruppo assicurativa mantiene un costante collegamento con la Funzione di *Internal Audit* della Capogruppo Banco BPM al fine di consentirle di adempiere alla propria funzione di direzione, coordinamento e controllo.

La Funzione è collocata, nell'ambito della struttura organizzativa, in staff al Consiglio di Amministrazione, al quale riporta (anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi), affinché sia garantita l'indipendenza e l'autonomia operativa della Funzione stessa. In tale ottica, la Funzione non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Nell'ambito della propria missione, gli *internal auditor* operano secondo i principi deontologici e le regole di condotta declinati nel Codice Etico dell'AlIA (Associazione Italiana *Internal Auditors*): integrità, oggettività, confidenzialità, competenza.

Nello svolgimento del proprio compito, la Funzione *Internal Audit* deve mantenere l'obiettività e non assumere responsabilità di tipo "operativo".

B.6 Funzione Attuariale

B.6.1 Struttura, ruolo e obiettivi

La funzione Attuariale è istituita e strutturata in proporzione alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività di ciascuna Compagnia, nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e fondamentali al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

In qualità di funzione fondamentale del sistema del controllo interno, la funzione Attuariale riporta direttamente ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie, a cui dà contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali opportune azioni correttive.

La funzione Attuariale svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Essa, inoltre, garantisce un presidio interno sulle poste tecniche e contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Inoltre, con riferimento alle riserve tecniche civilistiche, la funzione svolge le attività di controllo di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008, come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, e redige e sottoscrive le relative relazioni tecniche.

B.6.2 Modalità operative e aree di attività

I compiti e le responsabilità attribuiti alla funzione Attuariale ai sensi della vigente normativa e di quanto esposto al paragrafo precedente sono declinati nelle seguenti attività:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche, applicando metodologie e procedure per valutarne la sufficienza e la conformità ai requisiti Solvency II;
- valutare l'incertezza connessa alle stime effettuate nel calcolo delle riserve tecniche;
- fornire spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie o nelle ipotesi utilizzate;
- valutare l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti al calcolo delle riserve tecniche, nonché delle ipotesi utilizzate, identificando ogni difformità rispetto alle disposizioni e ai principi Solvency II;
- valutare l'attendibilità e la pertinenza, in termini di sufficienza e qualità, dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche e, in caso i dati non abbiano i menzionati requisiti, segnalare tale circostanza agli organi e alle funzioni aziendali competenti;
- effettuare verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e ai calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;
- rivedere la qualità delle migliori stime passate e utilizzare le conoscenze derivate da questa valutazione per migliorare la qualità dei calcoli attuali anche sulla base del confronto con i dati tratti dall'esperienza;
- valutare l'adeguatezza dei sistemi di trasmissione dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- fornire un proprio parere sulla politica di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione tenendo in considerazione le interrelazioni tra di esse e le riserve tecniche;
- contribuire all'implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, collaborando in particolar modo alle attività di individuazione, analisi e modellizzazione dei rischi per il calcolo del requisito di capitale regolamentare, anche nel caso di valutazioni prospettiche dando supporto alla funzione di Risk Management nell'individuazione e nell'analisi dei rischi;
- coordinare e presidiare le attività del Gruppo di Lavoro Expert Judgement, che collegialmente si esprime sull'applicabilità degli expert judgement in uso o in proposta. La funzione Attuariale è responsabile della tenuta di un apposito registro dove sono riportati e mappati gli expert judgement;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione le situazioni di particolare criticità e gravità emerse dalle attività di valutazione connesse alle riserve tecniche, alle politiche di sottoscrizione, agli accordi di riassicurazione e al sistema di gestione dei rischi;
- fornire al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Alta Direzione, alle altre funzioni fondamentali e alle unità operative interessate, flussi informativi recanti gli esiti dell'attività svolta, le valutazioni effettuate, le eventuali criticità o carenze rilevate e fornendo raccomandazioni su come porvi rimedio.

Attraverso il perseguimento di tali obiettivi la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio.

Inoltre, al fine di promuovere una efficiente gestione del rischio attuale e prospettico, il titolare della funzione partecipa in qualità di invitato e in relazione alle materie oggetto di trattazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo.

Nell'ambito dei presidi in materia di governo e controllo del prodotto e della distribuzione posti in essere dal Gruppo Banco BPM Vita, la funzione Attuariale valuta, sulla base dell'esperienza diretta, le caratteristiche tecniche del prodotto, la profittabilità nonché la coerenza delle ipotesi adottate in fase di tariffazione (pricing), anche ai fini del parere sulla politica di sottoscrizione.

B.7 Esternalizzazione

B.7.1 Funzioni e attività esternalizzate

Le Compagnie del Gruppo sono dotate di una specifica politica di esternalizzazione che recepisce i principi della normativa italiana e del gruppo di appartenenza.

Con tale politica sono, tra l'altro, individuati:

- i criteri per l'individuazione e la valutazione delle attività da esternalizzare;
- i criteri per la qualificazione delle attività/funzioni come "essenziali o importanti";
- i criteri di selezione e valutazione dei fornitori;
- i requisiti specifici per l'esternalizzazione di funzioni fondamentali (funzioni di controllo interno e funzione attuariale);
- i contenuti relativi agli accordi di esternalizzazione, ai *Service Level Agreement* (di seguito SLA), ai Piani di emergenza e alle Strategie di uscita;
- i rischi e controlli a presidio dei rischi associati all'esternalizzazione, con riferimento anche alla gestione del rischio operativo.

Al fine di fornire un'informativa completa, si indicano di seguito le principali attività esternalizzate per ciascuna Compagnia del Gruppo. Con riferimento alla controllata Vera Vita, per completezza viene data disclosure della situazione ante e post variazione dell'assetto societario.

Le principali attività esternalizzate di Banco BPM Vita S.p.A. riguardano:

- l'attività di gestione tattica del portafoglio, affidata ad una Società di Gestione del Risparmio professionale con sede a Milano.

Per quanto riguarda Vera Vita, nel corso del 2023, le attività essenziali che la Compagnia ha esternalizzato a Generali Italia (Ex Generali Business Solutions), sono state principalmente:

- la gestione amministrativa dei prodotti assicurativi;
- la gestione e liquidazione dei sinistri;
- i servizi informatici;
- la tenuta delle contabilità generale e contabilità sezionali.

Con effetto 1° luglio 2023 Generali Business Solutions è stata fusa per incorporazione in Generali Italia. Per effetto della fusione, Generali Italia è subentrata di diritto in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo a Generali Business Solutions (ex Cattolica Services) inclusi i contratti in essere con la Compagnia che proseguiranno quindi senza soluzione di continuità con il nuovo fornitore, nei medesimi termini e alle medesime condizioni vigenti.

La Compagnia, ferma la propria autonomia, aveva già adottato un modello organizzativo atto ad attuare una forte sinergia con le strutture di Generali Italia al fine di garantire flessibilità ed efficienza e contenimento di costi. In tal senso sono state svolte in outsourcing da Generali Italia, le attività relative a:

- Finanza e Tesoreria;
- Attuariato;
- Riassicurazione;
- Segreteria, affari legali e adempimenti societari;

- Analisi e pianificazione Solvency II Pillar II;
- Gestione dei reclami;
- DPO e gestione Privacy;
- Antifrode;
- Sviluppo prodotti;
- Risorse Umane;
- Attività collegate al Pillar III - Bilancio Solvency II.

A partire dal 14 dicembre 2023, data del closing della cessione della Compagnia a Banco BPM Vita, è stato sottoscritto un nuovo contratto di Service tra Generali e Vera Vita che permetterà per un periodo di 18 mesi di svolgere le attività, salvo su alcune aree già internalizzate, previste dal precedente contratto.

Come anche riportato nei paragrafi precedenti, fino alla data del closing, la Compagnia aveva esternalizzato presso le unità organizzative specializzate di Generali Italia le attività delle funzioni fondamentali (Funzione di Audit, Funzione di Risk Management, Funzione Attuariale, Funzione di Compliance, Funzione Antiriciclaggio). Tali aree sono state sostituite dalle rispettive funzioni di Banco BPM Vita.

In ultimo, data l'autonomia operativa e di gestione che caratterizza la Compagnia BBPM Life Dac, si riporta di seguito un approfondimento specifico sulla politica di esternalizzazione della stessa.

Le linee guida in materia di outsourcing sono definite nella policy in materia di outsourcing ("Outsourcing Policy") della Società, adottata dal Consiglio di Amministrazione e soggetta a periodici aggiornamenti, l'ultimo dei quali avvenuto il 13 dicembre 2023. La policy regola il processo decisionale, le responsabilità, i compiti ed i controlli previsti in termini di esternalizzazione di attività e funzioni aziendali.

La politica afferma specificamente:

- criteri per l'individuazione delle attività da esternalizzare;
- criteri per la qualificazione delle attività come funzioni operative essenziali o importanti e importanti;
- oneri per l'outsourcing;
- i criteri di selezione dell'Outsourcer;
- il processo decisionale per esternalizzare funzioni o processi aziendali;
- il contenuto minimo dei contratti di esternalizzazione ed i criteri per definire i livelli di servizio delle attività esternalizzate;
- flussi informativi interni per garantire che le diverse funzioni abbiano piena conoscenza e governo dei fattori di rischio legati alle funzioni esternalizzate;
- linee guida da seguire nel caso in cui i fornitori di servizi non rispettino l'accordo, comprese indicazioni sui piani di emergenza e sulle strategie di uscita in caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti;
- Notifica all'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni o attività essenziali o importanti sono quelle che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- i. un'anomalia nella loro esecuzione o la loro mancata esecuzione può danneggiare gravemente:
 - a. i risultati finanziari, la solidità della Società ovvero la prosecuzione e la qualità dei servizi forniti;
 - b. capacità della Società di continuare a rispettare i requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione per l'esercizio della propria attività ovvero i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza applicabile;
- ii. riguardano processi operativi delle funzioni aziendali di vigilanza o hanno un impatto significativo sulla gestione dei rischi aziendali.

Ai fini della classificazione delle attività o funzioni come essenziali o importanti si può prendere in considerazione l'importanza dell'attività economica e i volumi della stessa rispetto ai volumi totali e

il grado di autonomia del fornitore nello svolgimento delle attività previste dal contratto di outsourcing in considerazione come elementi aggiuntivi di valutazione.

La Società può stipulare contratti di outsourcing a condizione che la natura e la quantità delle attività da esternalizzare, nonché le condizioni dell'incarico non:

- comportino lo svuotamento dell'attività della Società;
- deleghino la propria responsabilità o responsabilità agli organi sociali;
- compromettano la qualità dei sistemi di controllo interno e di governance della Società;
- esternalizzino le funzioni aziendali di controllo all'esterno del Gruppo;
- modifichino il rapporto e gli obblighi nei confronti dei clienti;
- mettano a repentaglio la capacità di adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni normative;
- ostacolino la vigilanza della Società;
- esternalizzino la sottoscrizione dei rischi.

L'esternalizzazione di funzioni essenziali ed importanti, individuate secondo i criteri sopra richiamati, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità di Vigilanza.

La tabella seguente fornisce informazioni relative alle funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate ed alla sede legale in cui sono ubicati i fornitori di tali funzioni o attività.

Attività esternalizzate

Attività	Fornitore	Sede legale
Third Party Administrator	FNZ (Europe) dac	Block C, Irish Life Centre, Lower Abbey Street, Dublin 1, Ireland
Funzione Attuariale	Willis Towers Watson	Elm Park Business Campus, Merrion Road, Dublin D04 P231, Ireland
Segreteria societaria	Mason Hayes & Curran	South Bank House, Barrow Street, Dublin 4, Ireland
IT Network Administrator	Ekco Cloud Limited	Heather House, Heather Road, Sandyford, Dublin 18
Asset Management	Anima SGR S.p.A.	Corso Garibaldi 99, Milano, Italy
IT Disaster Recovery	Savenet Solutions LTD	Unit 1A, Hume Centre, Park west Industrial Estate, Dublin 12, Ireland
Servizi generali	Generali Italia S.p.A	Via Marocchessa 14 Mogliano Veneto 31021
Front End Services	Generali Italia S.p.A	Via Marocchessa 14 Mogliano Veneto 31021
Gestione policy	FDM Business Services S.r.l. a socio unic	Via Valtorta, 47, 20127 Milano MI, Italy
Banca depositaria	Allfunds Bank S.A.U.	Calle de Los Padres Dominicos 7, 28050, Madrid
Cloud services	Microsoft Ireland Operations Limited	70 SIR JOHN ROGERSON'S QUAY, DUBLIN 2, DUBLIN, D02R296

B.8 Altre informazioni

Non vi sono informazioni aggiuntive rispetto a quelle indicate in precedenza.

C. Profilo di rischio

Premessa

Il Gruppo Banco BPM Vita si prefigge l'obiettivo di creare valore attraverso la gestione dei rischi inerenti principalmente alla sua attività. I rischi ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti e monitorati in conformità con il *risk appetite* framework.

Il portafoglio delle passività assicurative, il portafoglio di attività finanziarie, l'organizzazione e lo scenario economico, normativo e finanziario delle Compagnie costituiscono le fonti dei rischi a cui il Gruppo è esposto. Tali aspetti vengono analizzati e monitorati in modo permanente come parte del sistema di gestione e controllo del rischio dell'azienda.

I rischi del Gruppo vengono quantificati nel contesto del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità effettuato sulla base della formula *standard*, secondo la metodologia e i parametri definiti dalla normativa di riferimento. Le analisi condotte dalla funzione di *Risk Management* mostrano l'adeguatezza della formula *standard* alla valutazione del profilo di rischio del Gruppo.

Il profilo di rischio del Gruppo include anche quei rischi non misurati dalla formula *standard*, ma comunque monitorati e gestiti sotto il sistema di gestione e controllo dei rischi.

Di seguito si riporta un'analisi dei diversi rischi a cui risulta esposto il Gruppo.

C.1 Rischio di sottoscrizione Life e Health

C.1.1 Descrizione del rischio

Il rischio di sottoscrizione è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio assuntivo) e alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati (rischio di riservazione).

Tale rischio può essere distinto nelle seguenti tipologie:

- **Rischio di mortalità**, ossia il rischio di perdite o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel livello, nel *trend* o nella volatilità dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento della mortalità conduca a un incremento delle riserve tecniche;
- **Rischio di longevità**, che riguarda il rischio di perdite, o di cambiamenti avversi nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel *trend* o nella volatilità dei tassi di mortalità, dove un decremento della mortalità conduca a un incremento delle riserve;
- **Rischio disabilità / morbilità**, è il rischio di perdite, o di cambiamenti avversi nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel livello, nel *trend* o nella volatilità dei tassi di disabilità e morbilità. La Compagnia non è esposta a tale tipologia di rischio;
- **Rischio di estinzione anticipata**, ossia il rischio di perdita o di variazione delle passività assicurative a causa di una modifica dei tassi di esercizio di tale opzione da parte degli assicurati;
- **Rischio spese**, riguarda il rischio di perdita, o di variazione sfavorevole nel valore delle passività assicurative risultante da cambiamenti nel livello, nella tendenza o nella volatilità delle spese sostenute a fronte della gestione dei contratti di assicurazione;
- **Rischio revisione**, rappresenta il rischio di variazione sfavorevole del valore delle passività derivante da oscillazioni del livello, del *trend* o della volatilità, dei tassi di revisione delle rendite. La Compagnia non è esposta a tale tipologia di rischio;

- **Rischio catastrofe**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla determinazione dei premi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi ed eccezionali legati ad eventi naturali o causati dall'uomo.

C.1.2 Esposizione

Il modulo di rischio include i rischi connessi con tutte le tipologie di contratti sulla vita, fatta eccezione per i contratti di assicurazione sulla salute. Ogni Compagnia determina il requisito di capitale per il Rischio di sottoscrizione Vita aggregando, mediante i coefficienti di correlazione della Formula standard, gli SCR determinati per ciascuno dei sotto moduli (Mortality Risk, Longevity Risk, Lapse Risk, Expense Risk, Catastrophe Risk). Il calcolo dei requisiti di capitale per i sotto moduli di rischio che impattano sulla situazione patrimoniale delle Compagnie è ottenuto, coerentemente con l'impostazione descritta negli Atti Delegati, mediante il ricorso all'approccio Scenario Based.

A livello di Gruppo, il modulo di rischio prende in considerazione il consolidamento dei risultati per singolo sotto-modulo, procedendo con l'aggregazione dei valori per sotto-modulo di SCR attraverso l'uso delle Matrici di Correlazione Life Underwriting previste dalla Formula Standard.

Si specifica che per il rischio Lapse, sono stati analizzati separatamente i tre scenari Lapse Up, Down e Mass aggregando le risultanze individuali al fine di identificare lo scenario applicabile in vista Gruppo.

A livello di Gruppo l'esposizione al rischio di riscatto massivo (Lapse Mass Risk) contribuisce in misura assolutamente preponderante al Rischio di sottoscrizione Vita ante diversificazione tra i sottomoduli.

L'esposizione al Lapse Mass risk deriva dalla rilevanza di tale rischio per le peculiarità del business della capogruppo Banco BPM Vita e della controllata Vera Vita.

C.1.3 Concentrazione

Le valutazioni quantitative e qualitative condotte sul profilo di rischio di Gruppo non hanno evidenziato concentrazioni di rischi sostanziali.

C.1.4 Tecniche di mitigazione

Le Compagnie italiane del Gruppo fanno ricorso alla riassicurazione come principale tecnica di mitigazione dei rischi tecnici, tenendo conto anche di quanto stabilito dal *Risk Appetite Framework*.

Il principio su cui si basano i rapporti intrattenuti con il mercato riassicurativo è principalmente quello dell'ottenimento di una congrua mitigazione dei rischi, nel rispetto della propensione al rischio determinata a livello di Compagnia.

La politica riassicurativa invita alla ricerca della migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali e non proporzionali al fine di perseguire un'attenta strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio.

Lo sviluppo di un programma di riassicurazione, in conformità con la rispettiva politica della Compagnia di riferimento, contribuisce a ridurre l'esposizione ai rischi di sottoscrizione. La strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio è definita tenendo in considerazione le più opportune forme riassicurative disponibili, in funzione del patrimonio netto e delle caratteristiche dei portafogli nonché della posizione di liquidità della Compagnia e del Gruppo.

In tale ottica, il programma di riassicurazione a livello di singola Compagnia si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire un equilibrio di effettiva salvaguardia del portafoglio rispetto agli scenari che possono condizionare il perseguimento degli obiettivi di redditività prefissati dalla Compagnia;

- controllare i costi delle coperture riassicurative sia nel mercato dei riassicuratori che degli intermediari riassicurativi;
- limitare i rischi di controparte selezionando i riassicuratori in base a criteri di solidità finanziaria, competenza ed esperienza;
- ottimizzare la gestione del capitale detenuto dalla Compagnia.

A tal fine, nell'individuazione dei livelli di ritenzione e di protezione di seguito esposti la Compagnia tiene conto, per ciascuna classe di affari, anche del ciclo dei prezzi dei mercati riassicurativi.

È obiettivo principale della politica riassicurativa adottata dalla Compagnia di salvaguardare gli andamenti tecnici al fine di mantenere una prudente tutela dei rischi con le opportune combinazioni di coperture riassicurative.

A tale proposito si segnala in particolare che la Compagnia Vera Vita, a seguito delle evoluzioni nel contesto macroeconomico, caratterizzato dal permanere di alti tassi di interesse, ha sottoscritto nel mese di febbraio 2023 un contratto di riassicurazione atto a mitigare il rischio di riscatto di massa.

In ultimo, si evidenzia che le Compagnie non utilizzano società veicolo.

C.1.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità del Gruppo il rischio di sottoscrizione *Life* non è stato oggetto di ulteriori prove di *stress* oltre a quelle considerate nell'applicazione della Formula Standard.

Il rischio di sottoscrizione *Health* non è stato oggetto di prove di *stress* o analisi di sensitività, tenuto conto dell'immaterialità dell'esposizione per il Gruppo.

C.2 Rischio di mercato

C.2.1 Descrizione del rischio

Il rischio di mercato concerne il rischio di perdite causate da variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili.

Tale rischio può essere distinto nelle seguenti tipologie:

- **Rischio di tasso di interesse:** deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. La Compagnia è esposta al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative valutate con metodologia Best Estimate;
- **Rischio azionario:** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia è esposta al rischio azionario in riferimento alle azioni, ad alcuni ETF e alla partecipazione in Banco BPM Assicurazioni;
- **Rischio immobiliare:** riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili. La Compagnia è esposta al rischio immobiliare in riferimento ad investimenti di importo residuale in fondi immobiliari;
- **Rischio valutario:** deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è esposta al rischio di cambio in riferimento ad alcuni strumenti governativi espressi in divisa estera;
- **Rischio di spread:** dipende dalla sensibilità del valore degli attivi ai cambiamenti nel livello o nella volatilità dei titoli corporate, covered bonds, strutturati, derivati od obbligazionari emessi da paesi sovrani rispetto alla struttura a scadenza dei tassi di interesse privi di rischio;
- **Rischio di concentrazione:** deriva da una variazione in attesa del valore delle esposizioni verso emittenti su cui si ha un accumulo di esposizione con la stessa controparte o con un

gruppo di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore o ad una medesima area geografica. Il Gruppo non è esposta a tale tipologia di rischio.

C.2.2 Esposizione

Il grado di esposizione al Rischio di Mercato può essere misurato in ragione delle conseguenze prodotte sulla stabilità finanziaria del Gruppo da oscillazioni nei livelli di variabili finanziarie come i prezzi delle azioni, i tassi di interesse, l'andamento del mercato immobiliare e i tassi di cambio.

Conformemente all'impostazione adottata nella Formula Standard, a livello di singola Compagnia il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate dal verificarsi di eventi avversi sui mercati finanziari è determinato mediante l'aggregazione dei requisiti di capitale individuati per ciascun sotto rischio compreso nella categoria in esame (*Interest Rate Risk, Equity Risk, Spread Risk, Property Risk, Currency Risk, Concentration Risk*).

Il calcolo è effettuato considerando le interrelazioni tra i singoli sotto rischi, attraverso l'impiego dei coefficienti di correlazione della Formula Standard. Allo scopo di calcolare gli SCR per ciascuno dei sotto moduli di rischio coinvolti viene adottato un approccio Scenario Based, nell'ambito del quale il requisito di capitale è determinato come differenza tra il valore del NAV (Net Asset Value) stimato considerando lo scenario Base ed il NAV stimato considerando lo scenario stressato, che rappresenta il 99,5-esimo percentile della distribuzione di probabilità del rischio.

A livello di Gruppo sono stati presi in considerazione per consolidamento i risultati per singolo sotto-modulo e si è proceduto con l'aggregazione dei valori per sotto-modulo di SCR di Gruppo attraverso l'uso delle Matrici di Correlazione Market previste dalla Formula Standard.

Per quanto attiene il rischio Interest e la selezione della corretta matrice di correlazione da adottare per le finalità di Gruppo sono stati analizzati separatamente i valori di rischio Interest Up e Interest Down al fine di identificare quale dei due scenari fosse applicabile al Gruppo.

Con riferimento al rischio Equity, al fine di evitare il rischio di doppio computo nel calcolo del SCR, prima di procedere con l'aggregazione delle esposizioni Type 1 e Type 2, è stato tenuto opportunamente conto degli effetti di elisione delle operazioni intercompany. Da tale valutazione emerge che a livello di Gruppo l'esposizione al rischio di mercato è principalmente attribuibile al rischio di spread ed al rischio azionario.

C.2.3 Concentrazione

I sotto moduli di rischio che principalmente concorrono all'esposizione del rischio di mercato sono lo *Spread Risk* e l'*Equity Risk*. Con riferimento allo *Spread Risk* si evidenzia che quest'ultimo dipende in misura rilevante dall'esposizione a tali rischi a livello di Gruppo e presenti nella partecipata Vera Vita.

C.2.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di mercato, il Gruppo non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora l'andamento tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk appetite Framework delle singole Compagnie.

C.2.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità del Gruppo, l'esposizione ai principali rischi di mercato, ovvero rischio di interesse, azionario e di *spread*, è stata oggetto di prove di *stress*.

L'applicazione di *shock* istantanei quali una forte riduzione di valore del mercato azionario e del mercato immobiliare, un rialzo istantaneo dei tassi di interesse e un incremento degli *spread* di

credito applicato sia ai titoli governativi che ai titoli *corporate* presenti nel portafoglio attivi hanno mostrato effetti di riduzione degli indici di solvibilità riducendo il valore dei fondi propri.

C.3 Rischio di credito

C.3.1 Descrizione del rischio

Il rischio di credito è il rischio che un'impresa di assicurazione possa incorrere in una perdita o in una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito di emittenti di titoli, controparti e debitori nei confronti dei quali il Gruppo è esposto, in forma di rischio di inadempimento della controparte e di rischio spread.

La perdita di valore della posizione creditoria è collegata principalmente alla qualità dell'emittente o della controparte ma può anche derivare da un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, nonché da cause indipendenti dalla situazione economica o finanziaria della controparte debitrice, quali ad esempio cause politico-militare.

C.3.2 Esposizione

In relazione alla categoria di rischio in esame, il Solvency Capital Requirement viene calcolato come aggregazione dei requisiti di capitale calcolati per le due categorie di esposizioni identificate negli Atti Delegati (Esposizioni di Tipologia 1 e Esposizioni di Tipologia 2). I rispettivi requisiti di capitale che determinano l'esposizione al Rischio di credito sono calcolati secondo l'approccio Factor Based definito dalla formula standard.

A livello di Gruppo sono stati consolidati i risultati per singolo rischio Type 1 e Type 2 e si è dunque proceduto con l'aggregazione dei valori Type 1 e Type 2 di Gruppo attraverso l'uso delle Matrici di Correlazione Counterparty previste dalla Formula Standard.

L'approccio, seppur semplificato, è adeguato alla quantificazione del rischio di Gruppo.

C.3.3 Concentrazione

Contribuiscono principalmente alla concentrazione del rischio di credito i depositi e i conti correnti detenuti presso gli intermediari bancari collocatori dei prodotti delle Compagnie.

C.3.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di credito, le Compagnie non fanno ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

C.3.5 Sensitivity analysis e Stress Test

L'esposizione al rischio di credito (*Counterparty Default Risk*) non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *Stress Test*.

C.4 Rischio di liquidità

C.4.1 Descrizione del rischio

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dall'incapacità delle Compagnie del Gruppo di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisi, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite l'accesso a condizioni peggiorative al mercato del credito o tramite la liquidazione di attivi finanziari a forte sconto.

C.4.2 Esposizione

Il Gruppo mira ad assicurare un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamato a rispondere e garantire la propria solidità patrimoniale mediante una politica di contenimento del rischio di liquidità attraverso opportune tecniche di mitigazione.

L'esposizione al rischio di liquidità è misurata attraverso un indicatore a livello di singola Compagnia (Liquidity ratio) che pone in rapporto le risorse disponibili (cash flow netti e Titoli di Stato immediatamente liquidabili) e le risorse necessarie (impegni delle Compagnie) su un orizzonte temporale di medio-breve periodo.

La gestione di tale rischio è effettuata tenendo in considerazione anche le indicazioni derivanti dall'attività di gestione delle attività e passività (ALM). In particolare, la determinazione del livello di disallineamento dei cash flow attivi e passivi avviene attraverso una procedura di proiezione, su base mensile, delle entrate e uscite di cassa, sia di natura industriale (premi e prestazioni) che finanziaria, tenendo opportunamente conto degli effetti della riassicurazione e della necessità di copertura delle riserve tecniche.

C.4.3 Concentrazione

A livello di Gruppo non si rilevano specifiche concentrazioni sul rischio di liquidità.

A partire dalla situazione *post closing*, a livello di Compagnie italiane del Gruppo sono state indirizzate delle attività di analisi specifica a presidio del rischio di liquidità, considerando l'ammontare dei volumi riscattati e l'analisi dei portafogli delle Gestioni Separate più rilevanti al fine di predisporre adeguati piani di gestione a supporto dell'operatività.

C.4.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di mercato, le Compagnie non fanno ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitorano l'andamento tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk appetite Framework.

C.4.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Tale rischio è oggetto di monitoraggio ma non è stato oggetto di analisi di sensitività e di Stress Test.

C.5 Rischio operativo

C.5.1 Descrizione del rischio

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

C.5.2 Esposizione

Tale rischio è identificato sia da fattori interni alle singole Compagnie quali le procedure, i dipendenti o i sistemi informativi sia da fattori esterni come il contesto economico e finanziario, modifiche normative o eventi naturali.

Più in dettaglio, a titolo di esempio, si fa riferimento a frode interna o esterna, violazioni in materia di occupazione e sicurezza sul lavoro, carenze in materia di pratiche commerciali e distribuzione dei prodotti, danni alla proprietà, interruzione di attività e dei sistemi informativi, incluse le attività esternalizzate.

I rischi operativi possono avere degli effetti anche su aspetti più reputazionali delle Compagnie; pertanto, si ritiene che la gestione dei rischi operativi possa contribuire alla mitigazione del rischio di reputazione.

Il sistema di gestione dei rischi operativi si concretizza nella identificazione e valutazione qualitativa e, ove possibile quantitativa, delle categorie del rischio operativo.

Il Gruppo individua nella definizione di rischio operativo le seguenti categorie di rischio:

- Mancanze legate alle prestazioni fornite da un terzo (attività esternalizzate): rischio connesso al ricorso a prestazioni da parte di fornitori terzi, comprendendo il rischio relativo ad eventuali disservizi legati agli adempimenti contrattuali;
- Violazione della sicurezza dei sistemi informatici da parte di terzi: rischio derivante da tutti gli attacchi dannosi alla sicurezza del sistema informativo di Banco BPM Vita che potrebbero pregiudicarne la disponibilità, l'autenticità, l'integrità e la confidenzialità dei dati;
- Insufficienza o indisponibilità di risorse umane interne o esterne: rischio di perdita o diminuzione della produttività derivante da una insufficienza numerica o indisponibilità di risorse o dalla presenza di risorse inadeguate o dalla dipendenza da persone chiave;
- Inadempienza degli obblighi regolamentari in materia di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo: rischio di non essere in regola con la normativa antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo nazionale e internazionale
- Interruzione totale o parziale del Sistema Informativo (compresa la rete di telecomunicazione): rischio di interruzione o disfunzione dei sistemi informativi (operatività, continuità operativa);
- Inadempienza dei requisiti professionali e organizzativi e la corretta gestione dei rischi nell'ambito dell'attività: rischio derivante dal mancato rispetto degli obblighi relativi all'attività di consulenza e alla distribuzione dei contratti da parte dei distributori;
- Inadempienza agli obblighi regolamentari e prudenziali: in particolare riguarda il rischio di inadeguata applicazione della Direttiva Solvency II o del Principio Contabile IFRS17, anche nell'ambito delle valutazioni di Gruppo;
- Inadempimento derivante dal contratto di assicurazione: rischio di non tenere conto delle richieste dei clienti nei limiti degli impegni contrattuali, non garantendo in questo modo la corretta gestione di tali richieste nel rispetto degli obblighi derivanti dal contratto;
- Errore di esecuzione o omissione nell'ambito di operazioni contabili/finanziarie: rischio derivante da cause umane o informatiche che potrebbero comportare perdite nella qualità dei dati ed eventuali costi aggiuntivi;
- Inadempienza agli obblighi relativi al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR): rischio derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali dei clienti;
- Attività non autorizzate, furto, frode, corruzione (interna): rischio di mancata individuazione e gestione dei casi di frode interna;
- Inadempienza nella progettazione del prodotto e degli obblighi di governance: rischio di violazione delle disposizioni in materia di progettazione del prodotto e degli obblighi di governance specificati dalla Direttiva 2016/97 del 20/01/16 sulla distribuzione assicurativa (DDA);

- Inadempienza o violazione dell'obbligo della qualità dei dati: rischio di insufficienza o incapacità di giustificare la qualità dei dati in ottica Solvency II o nell'ambito delle comunicazioni interne o esterne e/o nei processi aziendali;
- Furto, frode, uso improprio di beni materiali o immateriali da parte di terzi (inclusi i fornitori): rischio connesso all'appropriazione indebita (o tentata appropriazione indebita) di fondi appartenenti alla clientela o il furto di beni di proprietà della Compagnia, da parte di assicurati o di terzi.

La quantificazione di un rischio operativo si basa su un'attività di assessment del rischio lordo (in funzione della frequenza e dell'impatto dell'accadimento) e su una valutazione qualitativa del rischio netto, che riflette l'esposizione a tale rischio in base a tutti gli elementi di controllo in essere e il loro livello di efficienza.

Ai fini di calcolo del Requisito di Capitale, il Gruppo ricorre alla Formula Standard Solvency II. L'esposizione complessiva del Gruppo è pari all'aggregazione dei requisiti di capitale delle Compagnie.

C.5.3 Concentrazione

I processi di valutazione qualitativa dei rischi operativi delle Compagnie del Gruppo non hanno evidenziato una particolare concentrazione di esposizione verso le categorie di rischio mappate.

C.5.4 Tecniche di mitigazione

La gestione del rischio operativo viene realizzata dal Gruppo mediante l'identificazione e l'attuazione di opportune attività di mitigazione del rischio.

Ci si prefigge di contenere il rischio operativo attraverso l'adozione di adeguati processi operativi e attraverso la rapida attuazione delle eventuali raccomandazioni derivanti dalle attività di review effettuate dalle Funzioni di controllo.

C.5.5 Sensitivity analysis e Stress Test

L'esposizione al rischio operativo non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *stress test*.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Descrizione del rischio

Il Gruppo, in seguito all'attività di individuazione dei rischi, ha rilevato, oltre ai rischi descritti nei paragrafi precedenti, anche il rischio di esposizione ai titoli governativi ("Rischio Governativo") a seguito dell'esposizione a tali titoli nel portafoglio attivi.

Tale rischio è definito come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati che emettono titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti, nonché il rischio derivante da una variazione dello Spread.

C.6.2 Esposizione

Il Rischio Governativo è oggetto di monitoraggio ed è valutato effettuando analisi di Stress Test come descritto di seguito.

C.6.3 Concentrazione

La concentrazione su tale rischio è oggetto di monitoraggio ed è imputabile all'esposizione sui titoli governativi italiani.

C.6.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al Rischio Governativo, il Gruppo non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora l'andamento tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk appetite Framework delle singole Compagnie.

C.6.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità delle Compagnie, l'esposizione al rischio governativo è stato oggetto di prove di stress.

L'applicazione di shock istantanei quale un incremento degli spread di credito applicato ai titoli governativi ha mostrato effetti di riduzione della solvibilità di Gruppo riducendo il valore dei fondi propri.

C.7 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti non descritte nei paragrafi precedenti.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Premessa

Questa sezione contiene informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità delle attività e delle passività, sui criteri e sui metodi utilizzati ai fini della stessa, dando evidenza delle differenze quantitative e qualitative rispetto alle valutazioni di bilancio.

Come anticipato nella sezione ES, l'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione *market consistent* delle attività e passività del Gruppo, dove il risultante *Balance Sheet* è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il *Solvency Capital Requirement*.

A partire dal 2023, a seguito delle operazioni di acquisizione delle Compagnie Vera Vita e BBPM Life Dac, il Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita redige il Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Isvap n. 7 del 2007 e successive modificazioni e pertanto in ossequio a quanto prescritto dai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS.

Fino al 31 dicembre 2022, la Capogruppo Banco BPM Vita era esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento ISVAP n. 7/2007 in quanto la somma degli attivi della sola controllata Banco BPM Assicurazioni S.p.A. non superava il due per cento dell'attivo della controllante.

Per le ragioni sopra esposte, vengono fornite sia le informazioni riguardanti i valori delle attività e passività utilizzate ai fini della solvibilità del Gruppo Assicurativo sia quelle relative al Bilancio Consolidato ISVAP.

D.1 Attività

D.1.1 Valore delle attività alla data di valutazione

Si riporta di seguito il Market Value Balance Sheet determinato coerentemente ai requisiti Solvency II e IAS/IFRS per la componente Statutory.

Balance Sheet		Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020
Assets			
Goodwill	R0010		0
Deferred acquisition costs	R0020		0
Intangible assets	R0030	0	15.395
Deferred tax assets	R0040	147.686	157.654
Pension benefit surplus	R0050	0	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.183	6.289
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	10.600.740	10.644.928
Property (other than for own use)	R0080	0	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	98.997	143.185
Equities	R0100	180.445	180.445
Equities - listed	R0110	180.445	180.445
Equities - unlisted	R0120	0	0
no split between listed and unlisted (Statutory column)			0
Bonds	R0130	8.995.727	8.995.727
Government Bonds	R0140	7.658.866	7.658.866
Corporate Bonds	R0150	1.200.148	1.200.148
Structured notes	R0160	136.713	136.713
Collateralised securities	R0170	0	0
no split between bonds (Statutory column)			0
Collective Investments Undertakings	R0180	1.325.570	1.325.570
Derivatives	R0190	0	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0	0
Other investments	R0210	0	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	5.244.130	5.244.130
Loans and mortgages	R0230	163	163
Loans on policies	R0240	0	0
Loans and mortgages to individuals	R0250	163	163
Other loans and mortgages	R0260	0	0
no split between loans & mortgages (Statutory column)			0
Reinsurance recoverables from:	R0270	4.697	7.878
Non-life and health similar to non-life	R0280	490	552
Non-life excluding health	R0290	0	0
Health similar to non-life	R0300	490	552
no split between non-life excluding health and health similar to non-life (Statutory column)			0
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	4.203	7.325
Health similar to life	R0320	0	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	4.203	7.325
no split between life excluding health and index-linked and unit-linked and health similar to life (Statutory column)			0
Life index-linked and unit-linked	R0340	4	0
Deposits to cedants	R0350	0	0
Insurance and intermediaries receivables	R0360	43.497	43.497
Reinsurance receivables	R0370	375	375
Receivables (trade, not insurance)	R0380	298.724	303.490
Own shares (held directly)	R0390	0	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0	0
Cash and cash equivalents	R0410	55.631	55.631
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.563	26.563
Total assets	R0500	16.428.389	16.505.994

prospetto S.02.01 – valori in €/000

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	1.563	2.237
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)			0
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	0	0
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0	
Best Estimate	R0540	0	
Risk margin	R0550	0	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.563	2.237
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0	
Best Estimate	R0580	1.555	
Risk margin	R0590	8	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	9.657.878	9.719.584
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index- linked and unit - linked) (Statutory column)			0
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0	0
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0	
Best estimate	R0630	0	
Risk margin	R0640	0	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	9.657.878	9.719.584
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0	
Best Estimate	R0670	9.596.063	
Risk margin	R0680	61.815	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	5.136.260	5.187.315
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0	
Best Estimate	R0710	5.113.950	
Risk margin	R0720	22.310	
Other technical provisions	R0730		0
Contingent liabilities	R0740	803	803
Provisions other than technical provisions	R0750	446	446
Pension benefit obligations	R0760	2.807	2.807
Deposits from reinsurers	R0770	0	0
Deferred tax liabilities	R0780	223.695	201.599
Derivatives	R0790	0	0
Debts owed to credit institutions	R0800	94.520	94.520
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.169	6.169
Insurance & intermediaries payables	R0820	162.489	162.489
Reinsurance payables	R0830	189	189
Payables (trade, not insurance)	R0840	174.631	179.138
Subordinated liabilities	R0850	97.830	98.102
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0	0
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	97.830	98.102
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)			0
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.121	4.121
Total liabilities	R0900	15.563.401	15.659.519
Excess of assets over liabilities	R1000	864.988	846.475

prospetto S.02.01 – valori in €/migliaia

Nei paragrafi successivi viene data informativa sulle principali differenze tra il bilancio Solvency II e quello consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS.

D.1.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste dell'attivo del bilancio Solvency II e delle eventuali differenze relativi ai metodi di valutazione. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 895/2023 del 4 aprile 2023.

Attività immateriali

Nelle attività immateriali (Intangible Assets) sono comprese le attività prive di consistenza fisica e fonte di probabili benefici economici futuri diverse da quelle relative alla voce avviamento (goodwill). Nel balance sheet gli attivi immateriali sono posti a valore nullo, in quanto questi non

possono essere venduti separatamente sul mercato e la Società non può dimostrare che esista un valore di mercato per queste attività o attività simili.

Nel Bilancio Consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS, la voce risulta pari a complessivi Euro 15.395 migliaia ed è prevalentemente costituita dall'importo di Euro 14.948 migliaia del *Value of Business Acquired (VoBA)* iscritto in relazione ai margini impliciti dei contratti della controllata BBPM Life Dac classificati come contratti d'investimento, e quindi misurati sotto IFRS 9, iscritti nelle passività finanziarie.

Fiscalità Differite

Le attività fiscali differite (*Deferred Taxes Assets* o DTA) sono attività che possono essere utilizzate per ridurre possibili future tassazioni. Le DTA, eccetto le "DTA arising from the carry forward of unused tax losses or unused tax credits", sono valutate sulla base della differenza tra:

- I valori relativi alle attività e passività riconosciute e valutate in accordo con la Direttiva Solvency II;
- I valori relativi alle attività e passività valutati secondo i principi fiscali nazionali.

A seguito di tale valutazione, la Compagnia ha riportato all'interno del *balance sheet* un valore di imposte differite attive pari complessivamente a Euro 147.686 migliaia.

Terreni, fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Tale voce (*Property, Plant and Equipment Held for Own Use*) comprende le attività materiali intese per uso permanente e le proprietà detenute dal Gruppo per propri utilizzi. Ai fini Solvency II la posta deve essere valutata a valore di mercato ed è richiesta una regolare, indipendente ed esterna valutazione e verifica del valore della proprietà.

Il valore di Impianti e Attrezzature è pari a zero, non essendo questi ultimi quotabili in un mercato di riferimento. Mobili e Macchine d'ufficio sono valutati al presumibile valore di realizzo (si utilizza il valore determinato secondo il principio IAS 16).

In seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce accoglie anche il diritto di utilizzo (*right of use*) dell'immobile in locazione utilizzato come sede sociale. Tale valore non viene rilevato come attività nel bilancio civilistico.

Contestualmente, nella voce relativa alle Passività finanziarie, è stato iscritto il valore del debito relativo ai canoni previsti dal contratto.

Investimenti (esclusi gli investimenti *Index-linked* e *Unit-linked*)

Gli investimenti, esclusi quelli relativi a *Unit-Linked* e Fondi Pensione (questi ultimi detenuti esclusivamente dalla controllata Vera Vita), includono le seguenti voci:

- *Equities listed*: questa categoria è costituita da strumenti finanziari rappresentanti quote di aziende di capitali trattati su mercati di scambio; sono escluse da tale categoria le partecipazioni.
- *Government Bonds*: i bond governativi sono obbligazioni emesse da entità pubbliche come governi centrali, istituzioni governative sovranazionali o governi regionali.
- *Corporate Bonds*: i bond corporate sono obbligazioni emesse da compagnie ed entità economiche.
- *Structured Notes*: titoli ibridi composti da uno strumento a reddito fisso associato a una serie di componenti derivati. Sono esclusi da questa categoria i titoli a reddito fisso emessi da governi sovrani. Riguarda titoli che incorporano una qualsiasi categoria di derivati, fra cui i credit default swaps (CDS), i constant maturity swaps (CMS) e le credit default options (CDOp).
- *Collective Investment Undertaking*: i fondi di investimento sono definiti come società la cui unica finalità è l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o in altre attività finanziarie. Ai fini

della predisposizione della reportistica EIOPA, la voce relativa ai fondi d'investimento deve essere classificata in differenti categorie secondo le categorie CIC. Nel caso il fondo investa in più categorie di attivi, il fondo deve essere allocato alla categoria principale nella quale il fondo investe. Nel caso non sussista una categoria dominante il fondo dovrebbe essere inserito tra i "Mutual other funds account" dove vanno inseriti i fondi di investimento per i quali la Compagnia effettua l'attività di *look through*.

- *Derivates*: i titoli derivati sono strumenti finanziari il cui valore è basato sulla variazione attesa futura dei prezzi del sottostante a cui sono collegati. Derivati con valore positivo sono riportati come componente attiva. Il valore da considerare è quello di mercato o in mancanza di valutazioni su mercati attivi si considerano valutazioni alternative.

Il Gruppo identifica e considera come mercati attivi quei mercati liquidi ove le controparti possano effettuare una negoziazione alle normali condizioni di mercato. Il principio fondamentale di riferimento per identificare un mercato attivo è quindi la quotazione giornaliera degli strumenti trattati sul mercato stesso unito alla possibilità di effettuare una negoziazione nel continuo. Le attività in oggetto sono quindi trattate su mercati regolamentati o assimilabili e quotate su Borse Ufficiali. In caso di attivi non quotati (il cui acquisto è considerato come un'operazione straordinaria e quindi necessita di una autorizzazione da parte dell'Organo Amministrativo) la Compagnia effettuerà una valutazione al *fair value*, ossia un valore che si avvicina al prezzo di altri titoli, similari per tipologia e merito creditizio dell'emittente, calcolato scontando tutti i flussi di cassa futuri ad un tasso pari alla curva *swap* di riferimento, aumentata di uno *spread* proporzionato al merito di credito del soggetto emittente del titolo. Per strumenti che non rientrano nella tipologia *plain-vanilla* o quotati su mercati OTC le valutazioni vengono effettuate tramite strumenti e modelli di calcolo appositi, come nel caso di prodotti derivati, per i quali la Compagnia può avvalersi di società di consulenza esterne.

Le Compagnie del Gruppo si riservano di utilizzare fonti di prezzo differenti per la fornitura dei prezzi puntuali per le valutazioni *Solvency II*.

Si riportano di seguito le tipologie di prezzo per le principali categorie di attivi valutate al *Mark-to-market*:

- Obbligazioni: prezzo di chiusura sul mercato ufficiale di quotazione in prima istanza. Ove non sia possibile si utilizza il prezzo *Mid* di fine giornata, ottenuto come media aritmetica tra i prezzi *Bid* e *Ask* e, nel caso non fosse disponibile il prezzo *Ask*, si utilizza il solo prezzo *Bid* di fine giornata. Per i titoli quotati sulla Borsa italiana si fa riferimento all'MTS e in alternativa al MOT. Nel caso in cui non venga fatto alcun tipo di prezzo ad una certa data, si fa riferimento all'ultimo prezzo di chiusura disponibile.
Ai fini della redazione del bilancio consolidato tali investimenti sono stati valutati al *Fair Value* in linea con quanto previsto dal principio contabile "IFRS 9 – Financial Instruments" che ha sostituito il precedente "IAS 39 – Financial Instruments: classification and measurement".
- Azioni, Fondi ed ETF: si utilizza il prezzo di chiusura della Borsa di riferimento o comunque quella con maggior massa di scambio. Per il comparto *Equity* puro è possibile, in seconda istanza, effettuare la valutazione al prezzo *Bid* in caso di comprovata documentazione da *info providers* alternativi e con fornitura del prezzo da controparte primaria.
- Ai fini della redazione del bilancio consolidato tali investimenti sono stati valutati al *Fair Value* in linea con quanto previsto dal principio contabile "IFRS 9 – Financial Instruments" che ha sostituito il precedente "IAS 39 – Financial Instruments: classification and measurement".

Le Compagnie non effettuano investimenti in immobili, ma possono detenere fondi immobiliari. In tal caso la fonte di prezzo è fornita dall'Emittente del fondo con quotazione trimestrale. La valutazione degli immobili contenuti nel fondo viene effettuata da periti esterni al fine di avere una omogeneità di valore.

Attività finanziarie per le quali il rischio dell'investimento è sostenuto dagli assicurati

Le attività *Unit-Linked* e *Index-Linked* sono valutate al mercato coerentemente con quanto inserito negli schemi di bilancio redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Prestiti e finanziamenti

Tale voce (*Loans & mortgages*) ricomprende i crediti per prestiti concessi ai dipendenti. Attualmente, le Compagnie considerano i valori dei crediti iscritti al costo, ritenendo tale valore consistente con il fair value degli stessi. Per tale ragione, non si rilevano quindi differenze tra i principi Solvency II e gli International Financial Reporting Standards utilizzati per la redazione del bilancio consolidato in ottemperanza al Regolamento ISVAP nr. 7/2007.

Crediti verso i riassicuratori e Special Purpose Vehicles (SPV):

Reinsurance Recoverables: sono ricompresi in questa voce gli importi recuperabili dai contratti riassicurativi e *Special Purpose Vehicles*. Questi ultimi non sono presenti nel portafoglio del Gruppo.

I recuperi dei contratti riassicurativi vengono calcolati sia "as a whole" che come "present value" dei cash flow generati dai contratti assicurativi. In questa voce deve essere esclusa la componente delle *Technical Provisions* relativa al *Risk Margin*. In aggiunta deve essere calcolato un *credit default adjustment* per tener conto della probabilità di *default* della controparte riassicurativa.

Per la valutazione ai fini di Solvency II della voce oggetto del presente paragrafo, il Gruppo utilizza quindi la stessa metodologia applicata per la valutazione delle riserve *Best Estimate*.

Reinsurance Receivables: sono gli importi dovuti da parte dei riassicuratori collegati al *business* riassicurativo, ma non ricompresi nei *reinsurance recoverables*. Possono includere crediti nei confronti dei riassicuratori relativi al pagamento dei sinistri degli assicurati o ad altri eventi connessi al *business* assicurativo.

Il valore iscritto nel bilancio Solvency II rappresenta il valore reale del credito, in linea con il valore riportato all'interno del bilancio consolidato in base agli International Financial Reporting Standards.

Altre Attività

Crediti verso assicurati e intermediari (*Insurance and Intermediaries receivables*): la voce include gli importi dovuti da assicurati e intermediari.

Attualmente, il Gruppo considera i valori dei crediti iscritti al costo, non rilevando quindi differenze tra i principi Solvency II e gli International Financial Reporting Standards applicati per il bilancio consolidato.

Altri Crediti (*Receivables - Trade, not insurance*): sono i crediti non direttamente connessi al *business* assicurativo come gli importi dovuti dai *business partner* e i crediti di natura fiscale. Sono iscritti in bilancio al valore reale.

Come miglior stima del valore Solvency II è stato utilizzato il medesimo principio IAS/IFRS adottato per la redazione del bilancio consolidato.

Disponibilità liquide (*Cash and Cash Equivalents*): sono ricomprese in questa voce le diverse poste di liquidità e i depositi immediatamente disponibili utilizzati per effettuare pagamenti.

Il valore in bilancio è pari alla somma dei conti correnti aperti ed è coincidente con il valore all'interno del bilancio consolidato.

Altre Attività (*Any Other Assets, not Elsewhere Shown*): sono ricomprese in questa voce tutte le poste attive non ricomprese nelle voci precedenti. Le poste principali comprendono risconti e altre attività, iscritte al valore reale che è coincidente con il valore Solvency II.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione

Di seguito si riporta il valore delle riserve tecniche Solvency II a confronto con le riserve calcolate secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato:

	Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020	
Technical provisions - non-life	R0510	1.563	2.237
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)			
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	0	0
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0	0
Best Estimate	R0540	0	0
Risk margin	R0550	0	0
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.563	2.237
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0	0
Best Estimate	R0580	1.555	0
Risk margin	R0590	8	0
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	9.657.878	9.719.584
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index-linked and unit-linked) (Statutory column)			
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0	0
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0	0
Best estimate	R0630	0	0
Risk margin	R0640	0	0
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	9.657.878	9.719.584
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0	0
Best Estimate	R0670	9.596.063	0
Risk margin	R0680	61.815	0
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	5.136.260	5.187.315
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0	0
Best Estimate	R0710	5.113.950	0
Risk margin	R0720	22.310	0

Rielaborazione del prospetto S.02.01 – valori in €/000

Il valore complessivo delle *Best Estimate* è pari a € 14.711.568 migliaia, suddiviso per le tre compagnie come segue: € 5.736.060 migliaia relativo alla compagnia Banco BPM Vita, € 6.640.751 migliaia relativo alla compagnia Vera Vita e l'importo residuale pari a € 2.334.757 migliaia relativo a BBPM Life dac.

D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche

In merito alle metodologie e alle ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche si rinvia alle specifiche sezioni D.2.2 delle Relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria di Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life dac pubblicati sui rispettivi siti internet.

D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche

In merito alle metodologie e alle ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche si rinvia alle specifiche sezioni D.2.1, D.2.2 e D.2.3 delle Relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria rispettivamente di BBPM Life dac, di Vera Vita e di Banco BPM Vita pubblicati sui rispettivi siti internet.

D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e Special Purpose Vehicle

Di seguito si riportano i valori degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione suddivisi per controparte (identificata con il codice univoco internazionale LEI) e coincidenti con i saldi delle voci R0280, R0310, R0370 e R0830 del Bilancio di Solvibilità contenuto nell'allegato S.02.

La voce dei Recoverables è imputabile ai rapporti di Banco BPM Vita. Si presenta di seguito un prospetto riepilogativo.

Compagnia	Lei Riassicuratore	Riassicuratore	Reinsurance recoverables: Total reinsurance recoverables	Net receivables
Banco BPM Vita S.p.A.	529900MUF4C20K50J549	Munich Re	120	9
Banco BPM Vita S.p.A.	549300CJ7LW6QSGIL444	Swiss Re Europe S.A.	-	123
Banco BPM Vita S.p.A.	96950085V0PVLKJ8BB49	SCOR Global Life SE	4.701	17
Vera Vita S.p.A.	635400UQ9HQZGZ2MH31	UNIPOLRE DAC	-	28
Vera Vita S.p.A.	815600E31C4E7006AB54	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	-	9
Vera Vita S.p.A.	HX9HSZRJ3BFOU9KUWD17	NEW REINSURANCE CO LTD	-	11
BBPM Life dac	01TRDHWDCLE69YP41S025	RG International Reinsurance Company De	-	22
BBPM Life dac	549300T2NQOKSQNMXH86	Generali Italia S.p.A.	-	22
Totale			4.697	186

Importi recuperabili per riassicuratore – Rielaborazione del prospetto S.31.01 – valori in €/000

D.2.5 Misure di garanzia a lungo termine

Il presente sotto-paragrafo fornisce dei dettagli in merito all'applicazione degli aggiustamenti di garanzia a lungo termine.

D.2.5.1 Matching Adjustment

Le imprese del gruppo non applicano l'aggiustamento di congruità di cui all'articolo 77 *ter* della direttiva 2009/138/CE. Fondi propri di base (BOF).

D.2.5.2 Volatility Adjustment

All'interno del Gruppo, Banco BPM Vita si avvale del meccanismo di volatility adjustment (di cui all'articolo 77 *quinqies* della Direttiva 2009/138/CE). Qui di seguito si riportano gli impatti dell'aggiustamento come riportato anche nei modelli S.22 delle singole entità e del modello S.35 del Gruppo. All'interno del Gruppo Banco BPM Vita, l'aggiustamento è utilizzato per Banco BPM Vita e per Vera Vita.

		Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero
		C0060	C0070
Technical provisions	R0010	12.516.711	61.787
Basic own funds	R0020	1.330.395	42.585
Excess of assets over liabilities	R0030	1.239.273	42.675
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040	6.708	90
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	1.330.395	42.585
Tier I	R0060	1.232.565	42.585
Tier II	R0070	97.830	-
Tier III	R0080	-	-

D.2.5.3 Misura transitoria sui tassi privi di rischio

Il Gruppo non si è avvalso dell'applicazione della struttura transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di cui all'art. 308 quater della Direttiva 2009/138/ Fondi propri ammissibili (EOF) a copertura di SCR.

D.2.5.4 Misura transitoria sulle riserve tecniche

Il Gruppo non si è avvalso dell'applicazione della deduzione transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di cui all'art. 308 quinquies della Direttiva 2009/138/CE.

D.3 Altre passività

D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione

Di seguito si riporta l'ammontare delle altre passività, alla data di *reporting* secondo i principi Solvency II e IAS/IFRS per la componente Statutory.

		Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020
Contingent liabilities	R0740	803	803
Provisions other than technical provisions	R0750	446	446
Pension benefit obligations	R0760	2.807	2.807
Deferred tax liabilities	R0780	223.695	201.599
Debts owed to credit institutions	R0800	94.520	94.520
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.169	6.169
Insurance & intermediaries payables	R0820	162.489	162.489
Reinsurance payables	R0830	189	189
Payables (trade, not insurance)	R0840	174.631	179.138
Subordinated liabilities	R0850	97.830	98.102
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0	0
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.121	4.121
Total liabilities	R0900	15.563.401	15.659.519

Rielaborazione del prospetto S.02.01 – valori in €/000

Per l'analisi della descrizione delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste del passivo del bilancio Solvency II ad esclusione delle riserve tecniche precedentemente riportate. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 895/2023 del 4 aprile 2023.

Fondi per rischi e oneri e altri fondi:

Nei fondi per rischi e oneri (*Contingent Liabilities*) e altri fondi (*Provision other than technical provision*) sono ricomprese le poste relative a:

- possibili obbligazioni derivanti da eventi passati e il cui effetto può essere confermato solo dal verificarsi di uno o più eventi futuri non interamente sotto il controllo delle Compagnie del Gruppo;
- obbligazioni derivanti da eventi passati ma non ancora riconosciute perché:
 - non è certo che ne conseguirà un pagamento da parte delle Compagnie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere misurato con sufficiente sicurezza.

Sono ricomprese in questa voce poste relative alle compagnie Banco BPM Vita e Vera Vita. Nello specifico, relativamente a Banco BPM Vita la voce è costituita come segue:

- dall'appostamento di un fondo di stanziamento per cause passive nei confronti della clientela in essere al 31 dicembre 2023 per Euro 324 migliaia;
- dalla stima del fondo relativo all'incentivazione del personale (da erogare nel corso del 2024) per Euro 479 migliaia.

Per quanto riguarda Vera Vita, la voce è composta da:

- Euro 218 migliaia per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate;
- Euro 228 migliaia per contenziosi verso il personale;
- Euro 210 migliaia per spese future da sostenere.

Inoltre, si precisa che la voce degli altri fondi (*Provision other than technical provision*) è esposta al netto del debito intercompany tra Vera Vita e Banco BPM Vita per distacco del personale pari ad Euro 210 migliaia.

Come miglior stima del valore *Solvency II* è stato utilizzato il principio IAS che non differisce dal principio utilizzato per la redazione del bilancio consolidato.

Prestazioni Previdenziali:

Sono comprese in questa voce (*Pension Benefit Obligations*) le passività relative agli schemi pensionistici del personale delle tre Compagnie in accordo con il relativo sistema pensionistico. La voce comprende in entrambe le valutazioni il TFR maturato dai dipendenti. Per quanto riguarda il bilancio *Solvency II* viene applicato il principio IAS 19 per il calcolo del TFR, in linea con quanto utilizzato per la redazione del bilancio consolidato.

Imposte differite passive:

Le imposte differite passive (*Deferred taxes liabilities*, in seguito DTL) sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

La voce si basa sulla iscrizione tra le DTL *Solvency II* degli importi determinati tassando la differenza generata dal maggior valore degli attivi e passivi *Solvency II* rispetto al valore calcolato secondo i principi nazionali, relativi alle Compagnie del Gruppo. La differenza tra i valori delle attività e delle passività tra il bilancio *Solvency II* e locali ha generato delle DTL complessive pari ad Euro 223.695 migliaia, di cui Euro 33.610 migliaia per Banco BPM Vita, Euro 186.461 migliaia per Vera Vita ed Euro 3.624 migliaia per BBPM Life dac.

Per il loro utilizzo le Compagnie sono in grado di dimostrare l'emergere di utili futuri tassabili per i quali possa essere prevista la deducibilità finale delle DTA maturate.

Debiti verso assicurati ed intermediari:

Sono compresi in questa categoria (*Insurance & Intermediaries Payables*) i pagamenti dovuti nei confronti degli assicurati, delle altre compagnie di assicurazione e degli intermediari, collegati al business assicurativo ma diversi dalle riserve tecniche. Il valore *Solvency II* non differisce dal valore calcolato per la redazione del bilancio consolidato.

Debiti nei confronti dei riassicuratori:

In questa categoria (*Reinsurance Payables*) sono compresi gli importi dovuti ai riassicuratori diversi dai depositi, collegati al *business* riassicurativo ma non inclusi nelle riserve cedute (*reinsurance recoverables*). Sono inclusi in questa voce i debiti nei confronti dei riassicuratori relativi alla liquidazione dei sinistri degli assicurati. Il valore *Solvency II* non differisce dal valore calcolato per la redazione del bilancio consolidato.

Passività finanziarie:

In tale voce compare il valore attuale dei canoni futuri dovuti per contratti di locazione contabilizzati sulla base dell'IFRS 16, sia nel bilancio a valori Solvency II sia nel bilancio consolidato. Per tale ragione non si rilevano differenze.

Altri debiti:

Nella voce altri debiti (*Payables Trade, not Insurance*) sono compresi gli importi dovuti ai dipendenti, fornitori e comunque non direttamente connessi al *business* assicurativo. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al netto dell'effetto di alcune riclassifiche.

Prestiti subordinati:

Le passività subordinate rappresentano debiti la cui liquidazione è disposta solo in seguito al pagamento delle passività non subordinate. Sono ricomprese in questa categoria le passività subordinate che sono classificate tra i *basic own funds*.

La voce, pari a complessivi Euro 97.830 migliaia, è relativa alle compagnie Banco BPM Vita e Vera Vita che detengono:

- Banco BPM Vita un prestito subordinato nei confronti del Banco BPM per un valore ai fini Solvency II complessivo di Euro 8.000 migliaia;
- Vera Vita un prestito dal valore nominale pari a Euro 100.000 migliaia suddiviso come segue:
 - Prima tranche di Euro 50.000 migliaia del finanziamento subordinato con scadenza 2030, sottoscritto pro-quota dai Soci in data 30 luglio 2020. Il valore ai fini Solvency II è pari a Euro 44.911 migliaia;
 - Seconda tranche di Euro 50.000 migliaia del finanziamento subordinato con scadenza 2030, sottoscritto pro-quota dai Soci in data 7 ottobre 2020. Il valore ai fini Solvency II è pari a Euro 44.919 migliaia.

Relativamente al prestito subordinato di Vera Vita, con effetto 1° luglio, le quote delle due tranche del finanziamento subordinato sottoscritte da Cattolica, pari al 65%, sono state trasferite a Generali Italia a seguito della scissione parziale.

Il restante 35% delle due tranche del finanziamento subordinato è stato sottoscritto da Banco BPM.

Con riferimento alla valutazione delle passività subordinate, si è tenuto conto della Direttiva Solvency II che prevede la valutazione al fair value. In particolare, l'articolo 69 degli Atti Delegati, afferma che le passività subordinate devono essere valutate conformemente all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE, il quale a sua volta prevede che quando si valutano le passività non venga effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione. Ulteriormente, l'articolo 14 dispone che per le passività finanziarie non sia effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

I finanziamenti relativi alla compagnia Vera Vita sono stati valutati attraverso la tecnica del Discounted Cash Flow model (income approach), ossia attualizzando alla data di valutazione tutti i flussi di pagamento attesi fino alla data di scadenza e indicati nella rispettiva documentazione contrattuale. L'attualizzazione dei flussi avviene applicando alla curva risk free un tasso fisso rappresentativo del rischio di credito della compagnia rilevato al momento della emissione/sottoscrizione dei finanziamenti.

La valutazione dei prestiti irredimibili di Euro 97.830 (classificati in TIER 2 nei fondi propri) risulta conforme a quanto sopra indicato.

Altre passività:

Sono classificate in questa categoria (*Any Other Liabilities, not Elsewhere Shown*) tutte le altre passività e altri debiti non ricompresi tra le voci precedenti. Le voci sopradescritte, nel bilancio redatto secondo gli International Financial Reporting Standards come nel bilancio *Market Value*, sono iscritte al valore reale, non generando differenze tra i due *reporting*.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Il Gruppo non applica metodi di valutazione alternativi a quelli descritti nei precedenti paragrafi.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni relative alla valutazione ai fini della solvibilità del Gruppo.

E. Gestione del capitale

Premessa

I Fondi Propri (*Own Funds*) sono le risorse finanziarie che il Gruppo detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività.

La presente sezione contiene le informazioni quantitative e qualitative sulla struttura e qualità dei fondi propri disponibili e ammissibili nonché l'illustrazione del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

E.1 Fondi propri

E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri

La politica strategica di gestione del capitale è orientata innanzitutto alla costituzione e al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali.

Anche attraverso una adeguata pianificazione del capitale medesimo, nella gestione del capitale il Gruppo si pone come scopo di presidiare vincoli gestionali e regolamentari in modo da poter anticipare le possibili situazioni di criticità ed eventualmente anticiparle ricostituendo le necessarie riserve di capitale.

In tal senso la gestione delle risorse di capitale è effettuata in modo tale che il capitale disponibile (sia in chiave attuale e che prospettica) ecceda il fabbisogno effettivo.

In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, il Gruppo deve assicurare, anche attraverso la gestione dei fondi propri, il mantenimento di un livello di capitale coerente con il Risk Appetite Framework deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro la fine di ciascun esercizio, e nell'ambito del processo di approvazione del budget, un piano di gestione del capitale a medio termine (non inferiore a tre anni) che tenga conto, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei fondi propri;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possono produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

E.1.2 Struttura, *tiering* e qualità dei fondi propri

In ottica *Solvency II* i fondi propri sono classificati in tre livelli (*Tier*) secondo criteri di disponibilità permanente (e quindi disponibilità su richiesta ad assorbire interamente le perdite che si verificano nell'esercizio del *business*), e di subordinazione (ossia di disponibilità al rimborso dell'elemento al possessore solo dopo che sono state onorate tutte le altre obbligazioni, comprese quelle di assicurazione e di riassicurazione nei confronti dei contraenti e dei beneficiari).

La classificazione nei tre livelli degli elementi costitutivi dei fondi propri è effettuata sulla base dei criteri, dei parametri e dei limiti definiti dall'IVASS con il Reg. n. 25 del 26 luglio 2016 di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa), capo IV, sezione I, articolo 44-quater, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime *Solvency II*.

I fondi propri di base sono costituiti dai seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata secondo una logica *market consistent* al netto delle azioni proprie detenute dall'Impresa;
- le passività subordinate.

Il Gruppo alla data di *reporting* non presenta fondi propri accessori.

Di seguito si riporta l'elenco degli elementi costituenti i fondi propri di base a seconda del livello di *tiering*:

- *Basic Own Funds – Tier 1:*

- La parte di eccedenza delle attività rispetto alle passività, che comprende le seguenti voci:
 - le azioni ordinarie interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il fondo iniziale interamente versato, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
 - gli altri strumenti subordinati interamente versati;
 - le riserve di utili;
 - le azioni privilegiate interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
- Le passività subordinate interamente versate;
- La riserva di riconciliazione, pari alla parte eccedente delle attività rispetto alle passività ridotta:
 - dall'ammontare delle azioni proprie detenute dall'impresa di assicurazione e di riassicurazione;
 - dai dividendi e dalle distribuzioni prevedibili;
 - dagli elementi del fondo proprio di base del livello 1, 2 e 3;
 - dall'ammontare delle partecipazioni detenute presso istituzioni finanziarie e istituti di credito, dagli elementi dei fondi propri di base per i quali si è avuta l'approvazione da parte dell'autorità di vigilanza;
 - dagli elementi dei fondi propri vincolati che eccedono il nozionale del SCR nel caso di *Ring Fenced Funds*.

- *Basic Own Funds – Tier 2:*

- La parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
 - le azioni ordinarie e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il fondo iniziale, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
 - gli altri strumenti subordinati;
 - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni.
- Le passività subordinate.

- *Basic Own Funds – Tier 3:*

- La parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
 - gli altri strumenti subordinati;
 - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il valore delle attività fiscali differite nette;
- Le passività subordinate.

L'importo dei fondi propri suddivisi per *tiering* è riportato nella seguente tabella:

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector					
Ordinary share capital (gross of own shares)	179.125	179.125		-	
Share premium account related to ordinary share capital	-	-		-	
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	-	-		-	
Subordinated mutual member accounts	-		-	-	-
Surplus funds	-	-			
Preference shares	-		-	-	-
Reconciliation reserve	679.065	679.065			
Subordinated liabilities	97.830		-	97.830	-
An amount equal to the value of net deferred tax assets	-				-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	-				
Deductions					
Total basic own funds after deductions	956.020	858.190	-	97.830	-

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in € migliaia

Il Gruppo Assicurativo attualmente non detiene fondi propri accessori.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle voci che compongono i fondi propri:

- Capitale sociale:
tale voce è costituita dal capitale sociale di Banco BPM Vita, interamente sottoscritto e versato
- Riserva di riconciliazione:
a riserva di riconciliazione è pari ad Euro 679.065 migliaia ed è determinata come segue:

Excess of assets over liabilities - attribution of valuation differences	
Excess of assets over liabilities	864.988
Own shares (held directly and indirectly)	-
Foreseeable dividends, distributions and charges	-
Other basic own fund items	179.125
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	6.798
Other non available own funds	-
Reconciliation reserve	679.065

Riserva di riconciliazione – estratto del modello S.23.01 – valori in € migliaia

La riserva di riconciliazione del Gruppo Assicurativo è composta dalla somma del patrimonio netto del bilancio civilistico, al netto del valore del capitale sociale, dei Ring Fenced Funds presenti in Vera Vita e della differenza generata dalla valutazione delle voci di bilancio secondo i due differenti principi. Per i dettagli si rinvia ai singoli paragrafi della sezione D precedentemente esposti.

- Passività subordinate:
Nei fondi propri al 31.12.2023 sono presenti passività subordinate per un importo pari ad Euro 97.830 migliaia costituiti dai prestiti subordinati in essere con Banco BPM S.p.A.. Nel dettaglio si tratta di:

- Un prestito verso Banco BPM Vita per nominali Euro 8.000 migliaia con scadenza indeterminata e tasso nominale pari ad Euribor a 12 mesi più uno spread di 2,50%;
- Vera Vita per nominali Euro 100.000 migliaia suddivise in 2 tranche con le seguenti rispettive caratteristiche:
 - Durata 10 anni; tasso 5,75% e possibilità di rimborso anticipato a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - Durata 10 anni; tasso 5,50% e possibilità di rimborso anticipato a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite.

In merito alla valutazione del suddetto prestito, si rimanda alla sezione D.3.2.

E.1.3 Struttura, *tiering* e qualità dei fondi propri ammissibili

L'eleggibilità degli *Own Funds* e la relativa proprietà di essere utilizzati a copertura dei valori del *Solvency Capital Requirement* e del *Minimum Capital Requirement (MCR)*, è data dal soddisfacimento da parte degli elementi costituenti i fondi propri di una serie di condizioni.

Per la copertura del SCR:

- la proporzione di *Tier 1* negli *Own Funds* deve essere almeno pari alla metà dell'ammontare totale del SCR;
- gli elementi di *Tier 2* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 50% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR e che l'ammontare di elementi di *Tier 1* sia pari ad almeno il 50% del valore del SCR;
- gli elementi di *Tier 3* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 15% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR.

Per la copertura del MCR:

- la proporzione di elementi di *Tier 1* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere almeno pari all'80% dell'ammontare totale del MCR;
- la proporzione di elementi di *Tier 2* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere non superiore al 20% dell'ammontare totale del MCR;
- Non sono ammessi elementi di *Tier 3* a copertura del MCR.

Di seguito si riporta il dettaglio degli *Eligible Own Funds* a copertura del SCR e del MCR suddivisi per *tiering*:

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	956.020	858.190		97.830	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	956.020	858.190		97.830	
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	956.020	858.190		97.830	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	892.377	858.190		34.187	
Consolidated Group SCR	379.858				
Minimum consolidated Group SCR	170.936				
Ratio of Eligible own funds to the consolidated Group SCR (excluding other financial sectors and the undertakings included via D&A)	252%				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	522%				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	956.020	858.190		97.830	
Group SCR	379.858				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	252%				

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in € migliaia

Si riporta inoltre la stessa situazione relativa alla Capogruppo Banco BPM Vita.

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	872.988	864.988	-	8.000	-
Total available own funds to meet the MCR	872.988	864.988	-	8.000	-
Total eligible own funds to meet the SCR	872.988	864.988	-	8.000	-
Total eligible own funds to meet the MCR	872.988	864.988	-	8.000	-
SCR	216.027				
MCR	97.212				
Ratio of Eligible own funds to SCR	404%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	898%				

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in € migliaia

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)

E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità

Il requisito patrimoniale di solvibilità del Gruppo Assicurativo alla fine del periodo di riferimento è pari ad Euro 379.858 migliaia, ed è così ripartito tra i moduli di rischio, in applicazione della Formula Standard. Di seguito i dettagli:

Solvency Capital Requirement di Gruppo	31/12/2023
Market Risk	295.981
Counterparty Default Risk	20.716
Life Underwriting Risk	164.300
Health Underwriting Risk	684
Diversification	-101.845
Basic Solvency Capital Requirement	379.837
Operational Risk	91.286
LAC DT	-96.020
Adjustment for RFF	4.755
Solvency Capital Requirement	379.858

Rielaborazione modello S.25.01 – valori in € migliaia

Nel calcolo dell'SCR è stata presa in considerazione la Loss Absorbing Capacity of Deferred Taxes (capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite) sulla perdita istantanea.

L'Adjustment for the loss-absorbing capacity of Deferred Taxes di Gruppo è stato determinato seguendo gli Orientamenti EIOPA sulla capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite (Sezione VI "Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo", paragrafo 1.50, Orientamento 22 – Calcolo) attraverso la seguente formula:

$$Adj_{DT}^{group} = \frac{SCR^{diversified**}}{\sum_{solo} \alpha^{solo} SCR^{solo**}} \times \sum_{solo} \alpha^{solo} Adj_{DT}^{solo}$$

Dove

- α^{solo} rappresenta la percentuale utilizzata per la costituzione dei conti consolidati;

- Adj_{DT}^{solo} è l'aggiustamento a livello di singola impresa per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite di ciascuna impresa di (ri)assicurazione consolidata a norma dell'articolo 335, paragrafo 1, lettere a), b) e c), delle misure di attuazione;

- SCR^{solo**} è il requisito patrimoniale di solvibilità al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite (LAC) delle riserve tecniche e al lordo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite di ogni impresa di assicurazione e di riassicurazione consolidata a norma dell'articolo 335, paragrafo 1, lettere a), b) e c), delle misure di attuazione;

- $SCR^{diversified**}$ è il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base dei dati consolidati, ai sensi dell'articolo 336, lettera a), delle misure di attuazione, al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche e al lordo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite.

L' $SCR^{diversified**}$ è uguale alla somma seguente, nel caso di applicazione della formula standard:

$$SCR^{diversified**} = BSCR^{diversified} + SCR_{operational}^{diversified} + Adj_{TP}^{group}$$

Al 31 dicembre 2023 l'Adjustment for the loss-absorbing capacity of Deferred Taxes è stato determinato tenendo conto dell'esito del Recoverability Test da cui risulta un recupero fiscale ulteriore rispetto al valore delle Deferred Taxes Liabilities nette del Bilancio Solvency II del 2023.

Il verificarsi di una potenziale perdita comporta una riduzione della fiscalità futura, l'effetto di tale riduzione è definito come "Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") e può essere utilizzato per diminuire il requisito di capitale nella misura prevista dalla normativa ai sensi dell'art. 207 del Regolamento Delegato n° 2015/35 del 10 ottobre 2014 e ai sensi del regolamento IVASS n°35 del 7 febbraio 2017.

Si specifica che il valore del Adjustment for the loss-absorbing capacity of Deferred Taxes a livello di Gruppo è stato calcolato nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n°35 del 7 febbraio 2017. L'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo, di cui all'articolo 25 del Regolamento, si calcola come somma, aggiustata e proporzionalmente ridotte per tenere conto:

- a. del riconoscimento degli effetti di diversificazione a livello di gruppo, posto che l'SCR a livello di gruppo è inferiore alla somma degli SCR delle singole imprese;
- b. della quota proporzionale utilizzata per la determinazione dei dati consolidati, riferita a ciascuna delle singole imprese.

E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nessuna semplificazione è stata applicata in relazione al calcolo del requisito patrimoniale per i singoli moduli e sottomoduli di rischio della formula standard.

E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters)

Non sono stati adottati parametri specifici.

E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR)

E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale minimo di solvibilità del Gruppo alla fine del periodo di riferimento è pari ad Euro 170.936 migliaia, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 248 degli Atti Delegati.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

La compagnia non utilizza un modello interno.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Durante il periodo di riferimento, non si sono riscontrate situazioni di inosservanza del requisito patrimoniale minimo o del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia.

E.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni.

Modelli informativa quantitativa di Gruppo

Al 31 dicembre 2023

S.02.01 - Balance Sheet

Solvency II value

C0010

Assets

Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	147.686.174
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.182.521
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	10.600.740.176
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	98.997.272
Equities	R0100	180.445.128
Equities - listed	R0110	180.445.128
Equities - unlisted	R0120	0
Bonds	R0130	8.995.727.485
Government Bonds	R0140	7.658.866.366
Corporate Bonds	R0150	1.200.148.087
Structured notes	R0160	136.713.032
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	1.325.570.291
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	5.244.130.369
Loans and mortgages	R0230	163.102
Loans on policies	R0240	0
Loans and mortgages to individuals	R0250	163.102
Other loans and mortgages	R0260	0
Reinsurance recoverables from:	R0270	4.697.098
Non-life and health similar to non-life	R0280	489.687
Non-life excluding health	R0290	0
Health similar to non-life	R0300	489.687
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	4.203.160
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	4.203.160
Life index-linked and unit-linked	R0340	4.251
Deposits to cedants	R0350	0
Insurance and intermediaries receivables	R0360	43.497.383
Reinsurance receivables	R0370	375.170
Receivables (trade, not insurance)	R0380	298.723.634
Own shares (held directly)	R0390	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	55.630.544
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.563.067
Total assets	R0500	16.428.389.237

S.02.01 - Balance Sheet

Solvency II value

C0010

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	1.563.308
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.563.308
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0
Best Estimate	R0580	1.555.262
Risk margin	R0590	8.046
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	9.657.878.435
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	9.657.878.435
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0
Best Estimate	R0670	9.596.062.985
Risk margin	R0680	61.815.450
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	5.136.259.523
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0
Best Estimate	R0710	5.113.949.745
Risk margin	R0720	22.309.778
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	802.789
Provisions other than technical provisions	R0750	445.891
Pension benefit obligations	R0760	2.806.747
Deposits from reinsurers	R0770	0
Deferred tax liabilities	R0780	223.694.587
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	94.520.426
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.168.892
Insurance & intermediaries payables	R0820	162.489.334
Reinsurance payables	R0830	189.072
Payables (trade, not insurance)	R0840	174.630.883
Subordinated liabilities	R0850	97.829.867
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	97.829.867
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.121.465
Total liabilities	R0900	15.563.401.220
Excess of assets over liabilities	R1000	864.988.017

S.05.01 - Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)													Total	
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss			
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0200		
Premiums written																
Gross - Direct Business	R0110	2,463,722.00	1,580,202.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	4,043,924.00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130		785,723.83	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	785,723.83
Reinsurers' share	R0140	0.00														0.00
Net	R0200	2,463,722.00	794,479.07	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,258,201.07
Premiums earned																
Gross - Direct Business	R0210	2,508,735.85	1,618,923.13	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	4,128,657.98
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230		785,723.83	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	785,723.83
Reinsurers' share	R0240	0.00	865,583.44	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	865,583.44
Net	R0300	2,508,735.85	844,339.69	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,353,075.54
Claims incurred																
Gross - Direct Business	R0310	1,055,255.13	458,782.94	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,514,038.07
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330															0.00
Reinsurers' share	R0340	0.00	218,704.47	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	218,704.47
Net	R0400	1,055,255.13	240,078.47	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,295,343.60
Expenses incurred																
Gross - Direct Business	R0610	868,385.82	-9,963.82	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	858,422.00
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630															0.00
Reinsurers' share	R0640	0.00														0.00
Net	R0700	868,385.82	-9,963.82	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	858,422.00
Administrative expenses																
Gross - Direct Business	R0810	56,943.89	14,646.35	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	71,590.24
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830															0.00
Reinsurers' share	R0840	0.00														0.00
Net	R0900	56,943.89	14,646.35	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	71,590.24
Investment management expenses																
Gross - Direct Business	R0710	42,019.79	28,023.86	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	70,043.65
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730															0.00
Reinsurers' share	R0740	0.00														0.00
Net	R0800	42,019.79	28,023.86	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	70,043.65
Claims management expenses																
Gross - Direct Business	R0810	99,737.88	11,803.88	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	111,541.76
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830															0.00
Reinsurers' share	R0840	0.00														0.00
Net	R0900	99,737.88	11,803.88	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	111,541.76
Acquisition expenses																
Gross - Direct Business	R0910	484,776.39	152,781.82	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	637,558.21
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930															0.00
Reinsurers' share	R0940	0.00														0.00
Net	R1000	484,776.39	152,781.82	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	637,558.21
Overhead expenses																
Gross - Direct Business	R1010	144,913.88	93,151.11	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	238,064.99
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020															0.00
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030															0.00
Reinsurers' share	R1040	0.00														0.00
Net	R1100	144,913.88	93,151.11	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	238,064.99
Balance - other technical expenses/income	R1210															2.28
Total technical expenses	R1300															662,425.00

S.05.01 - Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligation other than health insurance obligation	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premiums written										
Gross	R1410	0.00	1,742,509,148.71	993,747,084.13	9,331,913.48	0.00	0.00	0.00	0.00	2,745,588,146.32
Reinsurers' share	R1420	0.00	1,051,315	-21,319.84	4,681,275.92	0.00	0.00	0.00	0.00	4,561,007.43
Net	R1500	0.00	1,742,508,097.36	993,868,403.97	4,650,637.56	0.00	0.00	0.00	0.00	2,741,027,138.89
Premiums earned										
Gross	R1510	0.00	1,742,509,148.71	993,747,084.13	9,331,913.48	0.00	0.00	0.00	0.00	2,745,588,146.32
Reinsurers' share	R1520	0.00	1,051,315	-21,319.84	4,681,275.92	0.00	0.00	0.00	0.00	4,561,007.43
Net	R1600	0.00	1,742,508,097.36	993,868,403.97	4,650,637.56	0.00	0.00	0.00	0.00	2,741,027,138.89
Claims incurred										
Gross	R1610	0.00	2,133,233,396.51	648,176,736.84	4,447,779.37	0.00	0.00	0.00	0.00	2,785,857,912.72
Reinsurers' share	R1620	0.00	0.00	-154,119.25	1,844,006.70	0.00	0.00	0.00	0.00	1,689,887.45
Net	R1700	0.00	2,133,233,396.51	648,330,856.09	2,603,772.67	0.00	0.00	0.00	0.00	2,784,168,025.27
Expenses incurred										
Gross	R1910	0.00	52,048,316.18	72,284,786.21	1,983,676.77	0.00	0.00	0.00	0.00	126,316,779.16
Reinsurers' share	R1920	0.00								0.00
Net	R2000	0.00	52,048,316.18	72,284,786.21	1,983,676.77	0.00	0.00	0.00	0.00	126,316,779.16
Administrative expenses										
Gross	R1910	0.00	581,876.53	4,477,021.36	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	5,058,897.89
Reinsurers' share	R1920	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Net	R2000	0.00	581,876.53	4,477,021.36	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	5,058,897.89
Investment management expenses										
Gross	R2010	0.00	16,340,792.24	32,170,798.03	2,588.14	0.00	0.00	0.00	0.00	48,514,178.41
Reinsurers' share	R2020	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Net	R2100	0.00	16,340,792.24	32,170,798.03	2,588.14	0.00	0.00	0.		

S.22.01 - Impact of long term guarantees and transitional measures

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Impact of transitional on technical provisions	Without transitional on interest rate	Impact of transitional on interest rate	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero	Without matching adjustment and without all the others	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions	R0010	14.795.701.267	14.795.701.267		14.795.701.267		14.857.488.521	61.787.254	14.857.488.521		61.787.254
Basic own funds	R0020	956.019.559	956.019.559		956.019.559		941.780.996	-14.238.563	941.780.996		-14.238.563
Excess of assets over liabilities	R0030	864.988.017	864.988.017		864.988.017		850.659.408	-14.328.608	850.659.408		-14.328.608
Restricted own funds due to re-fencing and matching portfolio	R0040	6.798.326	6.798.326		6.798.326		6.798.290	-36.036	6.798.290		-36.036
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	956.019.559	956.019.559		956.019.559		941.780.996	-14.238.563	941.780.996		-14.238.563
Tier I	R0060	858.189.691	858.189.691		858.189.691		843.951.128	-14.238.563	843.951.128		-14.238.563
Tier II	R0070	97.829.867	97.829.867		97.829.867		97.829.867	0	97.829.867		0
Tier III	R0080	0	0		0		0	0	0		0
Solvency Capital Requirement	R0090	379.857.644	379.857.644		379.857.644		390.272.890	10.415.246	390.272.890		10.415.246
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	892.376.879	892.376.879		892.376.879		879.075.688	-13.301.191	879.075.688		-13.301.191
Minimum Capital Requirement	R0110	170.935.940	170.935.940		170.935.940		175.622.800	4.686.861	175.622.800		4.686.861
Solvency Capital Requirement ratio	R0120	251,68%	251,68%		251,68%		241,31%	-10,36%	241,31%		-10,36%
Minimum Capital Requirement ratio	R0130	522,05%	522,05%		522,05%		500,55%	-21,51%	500,55%		-21,51%

S.25.01 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Article 112	Z0010	2 - Regular reporting
-------------	-------	-----------------------

		Net solvency capital requirement	Gross solvency capital requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments portfolios
		C0030	C0040	C0050
Market risk	R0010	295.981.500,25	384.808.235,15	
Counterparty default risk	R0020	20.716.444,85	20.716.444,85	
Life underwriting risk	R0030	164.299.645,67	237.389.110,53	
Health underwriting risk	R0040	684.186,75	684.186,75	
Non-life underwriting risk	R0050	0,00	0,00	
Diversification	R0060	-101.844.799,80	-136.449.040,36	
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	379.836.977,71	507.148.936,91	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	4.754.583,72
Total capital requirement for operational risk	R0130	91.286.247,91
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-127.311.959,20
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-96.020.142,49
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement calculated on the basis of Art. 336 (a) of Delegated Regulation (EU) 2015/35, excluding capital add-on	R0200	379.857.666,85
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Consolidated Group SCR	R0220	379.857.666,85
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

S.32.01 - Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	Total Balance Sheet (for (re)insurance undertakings)	Total Balance Sheet (for other regulated undertakings)	Total Balance Sheet (non-regulated undertakings)	Written premiums net of reinsurance ceded under IFRS or local GAAP for (re)insurance undertakings	Turn over defined as the gross revenue under IFRS or local GAAP for other types of undertakings, insurance holding companies or mixed financial holding companies
CO010	CO020	CO030	CO040	CO050	CO060	CO070	CO080	CO090	CO100	CO110	CO120	CO130
IT	8156000CC28A2177F11	1 - LEI	BANCO BPM VITA S.P.A.	4 - Composite undertaking	Società per Azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	6.794.627.361,83			985.045.541,34	
IT	81560041CABA03130B78	1 - LEI	VERA VITA S.P.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	7.683.423.202,69			1.123.878.992,05	
IE	8234000RMCWVKSX570	1 - LEI	BPM Life dac	1 - Life insurance undertaking	Designated activity company	2 - Non-mutual	Central Bank of Ireland	2.470.771.934,75			638.117.511,60	

S.32.01 - Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal Name of the undertaking	Underwriting performance	Investment performance	Total performance	Accounting standard	% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1 treatment of the undertaking	Covered by internal model for Group SCR calculations	Type of VA being used in the group internal model
CO010	CO020	CO030	CO040	CO140	CO150	CO160	CO170	CO180	CO190	CO200	CO210	CO220	CO230	CO240	CO250	CO260	CO270	CO280
IT	8156000CC28A2177F11	1 - LEI	BANCO BPM VITA S.P.A.	-152.287.182,00	237.886.713,00	82.520.330,00	2 - Local GAAP							1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation	2 - No	1 - No VA
IT	81560041CABA03130B78	1 - LEI	VERA VITA S.P.A.	-82.805.348,00	219.603.254,00	94.218.212,00	2 - Local GAAP	100,00%	100,00%	100,00%	1 - Dominant	100,00%	1 - Included in the scope			1 - Method 1: Full consolidation	2 - No	1 - No VA
IE	8234000RMCWVKSX570	1 - LEI	BPM Life dac	2.740.013,15	1.088.957,00	6.887.424,25	1 - IFRS	100,00%	100,00%	100,00%	1 - Dominant	100,00%	1 - Included in the scope			1 - Method 1: Full consolidation	2 - No	1 - No VA



Banco BPM Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a e b, del Regolamento Ivass n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01 Balance Sheet” e “S.23.01 Own Funds Group” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a e b, del Regolamento Ivass n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Banco BPM Vita SpA

Modelli “S.02.01 Balance Sheet” e “S.23.01 Own Funds Group” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Banco BPM Vita SpA (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01 Balance Sheet” e “S.23.01 Own Funds Group” (i “modelli”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01 Balance Sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce Ro680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce Ro610) del modello “S.23.01 Own Funds Group”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Banco BPM Vita SpA per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Banco BPM Vita SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 8 aprile 2024.

La Società ha redatto il modello “S.25.01 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01 Impact of long term guarantees and transitionals measures”, “S.25.01 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01 Undertakings in the scope of the group”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità

aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 20 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Battagliarin', written in a cursive style.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)



Banco BPM Vita SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n°
42 del 2 agosto 2018*

***Modello “S.25.01 - Solvency Capital Requirement - for
groups on Standard Formula” del Gruppo Assicurativo
Banco BPM Vita e relativa informativa contenuta nella
Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria di
Gruppo al 31 dicembre 2023***



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Banco BPM Vita SpA

Modello “S.25.01 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita e relativa informativa contenuta nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria di Gruppo al 31 dicembre 2023

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello “S.25.01 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “modello di SCR e MCR”) e dell'informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)” (l’“informativa”) dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Banco BPM Vita SpA (nel seguito anche il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi,

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Banco BPM Vita SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 20 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin', written over a light blue horizontal line.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)